



Regione
Lombardia
BOLLETTINO UFFICIALE

REPUBBLICA ITALIANA

SOMMARIO

C) GIUNTA REGIONALE E ASSESSORI

Delibera Giunta regionale 24 febbraio 2025 - n. XII/3938
Variazioni al Bilancio di previsione 2025-2027 - Prelievo dal Fondo rischi contenzioso legale (Art. 1, c. 4 l.r. 23/2013) – 3° provvedimento - Riconoscimento legittimità debito fuori bilancio (Art. 73. c. 4 d.lgs. 118/2011) 2

D) ATTI DIRIGENZIALI
Giunta regionale

Presidenza

Decreto dirigente struttura 27 febbraio 2025 - n. 2623
Intervento settoriale vitivinicolo ristrutturazione e riconversione vigneti (Regolamento UE 2021/2115 art. 58, comma, 1 lettera a) – Campagna 2025-2026. Approvazione del «Manuale delle procedure, dei controlli e delle sanzioni» 4

D.G. Agricoltura, sovranità alimentare e foreste

Decreto dirigente struttura 28 febbraio 2025 - n. 2703
Complemento per lo sviluppo rurale del Piano strategico nazionale della PAC 2023 - 2027 della Regione Lombardia - Intervento SRD05 «Impianti di forestazione/imboschimento e sistemi agroforestali su terreni agricoli» – Azione SRD05.2) impianti di arboricoltura a ciclo breve o medio-lungo su superfici non agricole» - d.d.s. 9684 del 26 giugno 2024 - Approvazione degli esiti istruttori e ammissione a finanziamento delle domande 42

Decreto dirigente struttura 28 febbraio 2025 - n. 2706
Complemento per lo sviluppo rurale del Piano Strategico Nazionale della PAC 2023 - 2027 della Regione Lombardia - Intervento SRD10 «Impianti di forestazione/imboschimento di terreni non agricoli» – Azione SRD10.2) impianti di arboricoltura a ciclo breve o medio-lungo su superfici non agricole» - d.d.s. 9684 del 26 giugno 2024 - Approvazione degli esiti istruttori e ammissione a finanziamento delle domande - Modifica delle disposizioni attuative in merito al periodo di validità delle graduatorie (paragrafo 14.3 – allegato a del d.d.s. 9684/2024) 46

Decreto dirigente struttura 28 febbraio 2025 - n. 2724
Complemento per lo sviluppo rurale del Piano strategico nazionale della PAC 2023 – 2027 della Regione Lombardia. Modifica del bando SRD06 «Investimenti per il ripristino e la prevenzione del potenziale produttivo agricolo» 54

Decreto dirigente struttura 28 febbraio 2025 - n. 2725
D.g.r. 29 dicembre 2021 n. 5836 Linee guida per l’attuazione in Lombardia del Piano di azione nazionale per l’uso sostenibile dei prodotti fitosanitari - Aggiornamento delle misure specifiche per la tutela dell’ambiente acquatico, delle acque potabili e dei siti Natura 2000 57

D.G. Sviluppo economico

Decreto dirigente unità organizzativa 3 marzo 2025 - n. 2755
Approvazione dell’ avviso per la selezione dei componenti della Consulta Regionale del Commercio equo e solidale, ex art. 8 - l.r. n. 9/2015 64

D.G. Enti locali, montagna, risorse energetiche, utilizzo risorsa idrica

Decreto dirigente unità organizzativa 21 febbraio 2025 - n. 2299
Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza (PNRR) – Missione 2 «Rivoluzione verde e transizione ecologica», Componente 2 «Energia rinnovabile, idrogeno, rete e mobilità sostenibile», Investimento 3.1 «Produzione idrogeno in aree industriali dismesse» – Assegnazione del contributo aggiuntivo di € 8.987.913,96 in favore del soggetto attuatore esterno individuato nella società Expand per finanziare il progetto risultato in posizione n. 4 della graduatoria pubblicata di cui al decreto regionale n. 4906 del 31 marzo 2023 a seguito dell’ assegnazione di cui al decreto dipartimentale n. 164 del 17 aprile 2024, e s.m.i., del MASE 79

Serie Ordinaria n. 10 - Mercoledì 05 marzo 2025

C) GIUNTA REGIONALE E ASSESSORI

D.g.r. 24 febbraio 2025 - n. XII/3938

Variazioni al Bilancio di previsione 2025-2027 - Prelievo dal Fondo rischi contenzioso legale (Art. 1, c. 4 l.r. 23/2013) - 3° provvedimento - Riconoscimento legittimità debito fuori bilancio (Art. 73. c. 4 d.lgs. 118/2011)

LA GIUNTA REGIONALE

Visto l'articolo 57 dello Statuto;

Visto il d.lgs. 118/2011 come integrato e corretto dal d.lgs. 10 agosto 2014, n. 126 «Disposizioni integrative e correttive del d.lgs. 118/2011 recante disposizioni in materia di armonizzazione dei sistemi contabili e degli schemi di bilancio delle Regioni, degli enti locali e dei loro organismi, a norma degli articoli 1 e 2 della l. 42/2009;

Richiamato in particolare l'art. 51, c. 2 del d.lgs. 118/11;

Visti l'art. 2 della legge regionale 17 dicembre 2012, n. 18 (Finanziaria 2013), che ha istituito il collegio dei revisori e il regolamento regionale 10 giugno 2013 n. 1 di attuazione dell'art. 2, comma 5 della legge regionale;

Richiamato il punto 5.2, lett. h) del principio contabile applicato concernente la contabilità finanziaria, allegato al d.lgs. 118/2011, che disciplina il caso in cui un ente, a seguito di contenzioso nel quale ha significative probabilità di soccombere o di sentenza non definitiva e non esecutiva, sia in attesa degli esiti del giudizio, prevedendo l'obbligo di:

- accantonare le risorse necessarie per il pagamento degli oneri previsti dalla sentenza, tramite istituzione di apposito fondo rischi
- determinare, in fase di prima applicazione del principio, l'accantonamento del fondo rischi spese legali sulla base di una ricognizione del contenzioso esistente a carico dell'ente formatosi negli esercizi precedenti, ripartibile tra gli esercizi del bilancio di previsione
- aggiornare il fondo nel primo esercizio considerato nel bilancio di previsione per tener conto del nuovo contenzioso formatosi nel corso dell'esercizio precedente;

Visto l'articolo 51, comma 6, lettera e) del d.lgs. 118/11 nel quale si stabilisce che nessuna variazione al bilancio può essere approvata dopo il 30 novembre dell'anno a cui il bilancio stesso si riferisce, fatti salvi i prelievi per l'utilizzo della quota accantonata del risultato di amministrazione riguardante le spese potenziali;

Considerato che l'art. 1, c. 4 della legge regionale 24 dicembre 2013, n. 23 «Bilancio di previsione per l'esercizio finanziario 2014 e bilancio pluriennale 2014/2016 a legislazione vigente», in applicazione del principio 5.2, lett. h) ha istituito alla missione 20 «Fondi e accantonamenti» programma 20.03 «Altri fondi» il Fondo rischi contenzioso legale - Parte corrente» e il «Fondo rischi contenzioso legale - Parte capitale» per l'accantonamento delle risorse necessarie alla copertura del rischio di maggiori spese legate al contenzioso in attesa degli esiti del giudizio;

Richiamato l'art. 73 «Riconoscimento di legittimità di debiti fuori bilancio delle Regioni» del decreto legislativo 118/11 sopra citato che alla lettera a) del comma 1 indica tra i debiti fuori bilancio le sentenze esecutive;

Richiamato inoltre l'art. 73 comma 4 del d.lgs. 118/11, come modificato dall'art. 38-ter del decreto-legge 30 aprile 2019, n. 34 «Misure urgenti di crescita economica e per la risoluzione di specifiche situazioni di crisi» convertito in legge con l. 28 giugno 2019, n. 58, che prevede «Al riconoscimento della legittimità dei debiti fuori bilancio di cui al comma 1, lettera a), il Consiglio regionale o la Giunta regionale provvedono entro trenta giorni dalla ricezione della relativa proposta. Decorso inutilmente tale termine, la legittimità di detto debito si intende riconosciuta»;

Vista la nota prot. A1.2025.0086131 del 4 febbraio 2025, integrata con e-mail del 11, del 12, 18 e del 20 febbraio 2025, con la quale la UO Avvocatura, affari europei e supporto giuridico chiede:

- di procedere al prelievo dal fondo rischi contenzioso legale - quota corrente di € 81.512,11 come da allegato A, parte integrante e sostanziale del presente provvedimento, al fine di poter provvedere al rimborso di spese di giudizio relative ai seguenti provvedimenti:
- sentenza 180/2021 della Corte dei Conti, sez. giurisdizionale Lombardia;
- sentenza 4/2025 della Corte dei Conti, sez. III giurisdizionale centrale d'appello;
- sentenza RG 22390/2021 del Tribunale di Milano;
- sentenza 71/2025 della Corte di giustizia tributaria di L'Aquila;

- sentenza 276/2022, RG 129/2020, del Tribunale Superiore Delle Acque Pubbliche
- di riconoscere la legittimità del debito fuori bilancio;

Vista la legge regionale n. 23 del 30 dicembre 2024 «Bilancio di previsione 2025-2027»;

Vista la d.g.r. 3718 del 30 dicembre 2024 «Approvazione del documento tecnico di accompagnamento al bilancio di previsione 2025-2027 - Piano di alienazione e valorizzazione degli immobili regionali per l'anno 2025 - Piano di studi e ricerche 2025-2027 - Prospetti di raccordo bilancio regionale e piani attività di enti e società - Programmi pluriennali delle attività degli enti e delle società in house - Prospetti per il consolidamento dei conti del bilancio regionale e degli enti dipendenti»;

Visto il decreto del segretario generale 20964 del 30 dicembre 2024 «Bilancio finanziario gestionale 2025 - 2027»;

Vista la l.r. n. 20 del 07 luglio 2008 «Testo unico delle leggi in materia di organizzazione e personale»;

Visti i Provvedimenti organizzativi della XII Legislatura;

Visti altresì gli stati di previsione delle entrate e delle spese del bilancio regionale per l'esercizio finanziario 2025 e successivi;

Verificato da parte del dirigente della UO Bilancio e Autorità di certificazione Fondi comunitari la regolarità dell'istruttoria e della proposta di deliberazione sia sotto il profilo tecnico che di legittimità;

Vagliate ed assunte come proprie le predette valutazioni e considerazioni;

All'unanimità dei voti, espressi nelle forme di legge:

DELIBERA

1. di apportare al bilancio di previsione 2025/2027 le variazioni indicate all'allegato A della presente deliberazione di cui costituisce parte integrante e sostanziale;

2. di riconoscere la legittimità dei debiti fuori bilancio relativi ai seguenti provvedimenti:

- sentenza 180/2021 della Corte dei Conti, sez. giurisdizionale Lombardia;
- sentenza 4/2025 della Corte dei Conti, sez. III giurisdizionale centrale d'appello;
- sentenza RG 22390/2021 del Tribunale di Milano;
- sentenza 71/2025 della Corte di giustizia tributaria di L'Aquila;
- sentenza 276/2022, RG 129/2020, del Tribunale Superiore Delle Acque Pubbliche

3. di stabilire che la copertura finanziaria del punto 2 è assicurata sul capitolo 1.11.110.13823 «Spese di giudizio» tramite la variazione di bilancio di cui al punto 1.

4. di trasmettere la presente delibera al Collegio dei revisori dei conti ai sensi e nei termini previsti dall'art. 3, comma 7 del regolamento 10 giugno 2013 n. 1 di attuazione dell'articolo 2, comma 5 della l.r. 17 dicembre 2012 n. 18 (Finanziaria 2013).

5. di trasmettere la presente deliberazione al Consiglio regionale ai sensi e nei termini stabiliti dall'ordinamento contabile regionale.

6. di trasmettere la presente deliberazione alla Procura della Corte dei Conti ai sensi dell'articolo 23, comma 5 della legge n. 289/2002.

7. di disporre la pubblicazione della presente deliberazione sul Bollettino Ufficiale della Regione Lombardia, ai sensi dell'ordinamento contabile regionale.

Il segretario: Riccardo Perini

— • —

REGIONE LOMBARDIA

ALLEGATO A - ALLEGATO CONTABILE PARTE INTEGRANTE
VARIAZIONI NEL TRIENNIO AUTORIZZATORIO



Regione
Lombardia

Anno Proposta2025Numero Proposta30

Direzione PropostaTipo Proposta

PRELIEVO FONDO RISCHI CONTENZIOSO							
S	20.03 ALTRI FONDI			110 ALTRE SPESE CORRENTI			
	Capitolo	Sottotipo	Declaratoria	Competenza 2025	Cassa 2025	Competenza 2026	Competenza 2027
	010354	29	FONDO RISCHI CONTENZIOSO LEGALE - PARTE CORRENTE	-81.512,11 €	0,00 €	0,00 €	0,00 €
	01.11 ALTRI SERVIZI GENERALI			110 ALTRE SPESE CORRENTI			
	Capitolo	Sottotipo	Declaratoria	Competenza 2025	Cassa 2025	Competenza 2026	Competenza 2027
	013823	29	SPESE DI GIUDIZIO	81.512,11 €	81.512,11 €	0,00 €	0,00 €
PRELIEVO FONDO DI CASSA							
S	20.01 FONDO DI RISERVA			110 ALTRE SPESE CORRENTI			
	Capitolo	Sottotipo	Declaratoria	Competenza 2025	Cassa 2025	Competenza 2026	Competenza 2027
	000736	29	FONDO DI RISERVA DEL BILANCIO DI CASSA	0,00 €	-81.512,11 €	0,00 €	0,00 €

Serie Ordinaria n. 10 - Mercoledì 05 marzo 2025

D) ATTI DIRIGENZIALI

Giunta regionale

Presidenza

D.d.s. 27 febbraio 2025 - n. 2623

Intervento settoriale vitivinicolo ristrutturazione e riconversione vigneti (Regolamento UE 2021/2115 art. 58, comma, 1 lettera a) - Campagna 2025-2026. Approvazione del «Manuale delle procedure, dei controlli e delle sanzioni»

IL DIRIGENTE DELLA STRUTTURA

SERVIZIO TECNICO E AUTORIZZAZIONE PAGAMENTI FEASR E FEAGA

Visti:

- il Regolamento (UE) n. 2013/1308 del Parlamento europeo e del Consiglio, del 17 dicembre 2013, recante organizzazione comune dei mercati agricoli, come modificato dal Regolamento (UE) n. 2021/2117, e, in particolare, gli articoli da 61 a 72;
- il Regolamento (UE) n. 2021/2115 del Parlamento europeo e del Consiglio, del 2 dicembre 2021 sul sostegno ai piani strategici che gli Stati membri devono redigere nell'ambito della Politica Agricola Comune (Piani strategici della PAC) e finanziati con il Fondo europeo agricolo di garanzia (FEAGA) e dal Fondo Europeo Agricolo per lo Sviluppo Rurale (FEASR) e che abroga i Regolamenti (UE) n. 1305/2013 e (UE) 1307/2013 e, in particolare, gli articoli 57 e 58, comma 1, lettera a);
- il Regolamento UE n. 2021/2116 del Parlamento europeo e del Consiglio, del 2 dicembre 2021 sul finanziamento, sulla gestione e sul monitoraggio della politica agricola comune, così come integrato dal Regolamento delegato (UE) 2022/127 della Commissione del 7 dicembre 2021;
- Regolamento delegato (UE) n. 2022/126 della Commissione del 7 dicembre 2021 che integra il Regolamento (UE) 2021/2115 del Parlamento europeo e del Consiglio con requisiti aggiuntivi per taluni tipi di intervento specificati dagli Stati membri nei rispettivi piani strategici della PAC per il periodo dal 2023 al 2027 a norma di tale regolamento, nonché per le norme relative alla percentuale per la norma 1 in materia di Buone Condizioni Agronomiche e Ambientali (BCAA);
- la legge 12 dicembre 2016, n. 238 (Disciplina organica della coltivazione della vite e della produzione e del commercio del vino);
- il Regolamento (UE) 2016/2031 del Parlamento europeo e del Consiglio, del 26 ottobre 2016, relativo alle misure di protezione contro gli organismi nocivi per le piante;
- il decreto legislativo 2 febbraio 2021, n. 19, recante «Norme per la protezione delle piante dagli organismi nocivi in attuazione dell'articolo 11 della legge 4 ottobre 2019, n. 117, per l'adeguamento della normativa nazionale alle disposizioni del Regolamento (UE) 2016/2031 e del Regolamento (UE) 2017/625»;
- il Piano strategico nazionale della PAC 2023/2027, approvato con decisione di esecuzione della Commissione del 2 dicembre 2022 C (2022) 8645 final, così come da ultimo modificato con Decisione di esecuzione C(2024) 8662 final dell'11 dicembre 2024;
- il decreto interministeriale n. 6899 del 30 giugno 2020 assunto dal Ministro delle Politiche agricole alimentari e forestali di concerto con il Ministro per i beni e le attività culturali e per il turismo e con il Ministro dell'ambiente e della tutela del territorio e del mare «Legge 12 dicembre 2016, n. 238, articolo 7 comma 3, concernente la salvaguardia dei vigneti eroici o storici»;
- il decreto ministeriale 28 febbraio 2022 n. 93849 relativo a disposizioni applicative della legge 12 dicembre 2016, n. 238: schedario viticolo, idoneità tecnico-produttiva dei vigneti e rivendicazione annuale delle produzioni, nell'ambito delle misure del SIAN recate dall'articolo 43, comma 1, del decreto-legge 16 luglio 2020, n. 76 convertito con modificazioni dalla legge 11 settembre 2020, n. 120;
- decreto ministeriale 19 dicembre 2022 n. 649010 relativo a disposizioni nazionali di attuazione del Regolamento (UE) n. 1308/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio e ss.mm. e ii. concernente l'organizzazione comune dei mercati dei prodotti agricoli. Sistema di autorizzazioni per gli impianti viticoli;
- il decreto legislativo del 17 marzo 2023, n. 42, «Attuazione del Regolamento (UE) 2021/2116 del Parlamento europeo e del Consiglio, del 2 dicembre 2021, sul finanziamento, sulla

gestione e sul monitoraggio della politica agricola comune e che abroga il Regolamento (UE) n. 1306/2013, recante l'introduzione di un meccanismo sanzionatorio, sotto forma di riduzione dei pagamenti ai beneficiari degli aiuti della politica agricola comune», come modificato dal decreto legislativo del 23 novembre 2023, n. 188;

- il decreto del Ministero dell'Agricoltura, della Sovranità Alimentare e delle Foreste n. 410748 del 4 agosto 2023 (D.m. controlli) «Disposizioni nazionali di applicazione del regolamento (UE) 2021/2115 del Parlamento europeo e del Consiglio del 2 dicembre 2021 per quanto concerne i controlli relativi agli interventi di sostegno specifici previsti nell'ambito del Piano strategico nazionale della PAC per determinati settori»;
- il decreto ministeriale 2 dicembre 2024 n. 635206 relativo a Disposizioni nazionali di attuazione del Regolamento (UE) n. 1308/2013 del Consiglio e del Parlamento europeo e ss. mm. e ii., dei Regolamenti delegato (UE) n. 2016/1149 e di esecuzione (UE) n. 2016/1150 della Commissione per quanto riguarda l'applicazione dell'intervento della riconversione e ristrutturazione dei vigneti;
- il decreto del Capo del dipartimento del MASAF del 13 dicembre 2024 n. 659723 «Settore vitivinicolo - Ripartizione della dotazione finanziaria relativa alla campagna 2025/2026» come successivamente modificato con decreto dipartimentale del 15 gennaio 2025 n. 17520, che assegna alla Regione Lombardia 10.397.351,00 euro, di cui 5.435.758,00 euro destinati all'intervento ristrutturazione e riconversione dei vigneti;
- la circolare AGEA coordinamento del 10 gennaio 2025 n. 1090 «Disposizioni nazionali di attuazione del Regolamento (UE) n. 2021/2115 del Consiglio e del Parlamento europeo del 2 dicembre 2021 di cui all'art. 58 comma 1 lettera a) per quanto riguarda l'applicazione dell'intervento di riconversione e ristrutturazione dei vigneti» così come integrata dalla n. 8699 del 4 febbraio 2025;
- la «Metodologia per il calcolo e l'utilizzo delle tabelle dei costi unitari per l'intervento «W001 - Ristrutturazione e riconversione vigneti» del Piano strategico nazionale della PAC (PSP) 2023-2027» certificata dal CREA con propria nota n. 49723 del 4 giugno 2024, è pubblicata sul sito istituzionale della Rete rurale nazionale;
- la d.g.r. n. 3830 del 27 gennaio 2025 avente per oggetto «Regolamento (UE) 2021/2115, articolo 58 paragrafo 1 lettera a). Attivazione in Regione Lombardia dell'intervento della ristrutturazione e riconversione vigneti per la campagna vitivinicola 2025/2026»;
- il d.d.u.o. n. 2054 del 18 febbraio 2025 avente per oggetto: «Regolamento (UE) 2021/2115 art. 58 comma 1 lettera a) settore vitivinicolo, intervento «Ristrutturazione e riconversione vigneti» - Approvazione delle «Disposizioni attuative per la presentazione delle domande - Campagna 2025-2026»;

Ritenuto necessario, dando attuazione a quanto previsto nel sopracitato decreto del dirigente Unità Organizzativa della Giunta regionale n. 2054 del 18 febbraio 2025, stabilire le procedure di presentazione, attuazione dei controlli e applicazione delle sanzioni relativi alle domande di pagamento dell'intervento ristrutturazione e riconversione vigneti per la campagna 2025/26;

Ritenuto necessario conseguentemente approvare l'allegato Manuale delle procedure, dei controlli e delle sanzioni per l'intervento della ristrutturazione e riconversione - settore vitivinicolo per la campagna 2025/2026.

Atteso che per quanto non espressamente contemplato dal presente decreto si fa rinvio alle disposizioni comunitarie, nazionali e di AGEA coordinamento;

Richiamati

- le competenze proprie dei dirigenti di cui alla legge regionale 7 luglio 2008, n. 20 «Testo unico delle leggi regionali in materia di organizzazione e personale»;
- il decreto del segretario generale n. 8619 del 26 settembre 2013 «Obiettivi e attribuzioni dei centri di responsabilità dell'Organismo Pagatore Regionale»;
- la deliberazione della Giunta regionale n. XII/113 seduta del 12 aprile 2023 «Struttura, Compiti e attribuzioni dell'Organismo Pagatore Regionale in attuazione del Reg. (UE) n. 2022/127»;
- la d.g.r. n. XII/546 del 03 luglio 2023 «VIII Provvedimento organizzativo» che ha approvato il nuovo assetto organizzativo della Giunta regionale a seguito dell'avvio della XII Legislatura;
- la d.g.r. n. XII/628 del 13 luglio 2023 «IX Provvedimento or-

ganizzativo 2023», che assegna dal 15 luglio 2023 a Paolo Tafuro l'incarico di dirigente della Struttura - Servizio tecnico e autorizzazione pagamenti FEASR e FEAGA - U.O. Direzione Organismo Pagatore Regionale;

Considerato che il presente provvedimento rientra tra le competenze della Struttura «Servizio Tecnico e autorizzazione pagamenti FEASR e FEAGA»;

Dato atto che il presente provvedimento conclude il relativo procedimento nei termini previsti ai sensi di legge;

recepite le premesse

DECRETA

1. di approvare il manuale delle procedure, dei controlli e delle sanzioni per l'intervento della ristrutturazione e riconversione vigneti per la campagna 2025/26, allegato A al presente decreto di cui è parte integrante e sostanziale;

2. di attestare che contestualmente alla data di adozione del presente atto si provvede alla pubblicazione di cui agli artt. 26 e 27 del d.lgs. 33/2013;

3. di pubblicare sul Bollettino Ufficiale della Regione Lombardia il presente atto e di renderlo disponibile altresì sul sito dell'Organismo Pagatore Regionale (indirizzo web: <https://opr.regione.lombardia.it/it/organismo-pagatore-regionale>).

Il dirigente
Paolo Tafuro

— • —

Allegato A



Regione Lombardia
Organismo Pagatore Regionale

Regolamento (UE) 2021/2115 - articolo 58, paragrafo 1, lettera a)
INTERVENTO DI RISTRUTTURAZIONE E RICONVERSIONE – SETTORE VITIVINICOLO

MANUALE DELLE PROCEDURE, DEI CONTROLLI E DELLE SANZIONI

Campagna 2025-2026

INDICE

INTRODUZIONE..... 3

1. AMBITO DI APPLICAZIONE..... 3

2. SOGGETTI COINVOLTI..... 4

3. DOMANDA DI PAGAMENTO 4

3.1 DOMANDA DI PAGAMENTO ANTICIPO..... 5

3.2 DOMANDA DI PAGAMENTO A SALDO E A SALDO POST ANTICIPO 5

4. VARIANTI E MODIFICHE MINORI..... 6

4.1 VARIANTI..... 7

4.2 MODIFICHE MINORI..... 7

5. TRASFERIMENTO DEGLI IMPEGNI ASSUNTI O CAMBIO BENEFICIARIO 8

6. ISTRUTTORIA E CONTROLLI..... 8

6.1 CONTROLLI AMMINISTRATIVI..... 8

6.2 CONTROLLI IN LOCO 9

6.2.1 Controlli ex-ante (controlli prima dell’estirpazione) 9

6.2.2 Controlli in loco intermedi..... 10

6.2.3 Controlli in loco dopo la realizzazione degli interventi finanziati e collaudo 10

6.3 CONTROLLI EX POST E VINCOLO DI MANTENIMENTO DELLA PROPRIETÀ E DEL POSSESSO
DELL’INVESTIMENTO..... 11

7. LIQUIDAZIONE DELL’AIUTO 12

8. CAUSE DI FORZA MAGGIORE E CIRCOSTANZE ECCEZIONALI 13

9. RECESSO DAGLI IMPEGNI 13

10. DOMANDA AUTORIZZATA DI RETTIFICA (O ERRORE PALESE) 14

11. SANZIONI, RECUPERI E PENALITA’..... 14

12. PROVVEDIMENTO DI DECADENZA 17

13. RICORSI 18

14. SANZIONI LEGGE 23 DICEMBRE 1986, N. 898..... 18

15. CONDIZIONALITÀ 19

16. PUBBLICAZIONE SITO ORGANISMO PAGATORE REGIONE LOMBARDIA E MODULISTICA 19

ALLEGATO 1 – ATTIVITA’ AMMESSE 20

ALLEGATO 2 – CRONOPROGRAMMA 21

ALLEGATO 3 - MISURAZIONE DELLA SUPERFICIE ELEGGIBILE 24

3.1 Fasi della misurazione della particella in generale 24

3.2 Metodi di misurazione degli appezzamenti in casi specifici 25

MODELLO I - ATTESTAZIONE DI ESECUZIONE DEL COLLAUDO FINALE 28

MODELLO II - VERBALE CONTROLLO IN LOCO ANTE ESTIRPAZIONE 30

MODELLO III - VERBALE DI CONTROLLO IN LOCO EX POST 32

TABELLA 1 – COSTI UNITARI..... 33

INTRODUZIONE

Il presente manuale definisce le modalità di presentazione, lo svolgimento dell'istruttoria, le procedure di controllo e l'applicazione di riduzioni, penalità e sanzioni, delle domande di pagamento degli aiuti per l'intervento della Ristrutturazione e Riconversione – Settore vitivinicolo, di cui all'articolo 58 lettera a) del Regolamento (UE) 2021/2115, per la campagna 2025/2026, ai sensi delle Disposizioni attuative per la presentazione delle domande per l'intervento settoriale vitivinicolo Ristrutturazione e riconversione dei vigneti (Campagna 2025/2026) approvate con **D.d.u.o. 18 febbraio 2025 - n. 2054** pubblicato sul BURL SO n. 8 - Mercoledì 19 febbraio 2025 (di seguito "Disposizioni attuative") che prevede le attività ammesse riepilogate schematicamente all'allegato 1 del presente Manuale.

1. AMBITO DI APPLICAZIONE

Le domande presentate nell'ambito dell'intervento della Ristrutturazione e Riconversione – Settore vitivinicolo, per la campagna 2025-2026 si distinguono, a seconda della finalità, in:

- 1) Domanda di Sostegno;
- 2) Domanda di Variante;
- 3) Domanda di Pagamento.

Di interesse per il presente manuale sono le domande di pagamento, indicate al punto 3, e le relative istruttorie che possono essere presentate solo dai beneficiari titolari di una domanda di sostegno che, al termine dell'istruttoria tecnico-amministrativa, siano risultati ammessi a finanziamento ed inseriti nelle graduatorie di finanziabilità pubblicate dalla Direzione Generale Agricoltura, Sovranità alimentare e Foreste.

Fanno inoltre oggetto del presente manuale tutti i controlli amministrativi ed in loco previsti dal DM 410748 del 04/08/2023 ed effettuati dagli organismi delegati (OD) dall'Organismo Pagatore Regionale (OPR), le strutture regionali Agricoltura foreste caccia e pesca (AFCP) e la Provincia di Sondrio, sulle domande presentate.

Il manuale riporta infine le istruzioni per l'applicazione di riduzioni, penalità e sanzioni che devono essere applicate nel caso in cui vengano riscontrate inadempienze agli impegni presi dal beneficiario all'atto della presentazione della domanda di sostegno o più in generale nel caso di accertamento di irregolarità.

I funzionari istruttori degli OD competenti che prendono in carico le domande di pagamento, controllano e verificano la documentazione presentata dal beneficiario, effettuano i controlli amministrativi e in loco previsti e determinano la spesa ammissibile e il relativo contributo.

L'attività di istruttoria delle domande di pagamento, quella di controllo e quella di esecuzione e contabilizzazione dei pagamenti si svolge con il supporto dei seguenti Sistemi informativi:

- **Sis.Co.** (Sistema delle Conoscenze): è il sistema informativo agricolo di supporto all'attività dell'Organismo Pagatore regionale e della Direzione Generale Agricoltura. In particolare, per quanto di interesse del presente manuale, in Sis.Co. vengono implementati i moduli informatici per consentire la presentazione delle domande di pagamento e le relative istruttorie;
- **SISPA** (Sistema dei Pagamenti): è il sistema informativo che presiede a tutte le attività di natura contabile e che permette la gestione delle fasi di autorizzazione, esecuzione e contabilizzazione dei pagamenti relativi alle richieste di finanziamento provenienti dal mondo agricolo;
- **REGDEB** (REGistro DEBitori): ha lo scopo di consentire la gestione da parte di OPR e degli OO.DD. delle posizioni debitorie dei beneficiari dei procedimenti di erogazione e sostegno in ambito agricolo

Ai soggetti coinvolti nell’espletamento delle funzioni di istruttoria e pagamento vengono rilasciate da Aria, tramite il sistema di identificazione e registrazione e nel rispetto delle policy di sicurezza, le opportune abilitazioni per l’accesso al sistema che avviene attraverso CNS e PIN, CIE o SPID.
In aggiunta ai sistemi informatici sopra elencati, vengono utilizzati i sistemi informativi trasversali di Regione Lombardia, in particolare la piattaforma EDMA, il sistema di gestione documentale di Regione Lombardia (gestione protocollo, comunicazioni elettroniche, atti formali).

2. SOGGETTI COINVOLTI

Direzione Generale Agricoltura (DGA): Direzione Generale Agricoltura, sovranità alimentare e Forestale della Regione, responsabile dell’efficace, efficiente e corretta gestione e attuazione dell’intervento;
Organismo Pagatore Regionale della Lombardia (OPR): responsabile della definizione di: procedure; controlli (amministrativi, in loco e ex-post) necessari per definire gli aiuti spettanti ai beneficiari; applicazione di sanzioni; autorizzazione, esecuzione e contabilizzazione dei pagamenti;
Organismi Delegati (O.D.): l’OPR si avvale, tramite apposito protocollo d’intesa, delle Strutture AFCP di Regione Lombardia e della Provincia di Sondrio per la gestione delle istruttorie e per i controlli delle domande di aiuto e di pagamento;
Ministero dell’Agricoltura, della Sovranità alimentare e delle foreste - Direzione Generale delle politiche internazionali e dell’unione europea (MASAF): responsabile nazionale della programmazione e della gestione dei fondi comunitari, ad esso compete la definizione delle linee guida per l’attuazione dell’intervento;
Agenzia per le Erogazioni in Agricoltura – Organismo di Coordinamento (AGEA Coordinamento): è il soggetto responsabile del Coordinamento degli Organismi pagatori ai sensi dell’art. 10 del Reg. UE n. 2021/2116.

3. DOMANDA DI PAGAMENTO

Il beneficiario, tramite la presentazione di una domanda di pagamento sulla piattaforma Sis.Co. e indirizzata alle strutture AFCP o alla Provincia di Sondrio in base alla competenza territoriale, richiede l’erogazione del contributo concesso secondo la modalità prescelta all’interno della domanda di sostegno sotto forma di:

a) SALDO (per le domande annuali).
b) ANTICIPO e SALDO POST ANTICIPO (per le domande biennali);

- La domanda di pagamento a saldo funge da:
- comunicazione di completamento dei lavori;
 - richiesta di collaudo
 - richiesta di pagamento del saldo,
 - domanda di impianto da RRV nello schedario vitivinicolo.

La domanda di pagamento deve essere presentata rispettando le tempistiche riportate all’interno delle disposizioni attuative e nell’allegato 2 (Cronoprogramma) del presente manuale e di seguito richiamate:

DOMANDA DI PAGAMENTO ANTICIPO	20/06/2026
CONCLUSIONE DEI LAVORI E DOMANDA DI PAGAMENTO TOTALE A SALDO (domande annuali)	20/06/2026
CONCLUSIONE DEI LAVORI E DOMANDA DI PAGAMENTO SALDO POST ANTICIPO (domande biennali)	20/06/2027

3.1 DOMANDA DI PAGAMENTO ANTICIPO

La liquidazione dell'aiuto in forma anticipata, pari al **80% del contributo ammesso**, è effettuata a condizione che il beneficiario presenti apposita domanda entro la scadenza sopraindicata, allegando la seguente documentazione giustificativa che verrà verificata dai funzionari incaricati delle strutture AFCP e della provincia di Sondrio in istruttoria:

- originale della garanzia fideiussoria di valore pari al 110% del valore dell'anticipo;
- copia della carta di identità o di documento equivalente del firmatario della polizza.

Qualora la garanzia fideiussoria venga stipulata presso filiali o agenzie, deve essere corredata della conferma di validità effettuata dalle sedi centrali degli enti garanti, oppure di procura notarile con la quale sono stati conferiti i poteri di firma. OPR non procederà alla liquidazione in mancanza di tale conferma o della procura notarile.

Nel caso in cui la documentazione di cui sopra sia firmata digitalmente dal fideiussore, non è necessario l'inoltro della stessa in forma cartacea, altrimenti l'originale della polizza e dell'eventuale conferma di validità devono essere inviate agli OD competenti entro 10 giorni dalla presentazione della domanda di pagamento.

La fideiussione e il modulo per l'eventuale conferma di validità devono essere conformi ai modelli allegati al Manuale per la gestione delle garanzie approvato con D.d.S. dell'Organismo Pagatore del 23 maggio 2022 - n. 7112. I modelli pdf modificabili di fideiussione e di conferma validità polizza da utilizzare per la campagna 2025-2026 sono pubblicati sul sito web dell'Organismo Pagatore Regionale al link <https://opr.regione.lombardia.it/it/organismo-pagatore-regionale>.

Gli OD, nell'ambito dei controlli di competenza, nel corso dell'istruttoria della domanda di pagamento anticipato, possono richiedere integrazioni alle garanzie inviate e l'eventuale conferma di validità, qualora non fosse stata allegata alla domanda di pagamento.

Le polizze saranno svincolate, all'atto del pagamento del saldo, al termine dell'esecuzione lavori e a collaudo avvenuto dell'intervento realizzato.

Come previsto al paragrafo 21.1 delle disposizioni attuative, qualora l'anticipo non venga integralmente utilizzato si procede all'escussione della fideiussione secondo le modalità stabilite all'articolo 24 del regolamento delegato 127/2022 e all'articolo 56 del regolamento di esecuzione 128/2022.

3.2 DOMANDA DI PAGAMENTO A SALDO E A SALDO POST ANTICIPO

La liquidazione dell'aiuto in forma saldo, pari al **100% del contributo ammesso** per le domande di saldo annuali e al **20% del contributo ammesso per le domande di saldo post-anticipo biennali**, è effettuata a condizione che il beneficiario presenti apposita domanda entro la scadenza sopraindicata, allegando la seguente documentazione giustificativa che verrà verificata dai funzionari incaricati degli OD in istruttoria:

- una relazione relativa alle attività svolte, distinte tra attività di ristrutturazione e riconversione e, se del caso, tra l'attività oggetto dell'intervento corrente e quelle richieste negli anni precedenti (Modello V del bando ci cui D.d.u.o. 18 febbraio 2025 - n. 2054);
- la documentazione fitosanitaria che attesti la sanità del materiale di propagazione utilizzato per l'intero impianto;

*PRECISAZIONI: Al momento del collaudo le barbatelle utilizzate per l'intero impianto, devono essere munite del passaporto delle piante o di documentazione equivalente, che attesti l'utilizzo di materiale di propagazione certificato o materiale di propagazione standard (solo per le varietà per la quali non è possibile reperire materiale certificato) *.*

Si ricorda che la documentazione equivalente può essere costituita da una dichiarazione redatta dal vivaista che attesti la conformità del materiale utilizzato per l'impianto con quanto previsto dalla normativa fitosanitaria vigente in materia di sanità di materiale di propagazione.

Tale documentazione sostitutiva è valida solo ai fini dell'ottenimento del contributo previsto dall'intervento di ristrutturazione vigneti ma, ai fini della certificazione fitosanitaria, non è equiparabile al passaporto delle piante.

Si ricorda infatti, che il passaporto delle piante è una certificazione obbligatoria che il produttore deve conservare

in azienda per un periodo di almeno un anno dopo l'impianto; eventuali indicazioni sulle aziende non in possesso del passaporto delle piante all'atto del collaudo, potranno essere fornite, se necessario al Servizio Sanitario regionale.

() Nel caso in cui il richiedente sia un vivaista che autoproduce le barbatelle, è possibile presentare una dichiarazione del produttore che certifichi la peculiarità della situazione, tenendo presente che la cifra massima ammissibile all'aiuto è pari a quella del costo puro delle barbatelle escluso il ricavo del vivaista stesso; quindi, sarà sempre minore rispetto al prezzo di vendita.*

- il documento di trasporto delle barbatelle (o documentazione equivalente previsti dal CM 225/E/1996);

PRECISAZIONI: La C.M. 225/E/1996 ha precisato che è equiparato al documento di trasporto qualsiasi altro documento, ad esempio, la fattura (completa di CUP), la nota di consegna, la lettera di vettura, la polizza di carico, purché lo stesso contenga i seguenti elementi:

- *numero progressivo;*
- *la data di consegna o di spedizione dei beni oggetto del trasporto;*
- *le generalità del cedente e del cessionario;*
- *la descrizione della natura e della quantità dei beni ceduti.*

In termini generali, pertanto, è necessario richiederlo solo se i dati essenziali citati sopra non sono riportati nelle fatture ammesse a rendicontazione.

Il documento di trasporto delle barbatelle, utile per verificare che i lavori non siano terminati prima della presentazione della domanda, deve riportare una data successiva alla presentazione della domanda di aiuto e anteriore alla comunicazione di impianto compatibile con il periodo ammesso per l'impianto.

- nel caso in cui si sia optato per un reimpianto anticipato e, al momento del pagamento del saldo, non si sia ancora provveduto all'estirpo, dovrà essere presentata una fideiussione, così come previsto al paragrafo 3.4.4.3 del manuale dello schedario vitivinicolo approvato con D.d.s. n.3715 del 24 marzo 2020, pubblicato su BURL SO n.24 dell'11 giugno 2020.

Il valore della fideiussione dev'essere pari a:

- 110% dell'intero contributo pagato a saldo nel caso di saldo in quota unica;
- 110% dell'importo pagato a saldo nel caso di saldo post – anticipo e svincolo di entrambe le polizze all'atto dell'estirpo.

Le polizze sono svincolate all'atto dell'estirpazione della superficie equivalente alla superficie impiantata. Il modello della fideiussione richiesta è disponibile sul sito web dell'Organismo Pagatore Regionale al link <https://opr.regione.lombardia.it/it/organismo-pagatore-regionale>;

- nel caso in cui sia stato richiesto l'importo aggiuntivo relativo al costo delle analisi del terreno, i risultati delle analisi del terreno effettuate (o altro documento probatorio di valore equivalente);
- nel caso siano stati effettuati collaudi anticipati su richiesta dei beneficiari, la documentazione a supporto della risultanza degli stessi.

4. VARIANTI E MODIFICHE MINORI

Qualora il richiedente abbia la necessità di modificare i dati presenti nella domanda iniziale, può, a seconda dei casi, presentare domanda di variante tramite apposita procedura SISCO o trasmettere all'OD comunicazione di modifica minore.

Le varianti e le modifiche minori devono sottostare a quattro condizioni inderogabili:

- A. non possono in nessun caso cambiare la strategia del progetto approvato;
- B. non possono pregiudicare l'efficacia dei controlli ex – ante già eseguiti;
- C. non possono in nessun caso alterare la programmazione finanziaria e quindi:
 - a. non è possibile ridurre la superficie concessa;
 - b. non sono ammesse variazioni di intervento nelle Tabelle Standard dei Costi Unitari (TSCU) che comportino una differenza di spesa unitaria superiore al 20%. Eventuali variazioni di intervento nella TSCU che comportino una maggiore spesa unitaria dell'intervento, se ammissibili, saranno a

totale carico del beneficiario. Variazioni che comportino invece una riduzione della spesa unitaria nella TSCU nel limite del 20% determineranno una riduzione del contributo concesso e di conseguenza dell'importo erogabile in sede di saldo;

- D. non possono comportare una riduzione del punteggio attribuito in fase di approvazione della domanda tale da pregiudicare la posizione in graduatoria ai fini dell'ammissibilità, pena la revoca del contributo stesso.

4.1 VARIANTI

Le domande di variante, debitamente motivate, possono essere presentate tramite l'apposita procedura SisCo e indirizzate all'OD competente a partire dalla data di ammissibilità della domanda di sostegno fino a 50 giorni prima della presentazione della domanda di pagamento del saldo. Le domande pervenute oltre i termini indicati non sono ricevibili. Il medesimo Ente comunica al beneficiario richiedente l'eventuale autorizzazione o diniego entro e non oltre il 45° giorno dalla data di presentazione della domanda di variante.

Per variante si intende:

- la variazione tra le attività previste dall'intervento: riconversione varietale, ristrutturazione e reimpianto a seguito di estirpazione obbligatoria per motivi fitosanitari. La variante può quindi essere richiesta per modificare un'attività già autorizzata con un'altra attività tenendo sempre conto di quanto previsto al precedente punto. Non modifica la strategia, il cambio di attività da riconversione a ristrutturazione o viceversa per coloro che fanno un reimpianto di vigneto.
- la variazione del cronoprogramma delle attività da portare a termine. È consentito il passaggio da una domanda annuale ad una domanda biennale, ma non viceversa. La variazione del cronoprogramma può essere accolta esclusivamente in relazione alla disponibilità di risorse finanziarie, da parte della Regione, per l'esercizio finanziario di pertinenza. Il beneficiario si assume quindi il rischio di perdere la restante parte del finanziamento (saldo post anticipo) nel caso in cui, l'anno successivo, non vi fosse sufficiente disponibilità finanziaria.
- la variazione del titolare nei casi di subentro nella titolarità della domanda iniziale, ad esempio a seguito di cessione/fusione (vd. paragrafo "Cambio di beneficiario").

La domanda di variante non può, in nessun caso, comportare aumenti del contributo totale approvato rispetto a quanto riportato nell'istruttoria tecnico amministrativa e deve comunque garantire il rispetto delle condizioni che devono essere possedute dal richiedente all'atto della domanda di sostegno.

La presentazione di una domanda di variante comporta, a carico dell'OD competente per l'istruttoria, l'effettuazione dei controlli di ricevibilità e di ammissibilità della medesima.

La domanda di variante deve essere presentata ed autorizzata prima della realizzazione dell'intervento e sostituisce integralmente la domanda iniziale. Nel caso in cui la variante sia istruita negativamente non potrà essere ripristinata la domanda iniziale presentata.

In ogni caso, la variante non può determinare una riduzione del punteggio attribuito in fase di approvazione della domanda tale da pregiudicare la posizione in graduatoria ai fini dell'ammissibilità, pena la revoca del contributo stesso.

4.2 MODIFICHE MINORI

Per modifica minore si intende una modifica di inferiore entità, che può essere attuata senza un'autorizzazione preventiva, ma deve comunque essere comunicata all'Ente istruttore prima della presentazione della domanda di pagamento del saldo ed è verificata nel corso dell'istruttoria della domanda di pagamento finale a saldo.

Sono considerate modifiche minori:

- la variazione delle caratteristiche del vigneto autorizzato (varietà, sesto di impianto, forma di allevamento);

- la modifica della localizzazione geografica dell'intervento (Comune – Foglio – Particella).

Nel caso in cui, all'atto del collaudo, le modifiche apportate non siano considerate ammissibili, la domanda sarà rigettata in toto o in parte.

5. TRASFERIMENTO DEGLI IMPEGNI ASSUNTI O CAMBIO BENEFICIARIO

Il cambio del beneficiario, è consentito a seguito di autorizzazione da parte dell'OD, purché il subentrante soddisfi le caratteristiche di ammissibilità al pari del beneficiario dell'aiuto. Il subentro è consentito dalla data di ammissibilità della domanda fino al termine dell'impegno assunto.

La richiesta di cambio beneficiario deve essere presentata tramite apposito procedimento sulla piattaforma SISCO.

Per poter accedere alla domanda di Cambio del Beneficiario il subentrante deve presentare una domanda di autorizzazione sul portale Sis.Co, alla quale è necessario allegare la richiesta con la motivazione del cambio beneficiario e tutta la documentazione atta a stabilire che il subentrante abbia gli stessi requisiti del cedente.

Alla domanda di autorizzazione va allegato, inoltre, l'accordo firmato dal cedente e dal subentrante per il mantenimento degli impegni assunti nella domanda iniziale, redatto utilizzando il Modello IV facente parte della modulistica allegata alle Disposizioni Attuative.

Si ritiene utile precisare che, qualora il tipo di pagamento richiesto dal cedente preveda una fidejussione, è necessario che venga modificato il contraente della fidejussione o venga emessa una nuova fidejussione a carico del subentrante.

6. ISTRUTTORIA E CONTROLLI

Le domande indirizzate agli OD vengono assegnate formalmente dal dirigente responsabile, o da un suo delegato, ad un funzionario, che effettuerà l'istruttoria tecnico amministrativa.

Sulle domande relative all'intervento della ristrutturazione e riconversione dei vigneti presentate, verranno effettuati controlli amministrativi, in loco e ex-post con le modalità descritte di seguito che saranno documentate da apposite check-list di controllo presenti nel procedimento di istruttoria Sis.Co.

6.1 CONTROLLI AMMINISTRATIVI

Come previsto dal DM n. 410748 del 04/08/2023 e ss.mm. e ii., che disciplina i controlli sugli interventi settoriali nell'ambito del Piano strategico nazionale della PAC, i controlli amministrativi sono sistematici e riguardano il 100% delle domande di pagamento.

Gli OD, ricevuta la domanda di pagamento, accertano:

- la completezza della documentazione allegata (come dettagliato nel capitolo precedente);
- il mantenimento dei requisiti verificati in fase di ammissibilità;
- la validità e congruenza delle dichiarazioni rese;
- la regolarità contributiva e la presenza della documentazione antimafia.

In merito all'acquisizione della documentazione antimafia e del DURC si fa riferimento a quanto riportato nel Manuale delle procedure e dei controlli amministrativi e finanziari per il rilascio dell'autorizzazione al pagamento, approvato con Decreto OPR n. 14036 del 23/09/2024 e consultabile sul sito dell'Organismo Pagatore al link <https://ue.regione.lombardia.it/it/organismo-pagatore-regionale/autorizzazione-pagamenti/manuale-pagamenti>.

Di seguito si riportano, in ogni caso, alcune brevi indicazioni riepilogative tratte dal manuale.

La verifica della regolarità contributiva è effettuata di norma attraverso il Documento Unico di Regolarità Contributiva (DURC), che ha durata di 120 giorni e, in tale periodo, vale per tutti i procedimenti. Il controllo della regolarità contributiva è essenziale per l'erogazione del pagamento.

Per le aziende agricole i debiti INPS sono presenti nel Registro Nazionale Debiti e si procederà dunque alla eventuale compensazione, senza procedere alla richiesta del DURC.

Inoltre, in base all'art. 83, comma 3 bis del D.Lgs. n. 159/2011, le aziende agricole che hanno terreni nel proprio fascicolo aziendale e usufruiscono di contributi comunitari superiori a 25.000,00 euro necessitano di una documentazione antimafia, che dev'essere inserita nell'apposita sezione antimafia del fascicolo aziendale del beneficiario. Va sottolineato che, a differenza del DURC, la richiesta per i soggetti indicati dalla vigente normativa va effettuata per ogni procedimento relativo al beneficiario.

Nel caso in cui la documentazione risultasse incompleta, gli OD, ai sensi della legge 8 agosto 1990 n. 241, richiedono all'interessato le integrazioni o le correzioni utili alla definizione dell'istruttoria della domanda. Tali correzioni o integrazioni devono pervenire agli OD entro 10 giorni continuativi dal ricevimento della richiesta. La mancata presentazione della documentazione integrativa nei tempi previsti dalla norma, di cui al precedente punto, comporta l'automatica esclusione dal regime di sostegno.

6.2 CONTROLLI IN LOCO

I controlli in loco, secondo le modalità descritte nei paragrafi seguenti, sono effettuati dagli OD.

Il personale tecnico incaricato del controllo in loco non può essere lo stesso che ha effettuato l'istruttoria tecnico-amministrativa.

Come previsto dal DM n. 410748 del 04/08/2023 e ss.mm. e ii., i controlli in loco possono essere preceduti da un preavviso, purché ciò non interferisca con il loro scopo o la loro efficacia. Il preavviso è strettamente limitato alla durata minima necessaria e non può essere superiore a 14 giorni.

6.2.1 Controlli ex-ante (controlli prima dell'estirpazione)

Le domande di sostegno sono sottoposte a controllo prima dell'operazione per verificare in campo gli elementi tecnici indicati in domanda (vitigno, forma di allevamento, sesto di impianto), l'esistenza del vigneto, la sua superficie, misurata secondo quanto stabilito dall'art. 42, comma 1 del Regolamento delegato (UE) n. 2022/126 secondo le indicazioni dell'allegato 3 "Misurazione della superficie" del presente Manuale.

Dev'essere inoltre verificato che l'operazione richiesta a contributo non riguardi un «rinnovo normale dei vigneti giunti al termine del loro ciclo di vita naturale» (reimpianto della stessa parcella, con la stessa varietà, secondo lo stesso sistema di coltivazione della vite) o vigneti abbandonati.

Poiché lo schedario viticolo dispone sia di un sistema informativo di misurazione delle superfici, sia di informazioni attendibili e aggiornate sulle varietà di vite piantate, la verifica può essere effettuata mediante controlli amministrativi.

Per questo motivo, l'obbligo di effettuare un controllo in loco prima dell'esecuzione delle operazioni viene limitato, ai sensi dell'art. 9 del DM n. 410748 del 04/08/2023 e ss.mm. e ii., al **5% delle domande**, con lo scopo di confermare l'attendibilità delle informazioni contenute nello schedario viticolo.

Il campione è selezionato da OPR, secondo le disposizioni degli articoli 4 e 5 del DM n. 410748/2023 e deve rappresentare almeno il 5% del contributo richiesto a livello regionale.

Se l'esito dei controlli in loco evidenzia irregolarità o divergenze significative, si procede ad aumentare il numero di controlli in loco durante l'anno considerato.

Le superfici vitate riscontrate difformi rispetto alle informazioni contenute nello schedario risultano inammissibili al contributo; le superfici vitate rimanenti dovranno comunque possedere gli ulteriori requisiti di accesso (es. superficie minima).

Al fine di consentire l'effettuazione dei controlli ex ante, **i richiedenti potranno provvedere all'estirpo del vigneto da ristrutturare o riconvertire, indicato nella domanda di sostegno, solo a partire dal 3 ottobre.**

È tuttavia possibile procedere all'estirpo del vigneto da ristrutturare o riconvertire prima della suddetta data, qualora le Strutture AFCP e la Provincia di Sondrio abbiano già eseguito e concluso il controllo in loco presso i richiedenti estratti per il controllo a campione.

Il mancato rispetto di quanto sopra, comporta l'inammissibilità della relativa superficie sia per l'estirpo che per l'impianto.

6.2.2 Controlli in loco intermedi

Limitatamente alle **attività di Estirpazione e Reimpianto** gli OD sono tenuti ad effettuare un controllo in loco sul **100% delle domande** al fine di verificare l'effettiva estirpazione del vigneto.

Le operazioni di estirpo possono essere effettuate solo a partire dal 3 ottobre dell'anno di apertura del bando fino al 31 dicembre dell'anno precedente all'anno di pagamento del saldo.

A seguito della validazione dell'istruttoria di estirpo è rilasciata un'autorizzazione da RRV che potrà essere utilizzata solo all'interno dell'azienda.

Nel caso di estirpazione parziale del vigneto all'interno dello stesso appezzamento gli OD sono tenuti ad effettuare la misurazione in campo, preferibilmente tramite GPS e secondo le indicazioni di cui all'allegato 3 "Misurazione della superficie".

Ai sensi di quanto previsto nella normativa comunitaria di riferimento, tali controlli possono essere eseguiti anche tramite fotografie georeferenziate e datate, relazioni datate sulla sorveglianza effettuata con droni, controlli amministrativi o videoconferenze con i beneficiari, in modo da garantire che le norme relative ai programmi di sostegno nel settore vitivinicolo siano rispettate.

A seguito della validazione dell'istruttoria di controllo, gli OD compileranno il verbale di controllo in loco ante estirpazione come da Modello II del presente manuale, in cui saranno riportate tutte le informazioni relative al procedimento e all'esito del controllo stesso.

6.2.3 Controlli in loco dopo la realizzazione degli interventi finanziati e collaudo

I Settori AFCP e la Provincia di Sondrio sono tenuti a controllare il 100% delle domande, **entro 90 giorni dal ricevimento della domanda di pagamento di saldo.**

I controlli in loco effettuati dopo la realizzazione degli interventi finanziati verificano che l'operazione sia stata attuata in conformità alle norme vigenti e comprendono la verifica di tutti i criteri di ammissibilità, degli impegni e degli altri obblighi relativi alla concessione del sostegno che è possibile controllare al momento della visita.

In caso dal controllo in loco risulti una difformità rispetto alle disposizioni da cui derivi la necessità di applicazione di sanzioni, si applica quanto previsto al successivo capitolo 11 "Sanzioni, recuperi e Penalità".

I controlli in loco dopo la realizzazione degli interventi finanziati sono effettuati, in particolare, al fine di verificare:

1. che le attività siano concluse entro il termine fissato dalle disposizioni attuative di cui alla D.d.u.o. 18 febbraio 2025 - n. 2054;
2. che gli impianti abbiano migliorato la qualità delle produzioni;
3. che la superficie richiesta sia coerente con quella misurata con GPS secondo quanto stabilito dall'art. 42, comma 1 del Regolamento delegato (UE) n. 2022/126 e come descritto nell'allegato 3 "Misurazione della superficie" del presente manuale;
4. che gli interventi siano coerenti con quanto presentato in fase di domanda. In particolare:
 - per le **Attività del gruppo A** verrà verificato che ci sia una diversa varietà di vite, di maggior pregio enologico oppure di maggior valore commerciale;
 - per le **Attività del gruppo B** verrà verificata la diversa collocazione del vigneto attraverso il reimpianto in una posizione più favorevole dal punto di vista agronomico, sia per l'esposizione che per ragioni climatiche ed economiche oppure che l'impianto del vigneto sulla stessa particella sia avvenuto con modifiche al sistema di coltivazione della vite;

- nel caso in cui gli appezzamenti richiesti a collaudo siano diversi rispetto a quelle riportati nella domanda di aiuto e all'atto del collaudo si rilevi che non siano idonee all'impianto, saranno escluse dal computo della superficie collaudata;
- nel caso in cui la superficie impiantata, con l'esclusione della superficie per la quale non è stata presentata e accolta una variante o comunicata una modifica minore, sia inferiore rispetto a quella richiesta a premio si applicano le sanzioni previste al successivo capitolo 11 "Sanzioni, recuperi e Penalità".

Durante il controllo il personale tecnico incaricato degli OD potrà richiedere di visionare ed acquisire tutte le fatture relative all'intervento realizzato, con particolare riguardo a quelle riferite alle strutture di sostegno, al fine di confermare le dichiarazioni rese dal beneficiario in domanda, la data di acquisto e la presenza del CUP.

I funzionari incaricati degli OD compilano l'attestazione di esecuzione del collaudo finale come da Modello I "Attestazione di esecuzione del collaudo finale" del presente manuale, in cui saranno riportate tutte le informazioni relative al procedimento rilasciandone copia al beneficiario. I dati rilevati devono essere registrati sul verbale di controllo, predisposto in SISCO prima di procedere alla chiusura e validazione dell'istruttoria, che deve essere inviato al beneficiario entro 60 giorni dall'effettuazione del collaudo, tramite PEC.

A seguito del collaudo positivo dell'impianto da parte degli OD verrà effettuato l'aggiornamento dello schedario viticolo senza la necessità che venga effettuata una domanda di impianto da RRV su SISCO.

Nel caso di attività che riguardano solo il reimpianto con l'utilizzo di autorizzazioni in portafoglio, qualora all'atto del controllo si accerti una superficie impiantata inferiore rispetto a quella richiesta in domanda, sarà emessa un'autorizzazione residua.

6.3 CONTROLLI EX POST E VINCOLO DI MANTENIMENTO DELLA PROPRIETÀ E DEL POSSESSO DELL'INVESTIMENTO

Le domande finanziate, entro il quinto anno dalla data di conclusione dell'istruttoria di pagamento del saldo, possono essere sottoposte ad un controllo ex post.

In base a quanto disposto dal DM 410748 del 04/08/2023, il campione estratto è pari ad almeno l'1% della spesa delle operazioni di Ristrutturazione o Riconversione dei vigneti ancora subordinate agli impegni. Il 75 – 80% del campione viene estratto con un criterio di rischio legato all'importo pagato sulla domanda, mentre il 25 – 20% del campione è estratto secondo un criterio di casualità.

L'estrazione delle domande è eseguita da OPR che comunica agli Organismi Delegati le domande estratte e da controllare. I funzionari incaricati effettuano i controlli compilando l'apposita check-list di cui al modello III del presente manuale.

I controlli ex-post effettuati dopo la realizzazione degli interventi finanziati verificano che l'operazione sia stata mantenuta conforme alle norme vigenti e che siano stati mantenuti tutti i criteri di ammissibilità, gli impegni e gli altri obblighi relativi alla concessione del sostegno che è possibile controllare al momento della visita.

Inoltre, ai sensi dell'articolo 11 del Reg. UE 2022/126, paragrafo 1, lett. b) e secondo quanto disposto dall'articolo 14 del decreto ministeriale n. 635206 del 2 dicembre 2024, **gli investimenti finanziati con l'intervento di ristrutturazione e riconversione vigneti restano di proprietà e in possesso del beneficiario per un periodo di almeno cinque anni decorrenti dalla data di presentazione della domanda di pagamento di saldo finale, pena la restituzione del contributo percepito in proporzione alla durata residua dell'inosservanza.**

Si precisa che, se l'investimento è effettuato su un terreno preso in affitto, il requisito relativo alla proprietà del beneficiario non si applica, a condizione che l'investimento stesso rimanga in possesso del beneficiario per il medesimo periodo di cui al capoverso precedente.

La mancata comunicazione preventiva dell'inosservanza del vincolo, a OPR, comporta la restituzione dell'intero contributo erogato.

Laddove il beneficiario cessi un'attività produttiva a causa di un fallimento non fraudolento, OPR non recupera l'aiuto finanziario dell'Unione, a condizione che il subentrante mantenga gli impegni per la durata residua del vincolo di cui sopra. **Tale circostanza è comunque comunicata preventivamente ai competenti uffici di OPR.**

Infine, OPR non recupera l'aiuto finanziario dell'Unione in casi di forza maggiore o in circostanze eccezionali, individuate a livello unionale e/o nazionale, ai sensi dell'articolo 3 del regolamento (UE) 2021/2116 di cui al capitolo del presente manuale, comunicate, valutate e debitamente riconosciute da OPR.

In caso di comunicazione preventiva verrà verificato che nei casi o nelle circostanze invocate non si configuri indebito vantaggio per i soggetti interessati. La realizzazione di un vantaggio "indebito" può essere sia diretta che indiretta ed è costituita da benefici non solo economici, anche non necessariamente immediati, realizzati in contrasto con le finalità delle norme o con i principi dell'ordinamento comunitario e nazionale.

7. LIQUIDAZIONE DELL'AIUTO

La liquidazione degli aiuti è effettuata da OPR in base alle risultanze delle istruttorie delle domande di pagamento e dei controlli amministrativi e in loco eseguiti dai funzionari dei Settori AFCP e dalla Provincia di Sondrio in base al budget finanziario assegnato alla Lombardia.

Il pagamento degli aiuti ai beneficiari inseriti nell'elenco di liquidazione è effettuato entro il 15 ottobre riferito all'esercizio finanziario di competenza.

Il sostegno comunitario può essere erogato nelle seguenti forme:

1. contributo a fondo perduto ai costi di ristrutturazione e di riconversione, erogato nel limite del 50% dei costi unitari, come determinati dalla Rete Rurale Nazionale in collaborazione con ISMEA nelle TSCU consultabili al link di seguito e riepilogati nella TABELLA 1 del presente manuale. <https://www.reterurale.it/flex/cm/pages/ServeBLOB.php/L/IT/IDPagina/25743>;
2. compensazione ai produttori per le perdite di reddito, conseguenti all'esecuzione dell'operazione pari a 3.000 euro/ettaro per la campagna 2025-2026. La compensazione per le perdite di reddito è concessa solo per le azioni A1 e B1 estirpazione e reimpianto. Essa è erogata per una sola annualità. Inoltre, non è riconosciuta alcuna compensazione finanziaria per le perdite di reddito qualora l'intervento sia realizzato utilizzando autorizzazioni al reimpianto non provenienti da operazioni di ristrutturazione e riconversione oppure sia realizzato con l'impegno ad estirpare un vigneto.

I flussi di pagamento vengono trasmessi tramite Sis.Co. al Sistema informativo dei Pagamenti (Sispa) e presi in carico dalla Funzione Autorizzazione pagamenti di OPR per i controlli di competenza, descritti nell'apposito manuale. In questa fase gli elenchi possono essere ulteriormente suddivisi sulla base delle diverse operazioni per associarli ai capitoli corretti.

Qualora sia già stato erogato il pagamento del saldo e il procedimento sia dunque concluso ma risulti necessario (ad esempio sulla base del dispositivo di una sentenza), provvedere ad un pagamento ad integrazione o non sia comunque possibile generare il pagamento corretto attraverso la procedura informatica in Sis.Co., il Servizio Tecnico genera, secondo le modalità disciplinate dal "Manuale delle procedure e dei controlli amministrativi e finanziari per il rilascio dell'autorizzazione al pagamento" citato al paragrafo 1.2 tra le disposizioni regionali ed eventualmente anche a seguito di indicazioni specifiche dell'OD che ha istruito la pratica, un pagamento "fuori giro", cioè al di fuori della procedura informatica di generazione di flussi di pagamento in Sis.Co.

8. CAUSE DI FORZA MAGGIORE E CIRCOSTANZE ECCEZIONALI

Le cause di forza maggiore, così come definite, dall'articolo 3 del Regolamento (UE) n. 2021/2116 e dalle ulteriori norme comunitarie di riferimento, sono:

- a) il decesso del beneficiario;
- b) l'incapacità professionale di lunga durata del beneficiario;
- c) una calamità naturale grave che colpisce seriamente l'azienda e coinvolge in maniera rilevante le superfici assoggettate all'impegno, tali da pregiudicare la funzionalità dell'intervento;
- d) la distruzione fortuita dei fabbricati aziendali adibiti all'allevamento;
- e) un'epizootia o una fitopatia che colpisce la totalità o una parte, rispettivamente, del patrimonio zootecnico o delle colture del beneficiario;
- f) l'esproprio della totalità o di una parte consistente dell'azienda, se tale esproprio non poteva essere previsto alla data di presentazione della domanda.

Qualora una calamità naturale grave o un evento meteorologico grave colpisca gravemente un'area ben determinata, si può considerare l'intera zona gravemente colpita da calamità naturale, a condizione che questo riconoscimento avvenga ad opera dell'autorità competente.

Sono considerate calamità naturali solo quelle accertate dall'autorità competente con proprio provvedimento che individua il luogo interessato o, in alternativa, quelle dichiarate tali da apposito certificato rilasciato da autorità pubbliche.

Ulteriori cause di forza maggiore devono essere intese nel senso di "circostanze anomale, indipendenti dall'operatore, e le cui conseguenze non avrebbero potuto essere evitate se non a prezzo di sacrifici, malgrado la miglior buona volontà". Il riconoscimento di una causa di forza maggiore, come giustificazione del mancato rispetto degli impegni assunti, costituisce "un'eccezione alla regola generale del rispetto rigoroso della normativa vigente e va pertanto interpretata ed applicata in modo restrittivo". Le prove richieste agli operatori che invocano la forza maggiore "devono essere incontestabili".

La documentazione relativa ai casi di forza maggiore, o circostanze eccezionali, deve essere notificata esclusivamente per iscritto all'AFCP/Provincia di Sondrio entro 30 giorni lavorativi a decorrere dal momento in cui l'interessato è in grado di provvedervi. Nel caso di ricezione dell'aiuto in forma anticipata, ai fini dello svincolo della fideiussione, il rimborso è limitato all'importo dell'anticipo non riconoscibile all'aiuto purché la notifica dell'evento all'amministrazione sia avvenuta perentoriamente entro 30 gg dal giorno in cui l'interessato ne ha avuto conoscenza, ed il rimborso dell'anticipo sia avvenuto entro i 30 gg successivi alla richiesta dell'amministrazione. Qualora non sussistano queste due condizioni l'importo da rimborsare ai fini dello svincolo è pari all'importo dell'anticipo non riconoscibile all'aiuto maggiorato del 10%.

9. RECESSO DAGLI IMPEGNI

Il recesso dagli impegni assunti con la domanda è sempre possibile, in qualsiasi momento del periodo di impegno, entro 30 giorni dal termine fissato per la presentazione della domanda di pagamento.

Tuttavia, qualora l'autorità competente abbia già informato il beneficiario circa la presenza di irregolarità nella domanda, riscontrate a seguito di un controllo amministrativo o in loco, la rinuncia non è ammessa se riguarda le parti della domanda che presentano irregolarità.

La richiesta di recesso deve essere motivata da condizioni che rendono impossibile il mantenimento degli impegni presi, e deve essere inoltrata formalmente ai Servizi AFCP o Provincia di Sondrio, fornendo tutta la documentazione probatoria.

Fatte salve le cause di forza maggiore, definite nel capitolo 8 del presente manuale, il recesso anticipato totale comporta la decadenza dell'aiuto e, nel caso di aiuto percepito in forma anticipata, ai fini dello svincolo della garanzia fideiussoria, l'azienda contraente è tenuta a rimborsare l'intero valore della fideiussione, quindi l'importo dell'anticipo con una maggiorazione del 10%.

10. DOMANDA AUTORIZZATA DI RETTIFICA (O ERRORE PALESE)

Ai sensi dell'articolo 59, comma 6 del Regolamento (UE) 2021/2116, le domande di sostegno e le domande di pagamento possono essere rettifiche dopo la loro presentazione senza incidere sul diritto al sostegno, a condizione che gli elementi o le omissioni da rettificare siano stati commessi in buona fede come riconosciuto dall'autorità competente e che la rettifica sia effettuata prima che il richiedente sia stato informato di essere stato selezionato per un controllo in loco o prima che l'autorità competente al controllo abbia preso una decisione in merito alla domanda.

Si considerano elementi o omissioni rettificabili:

1. gli errori di compilazione, che risultano evidenti in base ad un esame minimale di una domanda, quale ad esempio la presenza di un codice errato;
2. gli errori derivanti da verifiche di coerenza (informazioni contraddittorie) tra l'importo della spesa richiesta in domanda e la documentazione allegata.

La richiesta di rettifica (o errore palese) è presentata dal richiedente tramite Sis.Co.

L'autorizzazione alla presentazione della domanda di rettifica (o domanda di errore palese), dopo valutazione, è rilasciata/non rilasciata:

- dall'AFCP/provincia di Sondrio dopo la data di chiusura per la presentazione della domanda di sostegno e fino alla data di concessione del contributo;
- dall'Organismo Pagatore Regionale dopo la data di concessione del contributo.

In entrambi i casi, la domanda di rettifica (o errore palese) deve essere presentata con le modalità previste da Sis.Co per la presentazione delle domande di aiuto/variante.

L'esito della valutazione deve essere inviato al richiedente/beneficiario.

L'errore palese può essere riconosciuto solo fino all'erogazione del primo pagamento richiesto sulla domanda nella quale è stato riscontrato l'errore stesso.

11. SANZIONI, RECUPERI E PENALITÀ

L'importo del sostegno è calcolato sulla base della differenza tra la superficie finanziata e la superficie effettivamente realizzata per l'operazione, determinata tramite controlli in loco.

Per usufruire legittimamente dell'aiuto è necessario che il beneficiario abbia ristrutturato l'intera superficie oggetto della domanda di sostegno.

In base a quanto disposto dal Capo VII-bis del decreto legislativo n. 42/2023 e, nello specifico, dall'art. 24-sexies "Sanzioni per la violazione delle regole in materia di ristrutturazione e di riconversione dei vigneti", se la differenza tra la superficie realizzata e quella oggetto della domanda ammessa a finanziamento:

- a) **non supera il 20%**, il sostegno è calcolato sulla base della superficie effettivamente realizzata;
- b) **supera il 20% ma è inferiore al 50%**, l'aiuto è erogato sulla base della superficie effettivamente realizzata e ridotto del doppio della differenza constatata;
- c) **supera il 50%**, l'aiuto è negato e, se già concesso, è integralmente restituito.

Nei casi di forza maggiore o circostanze eccezionali previste dalla normativa comunitaria e nazionale, ai beneficiari è riconosciuto un aiuto pari all'importo corrispondente alla parte dell'operazione realizzata o, nel caso di anticipi, viene recuperato l'importo pagato in relazione alla parte non attuata. In questi casi, in applicazione agli articoli 59 e 64 del Reg. (UE) 2021/2116, non si applicano le sanzioni.

Il calcolo della percentuale di scostamento viene effettuato sulla superficie complessiva dell'operazione.

Di seguito sono riportati esempi di calcolo delle penalità legate alla mancata realizzazione degli interventi presenti in domanda.

ESEMPIO di applicazione della sanzione SITUAZIONE B:

- la realizzazione dell'attività di ristrutturazione di 1 ha di vigneto e per la quale sia previsto un importo del sostegno di € 10.000 (1€* 1mq)
- all'atto del collaudo si è accertata la realizzazione delle opere per complessivi 7.900 mq. con una minore realizzazione del 21% rispetto al previsto;
- l'importo dovuto al beneficiario sarà quindi calcolato come segue:
 - I. superficie realizzata = 7.900 mq.
 - II. percentuale doppia del non realizzato = 42% (21% * 2)
 - III. riduzione = 7.900 mq (realizzato) * 42% = 3.318 mq
 - IV. superficie su cui calcolare l'importo dovuto mq 7.900 – mq 3.318 = mq 4.582
 - V. importo dovuto mq 4.582 * 1€/mq) = 4582 €
- nell'eventualità che il beneficiario ricadente in questa fattispecie abbia ricevuto un pagamento anticipato nella misura dell'80%, si dovrà operare come di seguito descritto:
- Importo di sostegno previsto = € 10.000
- Anticipo ricevuto nella misura dell'80% = € 8.000
- Differenza da recuperare o incameramento parziale della fidejussione
€ 8.000 - € 4.582 = € 3.418

N.B. Nel caso in cui in domanda siano presenti 2 attività con premio ad ettaro differente, la riduzione in valore dovrà essere riproporzionata per ogni singola superficie

Per esemplificare meglio quanto detto, esempi di penalità sono riportati nella seguente tabella:

	Contributo ad Ha	Superficie richiesta	Importo aiuto	Anticipo 80%	Superficie riscontrata a collaudo	% realizzato	% non fatto	Superficie Pagabile	Aiuto spettante	Saldo	Incamer. cauzione
caso a)	13.500,00	25.800,00	34.830,00	27.864,00	24.000,00	93,02	6,98	24.000,00	32.400,00	4.536,00	NO
	13.500,00	25.800,00	34.830,00	27.864,00	20.000,00	77,52	22,48	11.007,75	14.860,46	-13.003,54	SI
	13.500,00	25.800,00	34.830,00	27.864,00	16.000,00	62,02	37,98	3.844,96	5.190,70	-20.993,80	SI
caso b)	13.500,00	25.800,00	34.830,00	27.864,00	15.000,00	58,14	41,86	2.441,86	3.296,51	-22.747,67	SI
	13.500,00	25.800,00	34.830,00	27.864,00	14.000,00	54,26	45,74	1.193,80	1.611,63	-24.307,75	SI
	13.500,00	25.800,00	34.830,00	27.864,00	13.500,00	52,33	47,67	627,91	847,68	-25.015,12	SI
	13.500,00	25.800,00	34.830,00	27.864,00	13.000,00	50,39	49,61	100,78	136,05	-25.674,03	SI
caso c)	13.500,00	25.800,00	34.830,00	27.864,00	12.000,00	46,51	53,49	-	-	27.864,00	SI + 10%

A. Nel caso si sia stato erogato un pagamento di ANTICIPO:

- se la differenza tra la superficie realizzata e quella oggetto della domanda approvata è superiore al 50%, OPR procederà all’escussione completa della fideiussione (110%) secondo le modalità stabilite all’articolo 24 del regolamento delegato 2022/127 e dall’articolo 56 del regolamento di esecuzione 2022/128 e applicherà la penalità di esclusione dalla ristrutturazione e riconversione dei vigneti per 3 anni.
- se nella domanda di pagamento finale sono state richieste spese che non sono state riconosciute, si applica una penalità pari al 10% del contributo non riconosciuto in fase di saldo (es. viene richiesto un costo unitario che, in fase di collaudo, risulta di importo superiore rispetto a quello realmente attribuibile);
- OPR procederà all’escussione completa della cauzione (110%) anche nel caso di rinuncia totale dell’aiuto da parte del beneficiario a valle del ricevimento del pagamento anticipato e applicherà la penalità di esclusione dalla domanda di ristrutturazione e riconversione dei vigneti per i successivi 3 anni.
- La stessa penalità, cioè l’impossibilità di accedere all’intervento di sostegno della ristrutturazione e riconversione dei vigneti nei **3 anni successivi**, si applica anche ai beneficiari che dopo aver percepito l’anticipo non presentano affatto la domanda di saldo o la presentano oltre il 5° giorno successivo al termine stabilito per la sua presentazione.
Al beneficiario che presenta la domanda di pagamento del saldo entro il quinto giorno solare successivo alla scadenza del termine fissato per la presentazione della domanda stessa, viene applicata una penalità pari **all’1% del contributo accertato** finale riconosciuto per ogni giorno di ritardo a partire dal primo giorno successivo la predetta scadenza.
Le domande di pagamento presentate oltre i cinque giorni dalla scadenza del termine previsto, non possono essere accolte e vengono, quindi, rigettate.

B. Nel caso invece in cui **non sia stato erogato alcun ANTICIPO**, i beneficiari che:

- presentano domande di pagamento a saldo oltre i 5 giorni dalla scadenza;
- non hanno presentato affatto la domanda di pagamento a saldo;
- hanno presentato la rinuncia al contributo concesso, nel periodo successivo al 30° giorno antecedente la data di scadenza della presentazione delle domande di pagamento del saldo, o incorrono nella revoca,
vengono **esclusi dalla ristrutturazione e riconversione dei vigneti per anni 1**.

Nella tabella sottostante si riepilogano le penalità ed i recuperi nelle diverse fattispecie riscontrabili:

Fattispecie riscontrata	Da restituire o incamerare o erogare	Esclusione dalla Ristrutturazione e riconversione vigneti
Scostamento ≤ al 20%	Aiuto erogato sulla base della superficie realizzata	NO
Scostamento > 20% e < del 50%	(Realizzato - (% Scostamento x 2))	NO
	<u>Se erogato Anticipo</u> : Acconto 80% - (Realizzato - (% Scostamento * 2))	
Scostamento ≥ al 50%	L’aiuto non viene erogato	NO
	<u>Se erogato Anticipo</u> : 100% dell'Anticipo ricevuto + 10%*	3 anni

RRV 2025-2026 - Manuale delle procedure, dei controlli e delle sanzioni

<i>Fattispecie riscontrata</i>	<i>Da restituire o incamerare o erogare</i>	<i>Esclusione dalla Ristrutturazione e riconversione vigneti</i>
Domanda di pagamento a saldo non presentata o presentata oltre il 5° giorno dalla scadenza <u>dopo erogazione dell'anticipo</u>	100% dell'Anticipo ricevuto + 10%*	3 anni
Rinuncia (o revoca) presentata da beneficiari <u>dopo erogazione dell'anticipo</u>		
Domanda di pagamento a saldo non presentata o presentata oltre il 5° giorno dalla scadenza <u>prima dell'erogazione dell'anticipo</u>	L'aiuto concesso non viene erogato	1 anno
Rinuncia (o revoca) presentata negli ultimi 30 giorni prima del termine ultimo per la presentazione della domanda di saldo <u>prima dell'erogazione dell'anticipo</u>		
Presentazione della domanda di pagamento nei 5 giorni successivi la scadenza per la presentazione della domanda di pagamento	Riduzione dell'1% del contributo liquidabile finale per ogni giorno di ritardata presentazione , fino al 5° gg compreso (Max -5% del contributo al 5° giorno)	NO
* La maggiorazione del 10% non viene applicata nel caso di comunicazione e riconoscimento delle Cause di Forza maggiore/Circostanze Eccezionali		

In tutti i casi in cui è comunque dovuto un recupero di importi non riconosciuti, il beneficiario è tenuto alla restituzione di quanto richiesto maggiorato degli interessi legali. Gli interessi vengono calcolati a partire dal settantesimo giorno dalla data di comunicazione della lettera di richiesta di restituzione.

12. PROVVEDIMENTO DI DECADENZA

Nel caso di accertamento di irregolarità, la procedura di decadenza totale o parziale del contributo, prevede l'invio all'interessato di una comunicazione, cui si allega copia del verbale di controllo, tramite PEC.

La comunicazione descrive le irregolarità riscontrate, costituisce avvio del procedimento di decadenza e contiene l'invito a fornire memorie scritte e/o documenti entro e non oltre 15 giorni dalla data di ricevimento.

Nel caso in cui non siano presentate memorie scritte o documenti entro i termini stabiliti, viene emanato il provvedimento di decadenza definitivo.

Nel caso in cui invece siano presentate memorie scritte e/o documenti, la nuova valutazione dei presupposti della decadenza è da compiersi entro i 20 giorni successivi al ricevimento delle memorie scritte e/o documenti mediante accertamento.

Entro e non oltre i 10 giorni successivi alla scadenza del suddetto termine di 20 giorni, deve essere inviato all'interessato, tramite PEC:

- il provvedimento definitivo di decadenza parziale o totale dal contributo (punto 18.1) nel caso in cui la nuova istruttoria confermi almeno parzialmente il permanere dei presupposti della decadenza, oppure
- la comunicazione dell'esito positivo della nuova istruttoria e concessione del contributo.

RRV 2025-2026 - Manuale delle procedure, dei controlli e delle sanzioni

Le procedure relative alla decadenza dei contributi erogati e al recupero degli stessi sono indicate nel Decreto del Dirigente di Struttura n. 18436 del 21 novembre 2023 (pubblicato sul BURL - Serie Ordinaria - Giovedì 28 dicembre 2023) "Approvazione del manuale di contabilizzazione, rendicontazione e gestione registro debitori in sostituzione della precedente versione approvata con decreto n. 19053 del 31 dicembre 2021"

13. RICORSI

Avverso gli atti immediatamente lesivi emanati da OPR, dagli OD e dalla Direzione Generale Agricoltura, Sovranità Alimentare e Forestale – ivi compresi i provvedimenti di decadenza o di riduzione del contributo emanati dopo l'ammissione a finanziamento – gli interessati possono agire avanti il giudice ordinario o amministrativo secondo l'ordinario criterio di riparto della giurisdizione ed entro il termine di prescrizione o decadenza previsto per la relativa azione.

Se la controversia è devoluta alla giurisdizione del giudice amministrativo, l'interessato può, in alternativa al ricorso avanti il giudice amministrativo, presentare ricorso straordinario al Presidente della Repubblica entro il termine di decadenza previsto dall'art. 9, comma 1, del d.p.r. 24 novembre 1971, n. 1199".

14. SANZIONI LEGGE 23 DICEMBRE 1986, N. 898

Secondo quanto previsto dagli articoli 2 e 3 della Legge 23 dicembre 1986, n. 898 (Conversione in legge, con modificazioni, del decreto-legge 27 ottobre 1986, n. 701, recante misure urgenti in materia di controlli degli aiuti comunitari alla produzione dell'olio di oliva. Sanzioni amministrative e penali in materia di aiuti comunitari al settore agricolo), ove il fatto non configuri il più grave reato previsto dall'articolo 640-bis del codice penale, chiunque, mediante l'esposizione di dati o notizie falsi, consegue indebitamente, per se' o per altri, aiuti, premi, indennità, restituzioni, contributi o altre erogazioni a carico totale o parziale del Fondo europeo agricolo di garanzia e del Fondo europeo agricolo per lo sviluppo rurale, è punito con la reclusione da sei mesi a tre anni nonché è tenuto al pagamento di una sanzione amministrativa pecuniaria e comunque alla restituzione dell'indebito.

Quando la somma indebitamente percepita è pari o inferiore ai 5.000 € si applica soltanto la sanzione amministrativa.

Nell'ambito del FEAGA il beneficiario è tenuto in ogni caso alla restituzione dell'indebito e quando lo stesso indebito sia superiore a 51,65 €, al pagamento di una sanzione amministrativa pecuniaria pari all'importo dell'indebito percepito.

Il pagamento della sanzione comminata deve essere effettuato entro 60 giorni dalla data di ricevimento dalla nota di iscrizione al registro debitori (REG_DEB) tramite versamento sul conto corrente postale n. 481275 intestato a "Tesoreria Regione Lombardia - P.zza Città di Lombardia, 1 20124 Milano" ovvero in alternativa, tramite bonifico bancario al seguente codice IBAN:

IT58 Y030 6909 7900 0000 0001 918

Il pagamento dovrà riportare l'indicazione della seguente causale:

"Sanzione amministrativa CUAA: XXXXXXXX Settore vitivinicolo – PSP intervento di Riconversione e Ristrutturazione dei Vigneti 2025-2026 a carico del FEAGA;

Copia della quietanza di pagamento deve essere inviata entro 10 giorni dallo scadere del sessantesimo giorno utile per il versamento stesso al seguente indirizzo:

Regione Lombardia - Presidenza – Area Finanza - Direzione Organismo Pagatore Regionale - P.zza Città di Lombardia, 1 - 20124 Milano (Fax istituzionale n. 02/3936164 o PEC opr@pec.regione.lombardia.it).

In mancanza del pagamento della sanzione amministrativa e dell'invio di copia delle quietanze da parte del beneficiario, si procederà al blocco dei pagamenti futuri.

15. CONDIZIONALITÀ

A norma dell'articolo 12 del Reg. (UE) 2021/2115 gli aiuti inerenti il settore vitivinicolo non sono soggetti alla condizionalità rafforzata.

16. PUBBLICAZIONE SITO ORGANISMO PAGATORE REGIONE LOMBARDIA E MODULISTICA

Il presente manuale è pubblicato sul sito web dell'Organismo Pagatore Regionale (link <https://opr.regione.lombardia.it/it/organismo-pagatore-regionale>), dal quale è altresì scaricabile la modulistica.

ALLEGATO 1 – ATTIVITA’ AMMESSE

RIEPILOGO CODIFICHE DELLE TIPOLOGIE DI ATTIVITA’ AMMESSE SULL’INTERVENTO DI RISTRUTTURAZIONE E RICONVERSIONE VIGNETI PER LA CAMPAGNA 2025-2026

DOMANDA RRV ORDINARIA: ATTIVITÀ AMMESSE

A	RICONVERSIONE VARIETALE DEL VIGNETO
A1	RICONVERSIONE VARIETALE – ESTIRPAZIONE E REIMPIANTO
A1.a	ESTIRPAZIONE
A1.b	REIMPIANTO
A2	RICONVERSIONE VARIETALE – REIMPIANTO con AUTORIZZAZIONI
A4	RICONVERSIONE VARIETALE - REIMPIANTO ANTICIPATO
B	RISTRUTTURAZIONE DEL VIGNETO
B1	RISTRUTTURAZIONE DEL VIGNETO – ESTIRPAZIONE E REIMPIANTO
B1.a	ESTIRPAZIONE
B1.b	REIMPIANTO
B2	RISTRUTTURAZIONE DEL VIGNETO – REIMPIANTO con AUTORIZZAZIONI
B4	RISTRUTTURAZIONE DEL VIGNETO - REIMPIANTO ANTICIPATO

DOMANDA RRV VIGNETI STORICI ED EROICI: attività ammesse per i vigneti eroici

A1	RICONVERSIONE VARIETALE – ESTIRPAZIONE E REIMPIANTO (eroico)
A1.a	ESTIRPAZIONE
A1.b	REIMPIANTO (eroico)
B1	RISTRUTTURAZIONE DEL VIGNETO – ESTIRPAZIONE E REIMPIANTO (eroico)
B1.a	ESTIRPAZIONE
B1.b	REIMPIANTO (eroico)

DOMANDA RRV VIGNETI STORICI ED EROICI: attività ammesse per i VIGNETI STORICI

A1	RICONVERSIONE VARIETALE – ESTIRPAZIONE E REIMPIANTO
A1.a	ESTIRPAZIONE
A1.b	REIMPIANTO (stesso sito dell’estirpazione)
B1	RISTRUTTURAZIONE DEL VIGNETO – ESTIRPAZIONE E REIMPIANTO
B1.a	ESTIRPAZIONE
B1.a	REIMPIANTO (stesso sito dell’estirpazione)

DOMANDA RRV VIGNETI OGGETTO DI ESTIRPAZIONE OBBLIGATORIA a seguito di un provvedimento emanato da servizio fitosanitario regionale: attività ammesse

A2	RICONVERSIONE VARIETALE – REIMPIANTO con AUTORIZZAZIONI
B2	RISTRUTTURAZIONE DEL VIGNETO – REIMPIANTO con AUTORIZZAZIONI

+ ANALISI DEL TERRENO

RRV 2025-2026 - Manuale delle procedure, dei controlli e delle sanzioni

ALLEGATO 2 – CRONOPROGRAMMA

CRONOPROGRAMMA RRV CAMPAGNA 2025/2026					
Fasi	Descrizione delle fasi	Soggetti responsabili			Tempistiche
Presentazione della domanda di aiuto	Compilazione a SISCO delle domande	Beneficiario			Fino al 31/03/2025
Varianti dopo la presentazione della domanda	Eventuale presentazione di varianti	Beneficiario			Dal 01/04/2025 a 50 gg prima della presentazione della domanda di pagamento a saldo
Comunicazione rinunce	Invio formale della rinuncia anche tramite sistema informatico	Beneficiario			Entro 30 gg dalla data di scadenza della domanda di pagamento saldo
Istruttoria tecnico amministrativa	Esecuzione dell'istruttoria tecnico amministrativa		Servizi AFCP per il territorio di competenza o Provincia di Sondrio		Fino al 21/10/2025
Definizione esito	Comunicazione dell'esito istruttoria ai beneficiari		Servizi AFCP per il territorio di competenza o Provincia di Sondrio		Entro il 31/10/2025
	Predisposizione decreto di approvazione della graduatoria			DGA	Entro il 15/11/2025
Domanda di Pagamento anticipo	Presentazione domanda di pagamento anticipo	Beneficiario			Entro il 20/06/2026
Conclusione dei lavori e Domanda di Pagamento totale a saldo	Presentazione domanda di pagamento saldo e richiesta di collaudo	Beneficiario			Entro il 20/06/2026*
Conclusione dei lavori e Domanda di Pagamento saldo post anticipo /1ª campagna succ. a graduatoria	Presentazione domanda di pagamento saldo post anticipo e richiesta di collaudo	Beneficiario			Entro il 20/06/2027*
<i>*È comunque possibile presentare la domanda di pagamento di saldo finale entro e non oltre il quinto giorno successivo al termine del 20 giugno, fermo restando che i lavori ammessi a contributo siano conclusi entro il termine lavori indicato in domanda, con applicazione della riduzione dell'1% del contributo riconosciuto per ogni giorno di ritardo. Nel caso il quinto giorno oltre il termine cada in un giorno festivo, l'ultimo è termine è fissato al giorno lavorativo successivo</i>					

RRV 2025-2026 - Manuale delle procedure, dei controlli e delle sanzioni

Fasi	Descrizione delle fasi	Soggetti responsabili			Tempistiche
Effettuazione degli interventi	Estirpazione del vigneto (nel caso di contributo per estirpo e reimpianto)	Beneficiario			Dal 03/10/2025 al 31/12 dell'anno precedente al pagamento del saldo
	Conclusione, nel caso di richiesta di liquidazione dell'aiuto a collaudo, di tutte le attività previste,	Beneficiario			Entro il 20/06/2026
	Conclusione degli interventi nel caso di pagamento anticipato entro la 1ª campagna successiva a quella della graduatoria	Beneficiario			Entro il 20/06/2027
Controlli in loco prima dell'estirpazione	Verifica dell'esistenza del vigneto (nel caso di contributo per estirpo e reimpianto) 5%		Servizi AFCP per il territorio di competenza o Provincia di Sondrio		Entro il 02/10/2025
Controlli in loco intermedi	Verifica dell'effettiva estirpazione e successiva emissione dell'autorizzazione (nel caso di contributo per estirpo e reimpianto)		Servizi AFCP per il territorio di competenza o Provincia di Sondrio		Dal 03/10/2025 al 31/12 dell'anno precedente al pagamento del saldo
Controlli in loco dopo la conclusione degli interventi	Controllo a seguito della conclusione dei lavori (100% delle domande)		Servizi AFCP per il territorio di competenza o Provincia di Sondrio		Comunicazione dell'esito del collaudo entro 30 gg dalla data di collaudo. Per domande a saldo entro il 20/09/ 2026
Predisposizione dei pagamenti	Pagamento degli elenchi di ANTICIPO e SALDO entro la campagna di presentazione della domanda (fondi c 2025/2026)			OPR	Entro il 15/10/2026
	Pagamento degli elenchi a SALDO entro la 1ª campagna successiva alla campagna di presentazione della domanda (fondi c 2026/2027)			OPR	Entro il 15/10/2027

Serie Ordinaria n. 10 - Mercoledì 05 marzo 2025

RRV 2025-2026 - Manuale delle procedure, dei controlli e delle sanzioni

Controlli ex-post			Servizi AFCP per il territorio di competenza o Provincia di Sondrio		Fino a 5 anni dal pagamento a saldo
-------------------	--	--	---	--	-------------------------------------

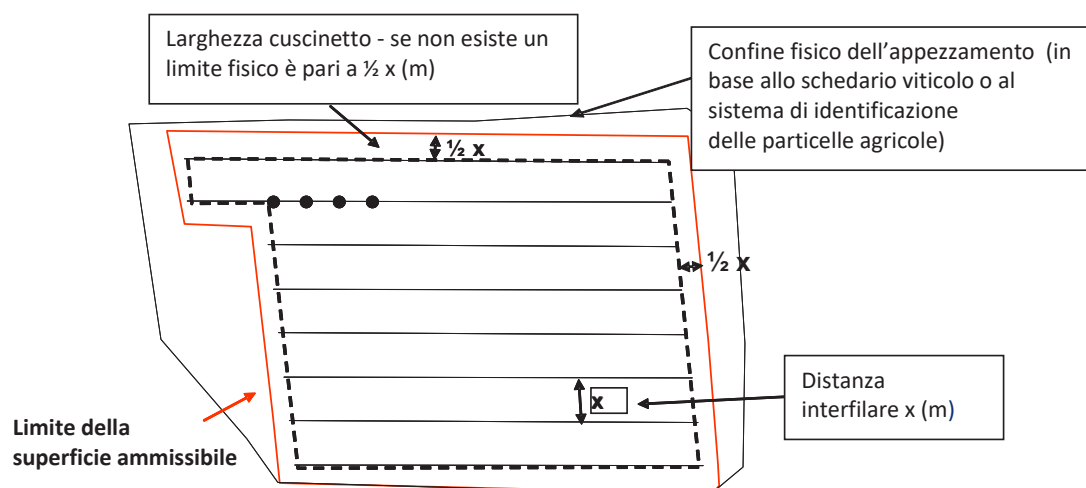
ALLEGATO 3 - MISURAZIONE DELLA SUPERFICIE ELEGGIBILE

Il regime di aiuto per la Ristrutturazione e Riconversione dei vigneti prevede la misurazione della superficie dei terreni coinvolti dagli interventi.

La superficie vitata si misura ai sensi di quanto disposto dall' articolo 42 del Reg. (UE) n. 2022/126 **“la superficie vitata è delimitata dal perimetro esterno dei ceppi di vite a cui si aggiunge una fascia cuscinetto di larghezza pari alla metà della distanza tra i filari”**.

I dati rilevati con il GPS devono essere scaricati da SIARL su uno strato informatico (catalogo dei controlli) che non modifica le misurazioni delle superfici dell'inventario e sono quindi elaborati dal Sistema e resi disponibili ai Servizi AFCP per il territorio di competenza o alla provincia di Sondrio per la redazione dei verbali di controllo in loco.

Figura 1: Indicazione schematica della superficie del vigneto ammissibile ai regimi di aiuto in virtù dell'articolo 42 del Reg. (UE) n. 2022/126.



3.1 Fasi della misurazione della particella in generale

Nel caso di impianto regolare e omogeneo le varie fasi della misurazione sul campo sono le seguenti:

A. Ubicazione dell'appezzamento

Il primo compito del controllore è verificare che si trovi sull'appezzamento giusto. Può farlo o localizzando l'appezzamento su una mappa catastale o ortofotografica, oppure misurando con il GPS un punto interno all'appezzamento e riportandolo su una mappa appropriata.

B. Misurazione della superficie coperta da viti

Si raccomanda, come regola generale, di eseguire la misurazione seguendo scrupolosamente il confine della superficie vitata.

Per la misurazione il tecnico controllore deve rilevare la superficie netta del vigneto camminando lungo il perimetro della superficie investita a vite (da ceppo a ceppo).

Successivamente si aggiunge tutto intorno alla parcella una fascia cuscinetto di larghezza pari a metà della distanza tra i filari per tener conto della superficie delle radici.

Se la traiettoria seguita è intersecata da un limite fisico intorno alla parcella (muro, roccia, siepe, strada ecc.), occorrerà seguire tale limite.

Per il calcolo della fascia cuscinetto (1° buffer) il tecnico deve misurare almeno 4 interfilari per ottenere una media attendibile. Nel caso i filari esistenti fossero meno di 5, la media sarà calcolata sul numero di filari effettivamente esistenti. Il calcolo della fascia cuscinetto viene elaborato dal sistema informativo dopo che l'operatore ha inserito il numero di interfilari misurati e la misura totale effettuata. (Es: filari presi in considerazione n. 5, misurazione lineare totale 10,08 m, sul GPS si dovrà inserire: n. interfila: 4, misurazione totale 10,08. Il sistema in automatico calcola la larghezza del buffer 10,08 m/4 numero interfila/2 = 1,26)

C. Eventuale applicazione di una tolleranza tecnica

Completata la misurazione, **può** essere applicata una **tolleranza tecnica** (non superiore a m 0,75 per lato del vigneto) per valutare se si debba prendere in considerazione la superficie dichiarata o quella misurata. Questa tolleranza tecnica è calcolata automaticamente dal GPS sull'intera parcella ammissibile all'aiuto, misurata nella fase B, cioè usando il limite della superficie ammissibile come perimetro da moltiplicare per la larghezza della zona cuscinetto corrispondente alla precisione tecnica dello strumento di misurazione – così si determina il **2° buffer**.

D. Calcolo della superficie ammissibile all'aiuto

Una volta determinata la superficie misurata occorre calcolare la differenza tra la superficie misurata e la superficie dichiarata:

1. Superficie ammessa in fase di istruttoria della domanda iniziale superiore a quella misurata:
 - a. Se la differenza tra la superficie ammessa in fase di istruttoria della domanda iniziale e la superficie misurata è inferiore o uguale alla tolleranza tecnica, si accetta il valore dichiarato;
 - b. Se la differenza è maggiore della tolleranza, ai fini del pagamento si prende in considerazione la superficie ammessa in istruttoria.
2. Superficie ammessa in fase di istruttoria della domanda iniziale inferiore o uguale a quella misurata: si prende in considerazione il valore dichiarato.

TABELLA ESEMPLIFICATIVA					
Casi	Superficie vitata ammessa in fase di istruttoria della domanda iniziale (ha)	Superficie misurata comprensiva del 1° buffer (1/2 del sesto di impianto) (ha)	Tolleranza tecnica (0.75 metri)	Superficie ammessa in fase di istruttoria della domanda iniziale – superficie misurata (ha)	Superficie ammessa a contributo (ha)
1.a	1.00	0.98	0.03	0.02	1.00
1.b	1.00	0.92	0.03	0.08	0.92
2.	1.00	1.10			1.00

3.2 Metodi di misurazione degli appezzamenti in casi specifici

- a) **Filare unico** La superficie vitata può essere calcolata prendendo la lunghezza del filare e aggiungendovi un cuscinetto della larghezza massima di 1,5 m tutt'intorno.
- b) **Viti isolate** La superficie ammissibile massima corrispondente è fissata a 5 m² per pianta.
- c) **Inclusioni e vuoti** per inclusione si intende qualunque elemento non ammissibile all'aiuto che si trovi all'interno della parcella viticola (ad esempio strada, bacino d'acqua, fila d'alberi ...); i vuoti sono definiti invece come superfici all'interno della parcella dove non vi sono né viti né altri elementi. Occorre escludere dalla superficie vitata le "inclusioni di superficie" superiori a 100 m²; tali inclusioni devono essere misurate con l'ausilio del GPS.

RRV 2025-2026 - Manuale delle procedure, dei controlli e delle sanzioni

Le inclusioni di superficie inferiori a 100 m² devono essere escluse se la superficie totale è significativa rispetto alla superficie della parcella, ossia se la loro superficie totale è superiore a una superficie pari alla tolleranza tecnica applicabile alla parcella.

In particolare, si dovrà sempre dedurre dalla superficie ammissibile la superficie di strade interne utilizzate dai trattori per le operazioni colturali che si trovino al di fuori della superficie vitata, come pure i fabbricati permanenti.

Gli alberi isolati possono essere conteggiati come superficie vitata alle seguenti condizioni:

- 1) non devono beneficiare di aiuti,
- 2) la loro distribuzione omogenea consenta una produzione equivalente a quella di una particella senza alberi,
- 3) non devono superare la densità di 40 alberi per ettaro.

È necessario escludere anche i “vuoti”, in quanto teoricamente il produttore è tenuto a colmare le lacune con nuove piante. Si può comunque accettare un certo numero di piante mancanti (per esempio una su 10) come facenti parte della superficie vitata a condizione che le lacune siano distribuite regolarmente nella parcella.

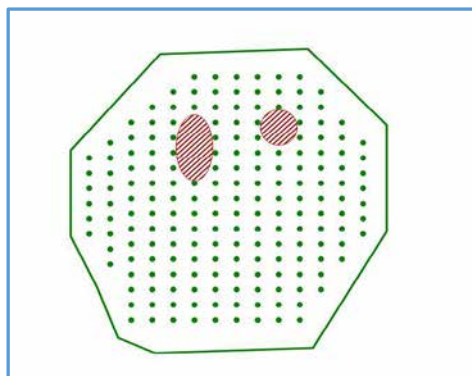
d) Caso particolare dell'inclusione di altre colture

Come regola generale, dalla superficie vitata occorre escludere le altre colture.

Nel caso di presenza nel vigneto di olivi e di frutta a guscio, in quanto colture che possono beneficiare di aiuti diretti, la superficie viticola registrata nello schedario deve essere al netto di queste due colture.

Nel caso della presenza di altri alberi, si può misurare ogni pezzo di terreno coperto da una specie specifica (ad esempio misurando il raggio o il diametro della chioma degli alberi) e dedurlo dalla superficie del vigneto.

Figura 2: Inclusioni di olivi in un vigneto (le superfici degli olivi registrate nel sistema SIGC-SIG sono evidenziate)

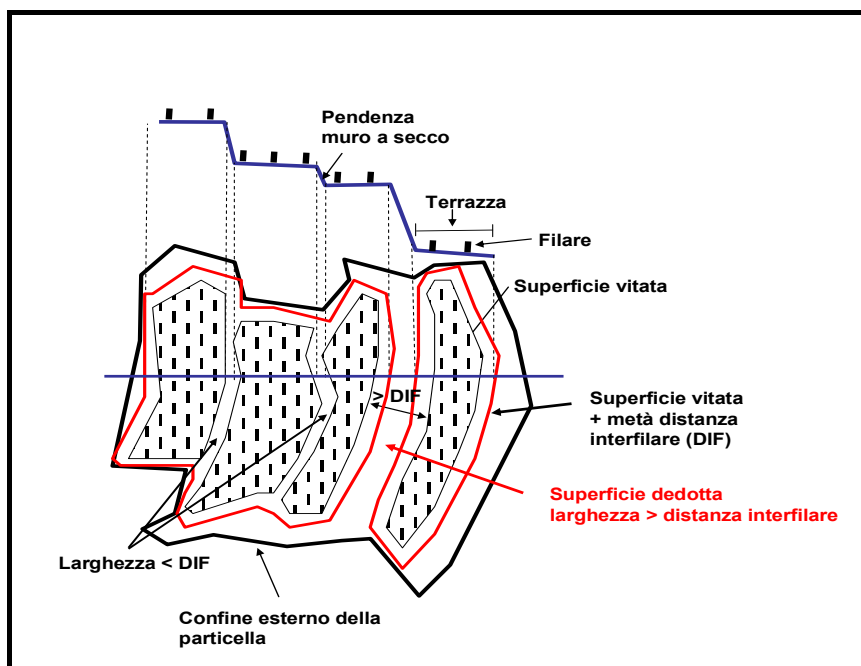


e) Terrazze

Si applica lo stesso principio delle superfici in piano: si aggiunge metà distanza interfilaria intorno ai filari presenti in ogni terrazza; se questi cuscinetti intersecano uno spazio a due dimensioni (ossia se la distanza tra le file più vicine di due terrazze adiacenti è inferiore alla distanza interfilaria) le due terrazze sono fuse in una terrazza unica; altrimenti si misurano separatamente in base alla regola generale.

La superficie finale della parcella si ottiene sommando le superfici misurate.

Figura 3: Misurazione della superficie dei vigneti a terrazze.



RRV 2025-2026 - Manuale delle procedure, dei controlli e delle sanzioni

Modello I - ATTESTAZIONE DI ESECUZIONE DEL COLLAUDO FINALE
Regolamento (UE) 2021/2115 - articolo 58, paragrafo 1, lettera a)
INTERVENTO DI RISTRUTTURAZIONE E RICONVERSIONE – SETTORE VITIVINICOLO

CAMPAGNA _____

Il sottoscritto _____ funzionario del Settore Agricoltura incaricato del collaudo relativo alla domanda di adesione al regime di aiuti previsti dal PRRV N. _____ presentata da: _____ CUA: _____

D I C H I A R A

- che in data odierna ha effettuato il collaudo finale dell'intervento di R.R.V. sopra citato;
- che il controllo è avvenuto:
 - con preavviso (all'interno dei 14 giorni dal collaudo) con la seguente modalità scritta:

PEC	☐
Mail	☐
Raccomandata	☐
 - senza preavviso ☐
- che l'esito del controllo con il dettaglio dei risultati verrà inserito in un successivo verbale, vista la necessità di attendere le rielaborazioni da parte della Regione Lombardia delle misurazioni delle superfici effettuate con GPS e al fine di effettuare in sede di ufficio i conteggi e le verifiche necessarie.
- Che i criteri di ammissibilità sono stati rispettati,
- eventuali ulteriori misure di controllo da intraprendere

La presente attestazione ha la finalità di comprovare l'avvenuto collaudo alla presenza del

Sig. _____ (titolare/delegato)

Luogo e data: _____

Firma funzionario AFCP/Provincia Sondrio

Firma del titolare o suo delegato

Eventuali dichiarazioni del beneficiario / note:

MISURAZIONI CON GPS					
AZIENDA					
N. poligono/ appezzamento	Estremi catastali (comune, foglio, particella)	Supecficie (mq) accertata GPS (da ceppo a ceppo)	N. interfilari misurati	Larghezza (mq) interfilari misurati	Sesto verificato

RRV 2025-2026 - Manuale delle procedure, dei controlli e delle sanzioni

Modello II - VERBALE CONTROLLO IN LOCO ANTE ESTIRPAZIONE
Regolamento (UE) 2021/2115 - articolo 58, paragrafo 1, lettera a)
INTERVENTO DI RISTRUTTURAZIONE E RICONVERSIONE – SETTORE VITIVINICOLO

CAMPAGNA _____

Il sottoscritto

Incaricato per conto di:

- ☐ Servizio AFCP
☐ Provincia di Sondrio

del controllo in loco della domanda intervento di RRV

N. Domanda Misura RRV

CUAA

Beneficiario

Indirizzo

CAP

Comune

Provincia

Attività

Effettuato controllo in loco in data**Effettuata**

- ☐ Misurazione controllo

ACCERTA:

- ☐ che la superficie da estirpare è pari a ha.

DICHIARA:

- ☐ che l'esito del controllo è **positivo**
☐ che l'esito del controllo è **parzialmente positivo** per le seguenti motivazioni

- ☐ che l'esito del controllo è **negativo** per le seguenti motivazioni

Data

Firma del funzionario istruttore

CARATTERISTICHE DEL NUOVO IMPIANTO

[illegible]

- ☐ Mappe e documenti catastali
- ☐ Fotografie aeree, ortofoto, ecc.
- ☐ Altra documentazione (specificare)

- ☐ Mappa catastali, foto aeree - scalimetro
- ☐ GPS
- ☐ Strumento topografico (specificare tipo)
- ☐ Software GIS
- ☐ Altro (specificare)

RRV 2025-2026 - Manuale delle procedure, dei controlli e delle sanzioni

Modello III - VERBALE DI CONTROLLO IN LOCO EX POST
Regolamento (UE) 2021/2115 - articolo 58, paragrafo 1, lettera a)
INTERVENTO DI RISTRUTTURAZIONE E RICONVERSIONE – SETTORE VITIVINICOLO
VERBALE DI CONTROLLO IN LOCO EX POST

Il sottoscritto

Incaricato per conto di:

- ☐ Servizio AFCP
☐ Provincia di Sondrio

del controllo in loco ex post della domanda intervento di RRV

N. Domanda Misura RRV CUA

Beneficiario

Indirizzo CAP

Comune Provincia

Attività

in data

ha effettuato il controllo ex post al regime di aiuti relativo al RRV – Campagna ____/____ procedendo alle seguenti verifiche:

1. VERIFICA DEGLI IMPEGNI ASSUNTI

IMPEGNI:	SÌ	NO	N.P
Consentire il regolare svolgimento dei controlli			
Per lo stesso investimento non è stato ottenuto nessun altro contributo pubblico o agevolazione fiscale.			
Corretta conservazione delle fatture comprovanti l’acquisto del materiale utile all’impianto del vigneto			
Verifica del mantenimento della destinazione produttiva delle superfici oggetto di aiuto (5 anni successivi al pagamento finale)			
attuare tutte le attività oggetto di aiuto nella azienda di propria conduzione secondo le condizioni ed i vincoli previsti dal Piano di Riconversione e Ristrutturazione Vigneti della Lombardia			
Verifica del mantenimento del vincolo di proprietà e di possesso			

2. VERIFICA DEL MANTENIMENTO DELLA DESTINAZIONE PRODUTTIVA DELLE SEGUENTI SUPERFICI OGGETTO DI AIUTO:

Accertato il mantenimento degli impegni sulle seguenti superfici:

VERBALE DI CONTROLLO IN LOCO ex-post - SCHEDA DETTAGLIO SUPERFICI

COMUNE CENSUARIO DI

RRV 2025-2026 - Manuale delle procedure, dei controlli e delle sanzioni

CARATTERISTICHE DEL NUOVO IMPIANTO								
RIFERIMENTO CATASTALE				NUMERO DI APPEZZAMENTO	SUPERFICIE GRAFICA	SUPERFICIE RICHIESTA	SUPERFICIE ACCERTATA	NOTE
SEZIONE	FOGLIO	MAPPALE	SUBALTERNO					
note								
Le particelle visionate sono state identificate attraverso:								
☐ Mappe e documenti catastali ☐ Fotografie aeree, ortofoto, ecc. ☐ Altra documentazione (specificare) _____								
e misurate mediante:								
☐ Mappe catastali, foto aeree - scalimetro ☐ GPS ☐ Strumento topografico (specificare tipo) _____ ☐ Software GIS ☐ Altro (specificare) _____								

DICHIARA:

- ☐ che l'esito del controllo è **positivo**
- ☐ che l'esito del controllo è **parzialmente positivo** per le seguenti motivazioni

- ☐ che l'esito del controllo è **negativo** per le seguenti motivazioni

Data

Firma del funzionario istruttore

Tabella 1 – COSTI UNITARI

Regolamento (UE) 2021/2115 - articolo 58, paragrafo 1, lettera a)

INTERVENTO DI RISTRUTTURAZIONE E RICONVERSIONE – SETTORE VITIVINICOLO

COSTI UNITARI (elaborati dalla RETE RURALE NAZIONALE in collaborazione con ISMEA)

CAMPAGNA_____

RRV 2025-2026 - Manuale delle procedure, dei controlli e delle sanzioni

		Tipologia intervento	Tipologia impianto	Range di densità (p./Ha)	Tipologia vigneto	Costo Semplificato (€/Ha)	estirpo	contributo	mancato reddito	contributo totale
A 1.a	estirpazione collegata a A 1.b	estirpazione*				€ 1.968,00		€ 984,00	3000	3.984,00 €
B 1.a	estirpazione collegata a B 1.b	estirpazione*				€ 1.968,00		€ 984,00	3000	3.984,00 €

Le TSCU prevedono importi specifici per la viticoltura eroica mentre per la quantificazione del contributo spettante ai vigneti storici, si deve fare riferimento alle tipologie di intervento e vigneto riportate nelle TSCU, diverse dalla viticoltura eroica.

		Tipologia intervento	Tipologia impianto	Range di densità (p./Ha)	Tipologia vigneto	Costo Semplificato (€/Ha)	estirpo	contributo	mancato reddito	contributo totale
A 1.b	REIMPIANTO A SEGUITO ESTIRPAZIONE - RICONVERSIONE	impianto	spalliera	2000-3774	pianeggiante	€ 22.698,00	X	€ 11.349,00	X	11.349,00 €
A 1.b	REIMPIANTO A SEGUITO ESTIRPAZIONE - RICONVERSIONE	impianto	spalliera	2000-3774	pend. >15%	€ 22.895,00	X	€ 11.447,50	X	11.447,50 €
A 1.b	REIMPIANTO A SEGUITO ESTIRPAZIONE - RICONVERSIONE	impianto	spalliera	2000-3774	vitic. eroica	€ 29.507,00	X	€ 14.753,50	X	14.753,50 €
A 1.b	REIMPIANTO A SEGUITO ESTIRPAZIONE - RICONVERSIONE	impianto	spalliera	3775-4107	pianeggiante	€ 23.854,00	X	€ 11.927,00	X	11.927,00 €
A 1.b	REIMPIANTO A SEGUITO ESTIRPAZIONE - RICONVERSIONE	impianto	spalliera	3775-4107	pend. >15%	€ 24.063,00	X	€ 12.031,50	X	12.031,50 €
A 1.b	REIMPIANTO A SEGUITO ESTIRPAZIONE - RICONVERSIONE	impianto	spalliera	3775-4107	vitic. eroica	€ 31.010,00	X	€ 15.505,00	X	15.505,00 €
A 1.b	REIMPIANTO A SEGUITO ESTIRPAZIONE - RICONVERSIONE	impianto	spalliera	da 4108	pianeggiante	€ 25.651,00	X	€ 12.825,50	X	12.825,50 €
A 1.b	REIMPIANTO A SEGUITO ESTIRPAZIONE - RICONVERSIONE	impianto	spalliera	da 4108	pend. >15%	€ 25.876,00	X	€ 12.938,00	X	12.938,00 €
A 1.b	REIMPIANTO A SEGUITO ESTIRPAZIONE - RICONVERSIONE	impianto	spalliera	da 4108	vitic. eroica	€ 33.346,00	X	€ 16.673,00	X	16.673,00 €
A 1.b	REIMPIANTO A SEGUITO ESTIRPAZIONE - RICONVERSIONE	impianto	alberello		pianeggiante	€ 16.546,00	X	€ 8.273,00	X	8.273,00 €
A 1.b	REIMPIANTO A SEGUITO ESTIRPAZIONE - RICONVERSIONE	impianto	alberello		pend. >15%	€ 16.620,00	X	€ 8.310,00	X	8.310,00 €
A 1.b	REIMPIANTO A SEGUITO ESTIRPAZIONE - RICONVERSIONE	impianto	alberello		vitic. eroica	€ 21.510,00	X	€ 10.755,00	X	10.755,00 €
A 1.b	REIMPIANTO A SEGUITO ESTIRPAZIONE - RICONVERSIONE	impianto	pergola	fino a 3251	pianeggiante	€ 32.729,00	X	€ 16.364,50	X	16.364,50 €
A 1.b	REIMPIANTO A SEGUITO ESTIRPAZIONE - RICONVERSIONE	impianto	pergola	fino a 3251	pend. >15%	€ 32.937,00	X	€ 16.468,50	X	16.468,50 €
A 1.b	REIMPIANTO A SEGUITO ESTIRPAZIONE - RICONVERSIONE	impianto	pergola	fino a 3251	vitic. eroica	€ 42.548,00	X	€ 21.274,00	X	21.274,00 €
A 1.b	REIMPIANTO A SEGUITO ESTIRPAZIONE - RICONVERSIONE	impianto	pergola	da 3252	pianeggiante	€ 37.030,00	X	€ 18.515,00	X	18.515,00 €
A 1.b	REIMPIANTO A SEGUITO ESTIRPAZIONE - RICONVERSIONE	impianto	pergola	da 3252	pend. >15%	€ 37.262,00	X	€ 18.631,00	X	18.631,00 €
A 1.b	REIMPIANTO A SEGUITO ESTIRPAZIONE - RICONVERSIONE	impianto	pergola	da 3252	vitic. eroica	€ 48.139,00	X	€ 24.069,50	X	24.069,50 €
A 1.b	REIMPIANTO A SEGUITO ESTIRPAZIONE - RICONVERSIONE	impianto	tendone		pianeggiante	€ 31.241,00	X	€ 15.620,50	X	15.620,50 €
A 1.b	REIMPIANTO A SEGUITO ESTIRPAZIONE - RICONVERSIONE	impianto	tendone		pend. >15%	€ 31.636,00	X	€ 15.818,00	X	15.818,00 €
B 1.b	REIMPIANTO A SEGUITO ESTIRPAZIONE - RISTRUTTURAZIONE	impianto	spalliera	2000-3774	pianeggiante	€ 22.698,00	X	€ 11.349,00	X	11.349,00 €
B 1.b	REIMPIANTO A SEGUITO ESTIRPAZIONE - RISTRUTTURAZIONE	impianto	spalliera	2000-3774	pend. >15%	€ 22.895,00	X	€ 11.447,50	X	11.447,50 €
B 1.b	REIMPIANTO A SEGUITO ESTIRPAZIONE - RISTRUTTURAZIONE	impianto	spalliera	2000-3774	vitic. eroica	€ 29.507,00	X	€ 14.753,50	X	14.753,50 €
B 1.b	REIMPIANTO A SEGUITO ESTIRPAZIONE - RISTRUTTURAZIONE	impianto	spalliera	3775-4107	pianeggiante	€ 23.854,00	X	€ 11.927,00	X	11.927,00 €
B 1.b	REIMPIANTO A SEGUITO ESTIRPAZIONE - RISTRUTTURAZIONE	impianto	spalliera	3775-4107	pend. >15%	€ 24.063,00	X	€ 12.031,50	X	12.031,50 €
B 1.b	REIMPIANTO A SEGUITO ESTIRPAZIONE - RISTRUTTURAZIONE	impianto	spalliera	3775-4107	vitic. eroica	€ 31.010,00	X	€ 15.505,00	X	15.505,00 €
B 1.b	REIMPIANTO A SEGUITO ESTIRPAZIONE - RISTRUTTURAZIONE	impianto	spalliera	da 4108	pianeggiante	€ 25.651,00	X	€ 12.825,50	X	12.825,50 €
B 1.b	REIMPIANTO A SEGUITO ESTIRPAZIONE - RISTRUTTURAZIONE	impianto	spalliera	da 4108	pend. >15%	€ 25.876,00	X	€ 12.938,00	X	12.938,00 €
B 1.b	REIMPIANTO A SEGUITO ESTIRPAZIONE - RISTRUTTURAZIONE	impianto	spalliera	da 4108	vitic. eroica	€ 33.346,00	X	€ 16.673,00	X	16.673,00 €
B 1.b	REIMPIANTO A SEGUITO ESTIRPAZIONE - RISTRUTTURAZIONE	impianto	alberello		pianeggiante	€ 16.546,00	X	€ 8.273,00	X	8.273,00 €
B 1.b	REIMPIANTO A SEGUITO ESTIRPAZIONE - RISTRUTTURAZIONE	impianto	alberello		pend. >15%	€ 16.620,00	X	€ 8.310,00	X	8.310,00 €
B 1.b	REIMPIANTO A SEGUITO ESTIRPAZIONE - RISTRUTTURAZIONE	impianto	alberello		vitic. eroica	€ 21.510,00	X	€ 10.755,00	X	10.755,00 €
B 1.b	REIMPIANTO A SEGUITO ESTIRPAZIONE - RISTRUTTURAZIONE	impianto	pergola	fino a 3251	pianeggiante	€ 32.729,00	X	€ 16.364,50	X	16.364,50 €
B 1.b	REIMPIANTO A SEGUITO ESTIRPAZIONE - RISTRUTTURAZIONE	impianto	pergola	fino a 3251	pend. >15%	€ 32.937,00	X	€ 16.468,50	X	16.468,50 €
B 1.b	REIMPIANTO A SEGUITO ESTIRPAZIONE - RISTRUTTURAZIONE	impianto	pergola	fino a 3251	vitic. eroica	€ 42.548,00	X	€ 21.274,00	X	21.274,00 €
B 1.b	REIMPIANTO A SEGUITO ESTIRPAZIONE - RISTRUTTURAZIONE	impianto	pergola	da 3252	pianeggiante	€ 37.030,00	X	€ 18.515,00	X	18.515,00 €
B 1.b	REIMPIANTO A SEGUITO ESTIRPAZIONE - RISTRUTTURAZIONE	impianto	pergola	da 3252	pend. >15%	€ 37.262,00	X	€ 18.631,00	X	18.631,00 €
B 1.b	REIMPIANTO A SEGUITO ESTIRPAZIONE - RISTRUTTURAZIONE	impianto	pergola	da 3252	vitic. eroica	€ 48.139,00	X	€ 24.069,50	X	24.069,50 €
B 1.b	REIMPIANTO A SEGUITO ESTIRPAZIONE - RISTRUTTURAZIONE	impianto	tendone		pianeggiante	€ 31.241,00	X	€ 15.620,50	X	15.620,50 €
B 1.b	REIMPIANTO A SEGUITO ESTIRPAZIONE - RISTRUTTURAZIONE	impianto	tendone		pend. >15%	€ 31.636,00	X	€ 15.818,00	X	15.818,00 €

RRV 2025-2026 - Manuale delle procedure, dei controlli e delle sanzioni

		Tipologia intervento	Tipologia impianto	Range di densità (p./Ha)	Tipologia vigneto	Costo Semplificato (€/Ha)	estirpo	contributo	mancato reddito	contributo totale
A.2	REIMPIANTO CON AUTORIZZAZIONI - RICONVERSIONE VARIETALE	impianto	spalliera	2000-3774	pianeggiante	€ 22.698,00		€ 11.349,00		11.349,00 €
A.2	REIMPIANTO CON AUTORIZZAZIONI - RICONVERSIONE VARIETALE	impianto	spalliera	2000-3774	pend. >15%	€ 22.895,00		€ 11.447,50		11.447,50 €
A.2	REIMPIANTO CON AUTORIZZAZIONI - RICONVERSIONE VARIETALE	impianto	spalliera	2000-3774	vitic. eroica	€ 29.507,00		€ 14.753,50		14.753,50 €
A.2	REIMPIANTO CON AUTORIZZAZIONI - RICONVERSIONE VARIETALE	impianto	spalliera	3775-4107	pianeggiante	€ 23.854,00		€ 11.927,00		11.927,00 €
A.2	REIMPIANTO CON AUTORIZZAZIONI - RICONVERSIONE VARIETALE	impianto	spalliera	3775-4107	pend. >15%	€ 24.063,00		€ 12.031,50		12.031,50 €
A.2	REIMPIANTO CON AUTORIZZAZIONI - RICONVERSIONE VARIETALE	impianto	spalliera	3775-4107	vitic. eroica	€ 31.010,00		€ 15.505,00		15.505,00 €
A.2	REIMPIANTO CON AUTORIZZAZIONI - RICONVERSIONE VARIETALE	impianto	spalliera	da 4108	pianeggiante	€ 25.651,00		€ 12.825,50		12.825,50 €
A.2	REIMPIANTO CON AUTORIZZAZIONI - RICONVERSIONE VARIETALE	impianto	spalliera	da 4108	pend. >15%	€ 25.876,00		€ 12.938,00		12.938,00 €
A.2	REIMPIANTO CON AUTORIZZAZIONI - RICONVERSIONE VARIETALE	impianto	spalliera	da 4108	vitic. eroica	€ 33.346,00		€ 16.673,00		16.673,00 €
A.2	REIMPIANTO CON AUTORIZZAZIONI - RICONVERSIONE VARIETALE	impianto	alberello		pianeggiante	€ 16.546,00		€ 8.273,00		8.273,00 €
A.2	REIMPIANTO CON AUTORIZZAZIONI - RICONVERSIONE VARIETALE	impianto	alberello		pend. >15%	€ 16.620,00		€ 8.310,00		8.310,00 €
A.2	REIMPIANTO CON AUTORIZZAZIONI - RICONVERSIONE VARIETALE	impianto	alberello		vitic. eroica	€ 21.510,00		€ 10.755,00		10.755,00 €
A.2	REIMPIANTO CON AUTORIZZAZIONI - RICONVERSIONE VARIETALE	impianto	pergola	fino a 3251	pianeggiante	€ 32.729,00		€ 16.364,50		16.364,50 €
A.2	REIMPIANTO CON AUTORIZZAZIONI - RICONVERSIONE VARIETALE	impianto	pergola	fino a 3251	pend. >15%	€ 32.937,00		€ 16.468,50		16.468,50 €
A.2	REIMPIANTO CON AUTORIZZAZIONI - RICONVERSIONE VARIETALE	impianto	pergola	fino a 3251	vitic. eroica	€ 42.548,00		€ 21.274,00		21.274,00 €
A.2	REIMPIANTO CON AUTORIZZAZIONI - RICONVERSIONE VARIETALE	impianto	pergola	da 3252	pianeggiante	€ 37.030,00		€ 18.515,00		18.515,00 €
A.2	REIMPIANTO CON AUTORIZZAZIONI - RICONVERSIONE VARIETALE	impianto	pergola	da 3252	pend. >15%	€ 37.262,00		€ 18.631,00		18.631,00 €
A.2	REIMPIANTO CON AUTORIZZAZIONI - RICONVERSIONE VARIETALE	impianto	pergola	da 3252	vitic. eroica	€ 48.139,00		€ 24.069,50		24.069,50 €
A.2	REIMPIANTO CON AUTORIZZAZIONI - RICONVERSIONE VARIETALE	impianto	tendone		pianeggiante	€ 31.241,00		€ 15.620,50		15.620,50 €
A.2	REIMPIANTO CON AUTORIZZAZIONI - RICONVERSIONE VARIETALE	impianto	tendone		pend. >15%	€ 31.636,00		€ 15.818,00		15.818,00 €
B.2	REIMPIANTO CON AUTORIZZAZIONI - RISTRUTTURAZIONE	impianto	spalliera	2000-3774	pianeggiante	€ 22.698,00		€ 11.349,00		11.349,00 €
B.2	REIMPIANTO CON AUTORIZZAZIONI - RISTRUTTURAZIONE	impianto	spalliera	2000-3774	pend. >15%	€ 22.895,00		€ 11.447,50		11.447,50 €
B.2	REIMPIANTO CON AUTORIZZAZIONI - RISTRUTTURAZIONE	impianto	spalliera	2000-3774	vitic. eroica	€ 29.507,00		€ 14.753,50		14.753,50 €
B.2	REIMPIANTO CON AUTORIZZAZIONI - RISTRUTTURAZIONE	impianto	spalliera	3775-4107	pianeggiante	€ 23.854,00		€ 11.927,00		11.927,00 €
B.2	REIMPIANTO CON AUTORIZZAZIONI - RISTRUTTURAZIONE	impianto	spalliera	3775-4107	pend. >15%	€ 24.063,00		€ 12.031,50		12.031,50 €
B.2	REIMPIANTO CON AUTORIZZAZIONI - RISTRUTTURAZIONE	impianto	spalliera	3775-4107	vitic. eroica	€ 31.010,00		€ 15.505,00		15.505,00 €
B.2	REIMPIANTO CON AUTORIZZAZIONI - RISTRUTTURAZIONE	impianto	spalliera	da 4108	pianeggiante	€ 25.651,00		€ 12.825,50		12.825,50 €
B.2	REIMPIANTO CON AUTORIZZAZIONI - RISTRUTTURAZIONE	impianto	spalliera	da 4108	pend. >15%	€ 25.876,00		€ 12.938,00		12.938,00 €
B.2	REIMPIANTO CON AUTORIZZAZIONI - RISTRUTTURAZIONE	impianto	spalliera	da 4108	vitic. eroica	€ 33.346,00		€ 16.673,00		16.673,00 €
B.2	REIMPIANTO CON AUTORIZZAZIONI - RISTRUTTURAZIONE	impianto	alberello		pianeggiante	€ 16.546,00		€ 8.273,00		8.273,00 €
B.2	REIMPIANTO CON AUTORIZZAZIONI - RISTRUTTURAZIONE	impianto	alberello		pend. >15%	€ 16.620,00		€ 8.310,00		8.310,00 €
B.2	REIMPIANTO CON AUTORIZZAZIONI - RISTRUTTURAZIONE	impianto	alberello		vitic. eroica	€ 21.510,00		€ 10.755,00		10.755,00 €
B.2	REIMPIANTO CON AUTORIZZAZIONI - RISTRUTTURAZIONE	impianto	pergola	fino a 3251	pianeggiante	€ 32.729,00		€ 16.364,50		16.364,50 €
B.2	REIMPIANTO CON AUTORIZZAZIONI - RISTRUTTURAZIONE	impianto	pergola	fino a 3251	pend. >15%	€ 32.937,00		€ 16.468,50		16.468,50 €
B.2	REIMPIANTO CON AUTORIZZAZIONI - RISTRUTTURAZIONE	impianto	pergola	fino a 3251	vitic. eroica	€ 42.548,00		€ 21.274,00		21.274,00 €
B.2	REIMPIANTO CON AUTORIZZAZIONI - RISTRUTTURAZIONE	impianto	pergola	da 3252	pianeggiante	€ 37.030,00		€ 18.515,00		18.515,00 €
B.2	REIMPIANTO CON AUTORIZZAZIONI - RISTRUTTURAZIONE	impianto	pergola	da 3252	pend. >15%	€ 37.262,00		€ 18.631,00		18.631,00 €
B.2	REIMPIANTO CON AUTORIZZAZIONI - RISTRUTTURAZIONE	impianto	pergola	da 3252	vitic. eroica	€ 48.139,00		€ 24.069,50		24.069,50 €
B.2	REIMPIANTO CON AUTORIZZAZIONI - RISTRUTTURAZIONE	impianto	tendone		pianeggiante	€ 31.241,00		€ 15.620,50		15.620,50 €
B.2	REIMPIANTO CON AUTORIZZAZIONI - RISTRUTTURAZIONE	impianto	tendone		pend. >15%	€ 31.636,00		€ 15.818,00		15.818,00 €

RRV 2025-2026 - Manuale delle procedure, dei controlli e delle sanzioni

		Tipologia intervento	Tipologia impianto	Range di densità (p./Ha)	Tipologia vigneto	Costo Semplificato (€/Ha)	estirpo	contributo	mancato reddito	contributo totale
A.4	RICONVERSIONE VARIETALE REIMPIANTO ANTICIPATO	impianto	spalliera	2000-3774	pianeggiante	€ 22.698,00		€ 11.349,00		11.349,00 €
A.4	RICONVERSIONE VARIETALE REIMPIANTO ANTICIPATO	impianto	spalliera	2000-3774	pend. >15%	€ 22.895,00		€ 11.447,50		11.447,50 €
A.4	RICONVERSIONE VARIETALE REIMPIANTO ANTICIPATO	impianto	spalliera	2000-3774	vitic. eroica	€ 29.507,00		€ 14.753,50		14.753,50 €
A.4	RICONVERSIONE VARIETALE REIMPIANTO ANTICIPATO	impianto	spalliera	3775-4107	pianeggiante	€ 23.854,00		€ 11.927,00		11.927,00 €
A.4	RICONVERSIONE VARIETALE REIMPIANTO ANTICIPATO	impianto	spalliera	3775-4107	pend. >15%	€ 24.063,00		€ 12.031,50		12.031,50 €
A.4	RICONVERSIONE VARIETALE REIMPIANTO ANTICIPATO	impianto	spalliera	3775-4107	vitic. eroica	€ 31.010,00		€ 15.505,00		15.505,00 €
A.4	RICONVERSIONE VARIETALE REIMPIANTO ANTICIPATO	impianto	spalliera	da 4108	pianeggiante	€ 25.651,00		€ 12.825,50		12.825,50 €
A.4	RICONVERSIONE VARIETALE REIMPIANTO ANTICIPATO	impianto	spalliera	da 4108	pend. >15%	€ 25.876,00		€ 12.938,00		12.938,00 €
A.4	RICONVERSIONE VARIETALE REIMPIANTO ANTICIPATO	impianto	spalliera	da 4108	vitic. eroica	€ 33.346,00		€ 16.673,00		16.673,00 €
A.4	RICONVERSIONE VARIETALE REIMPIANTO ANTICIPATO	impianto	alberello		pianeggiante	€ 16.546,00	€ 8.273,00			8.273,00 €
A.4	RICONVERSIONE VARIETALE REIMPIANTO ANTICIPATO	impianto	alberello		pend. >15%	€ 16.620,00	€ 8.310,00			8.310,00 €
A.4	RICONVERSIONE VARIETALE REIMPIANTO ANTICIPATO	impianto	alberello		vitic. eroica	€ 21.510,00	€ 10.755,00			10.755,00 €
A.4	RICONVERSIONE VARIETALE REIMPIANTO ANTICIPATO	impianto	pergola	fino a 3251	pianeggiante	€ 32.729,00		€ 16.364,50		16.364,50 €
A.4	RICONVERSIONE VARIETALE REIMPIANTO ANTICIPATO	impianto	pergola	fino a 3251	pend. >15%	€ 32.937,00		€ 16.468,50		16.468,50 €
A.4	RICONVERSIONE VARIETALE REIMPIANTO ANTICIPATO	impianto	pergola	fino a 3251	vitic. eroica	€ 42.548,00		€ 21.274,00		21.274,00 €
A.4	RICONVERSIONE VARIETALE REIMPIANTO ANTICIPATO	impianto	pergola	da 3252	pianeggiante	€ 37.030,00		€ 18.515,00		18.515,00 €
A.4	RICONVERSIONE VARIETALE REIMPIANTO ANTICIPATO	impianto	pergola	da 3252	pend. >15%	€ 37.262,00		€ 18.631,00		18.631,00 €
A.4	RICONVERSIONE VARIETALE REIMPIANTO ANTICIPATO	impianto	pergola	da 3252	vitic. eroica	€ 48.139,00		€ 24.069,50		24.069,50 €
A.4	RICONVERSIONE VARIETALE REIMPIANTO ANTICIPATO	impianto	tendone		pianeggiante	€ 31.241,00		€ 15.620,50		15.620,50 €
A.4	RICONVERSIONE VARIETALE REIMPIANTO ANTICIPATO	impianto	tendone		pend. >15%	€ 31.636,00		€ 15.818,00		15.818,00 €
B.4	RISTRUTTURAZIONE REIMPIANTO ANTICIPATO	impianto	spalliera	2000-3774	pianeggiante	€ 22.698,00		€ 11.349,00		11.349,00 €
B.4	RISTRUTTURAZIONE REIMPIANTO ANTICIPATO	impianto	spalliera	2000-3774	pend. >15%	€ 22.895,00		€ 11.447,50		11.447,50 €
B.4	RISTRUTTURAZIONE REIMPIANTO ANTICIPATO	impianto	spalliera	2000-3774	vitic. eroica	€ 29.507,00		€ 14.753,50		14.753,50 €
B.4	RISTRUTTURAZIONE REIMPIANTO ANTICIPATO	impianto	spalliera	3775-4107	pianeggiante	€ 23.854,00		€ 11.927,00		11.927,00 €
B.4	RISTRUTTURAZIONE REIMPIANTO ANTICIPATO	impianto	spalliera	3775-4107	pend. >15%	€ 24.063,00		€ 12.031,50		12.031,50 €
B.4	RISTRUTTURAZIONE REIMPIANTO ANTICIPATO	impianto	spalliera	3775-4107	vitic. eroica	€ 31.010,00		€ 15.505,00		15.505,00 €
B.4	RISTRUTTURAZIONE REIMPIANTO ANTICIPATO	impianto	spalliera	da 4108	pianeggiante	€ 25.651,00		€ 12.825,50		12.825,50 €
B.4	RISTRUTTURAZIONE REIMPIANTO ANTICIPATO	impianto	spalliera	da 4108	pend. >15%	€ 25.876,00		€ 12.938,00		12.938,00 €
B.4	RISTRUTTURAZIONE REIMPIANTO ANTICIPATO	impianto	spalliera	da 4108	vitic. eroica	€ 33.346,00		€ 16.673,00		16.673,00 €
B.4	RISTRUTTURAZIONE REIMPIANTO ANTICIPATO	impianto	alberello		pianeggiante	€ 16.546,00	€ 8.273,00			8.273,00 €
B.4	RISTRUTTURAZIONE REIMPIANTO ANTICIPATO	impianto	alberello		pend. >15%	€ 16.620,00	€ 8.310,00			8.310,00 €
B.4	RISTRUTTURAZIONE REIMPIANTO ANTICIPATO	impianto	alberello		vitic. eroica	€ 21.510,00	€ 10.755,00			10.755,00 €
B.4	RISTRUTTURAZIONE REIMPIANTO ANTICIPATO	impianto	pergola	fino a 3251	pianeggiante	€ 32.729,00		€ 16.364,50		16.364,50 €
B.4	RISTRUTTURAZIONE REIMPIANTO ANTICIPATO	impianto	pergola	fino a 3251	pend. >15%	€ 32.937,00		€ 16.468,50		16.468,50 €
B.4	RISTRUTTURAZIONE REIMPIANTO ANTICIPATO	impianto	pergola	fino a 3251	vitic. eroica	€ 42.548,00		€ 21.274,00		21.274,00 €
B.4	RISTRUTTURAZIONE REIMPIANTO ANTICIPATO	impianto	pergola	da 3252	pianeggiante	€ 37.030,00		€ 18.515,00		18.515,00 €
B.4	RISTRUTTURAZIONE REIMPIANTO ANTICIPATO	impianto	pergola	da 3252	pend. >15%	€ 37.262,00		€ 18.631,00		18.631,00 €
B.4	RISTRUTTURAZIONE REIMPIANTO ANTICIPATO	impianto	pergola	da 3252	vitic. eroica	€ 48.139,00		€ 24.069,50		24.069,50 €
B.4	RISTRUTTURAZIONE REIMPIANTO ANTICIPATO	impianto	tendone		pianeggiante	€ 31.241,00		€ 15.620,50		15.620,50 €
B.4	RISTRUTTURAZIONE REIMPIANTO ANTICIPATO	impianto	tendone		pend. >15%	€ 31.636,00		€ 15.818,00		15.818,00 €

Qualora il beneficiario scelga di utilizzare strutture di sostegno usate, alle cifre sopra indicate verranno detratti i seguenti importi:

STRUTTURE DI SOSTEGNO	COSTO/ha
alberello	€ 4.095,00
spalliera (e simili)	da € 11.886,00 a € 13.759,98
pergola	da € 24.178,00 a € 25.804,50
tendone	€ 24.310,00

Dettaglio Importi strutture di sostegno per spalliera:

pendenza 0 - 15%			pendenza > 15%		
da 2.000 a 3.774 piante/ha	da 3.775 a 4.107 piante/ha	da 4.108 piante/ha	da 2.000 a 3.774 piante/ha	da 3.775 a 4.107 piante/ha	da 4.108 piante/ha
€ 11.886,05	€ 12.606,41	€ 13.535,13	€ 12.083,32	€ 12.815,64	€ 13.759,98

Dettaglio Importi strutture di sostegno per pergola:

pendenza 0 - 15%		pendenza > 15%	
fino a 3.251	da 3.252	fino a 3.251	da 3.252
€ 24.178,36	€ 25.572,08	€ 24.386,28	€ 25.804,50

Serie Ordinaria n. 10 - Mercoledì 05 marzo 2025

D.G. Agricoltura, sovranità alimentare e foreste

D.d.s. 28 febbraio 2025 - n. 2703

Complemento per lo sviluppo rurale del Piano strategico nazionale della PAC 2023 - 2027 della Regione Lombardia - Intervento SRD05 «Impianti di forestazione/imboschimento e sistemi agroforestali su terreni agricoli» - Azione SRD05.2) impianti di arboricoltura a ciclo breve o medio - lungo su superfici agricole» - d.d.s. 9685 del 26 giugno 2024 - Approvazione degli esiti istruttori e ammissione a finanziamento delle domande

IL DIRIGENTE DELLA STRUTTURA SVILUPPO DELLA MONTAGNA,
FORESTE E TUTELA DEL SUOLO AGRICOLO

Visti:

- il Piano Strategico Nazionale della PAC 2023-2027 dell'Italia (PSP), approvato dalla Commissione europea con Decisione di esecuzione C (2022) 8645 final del 2 dicembre 2022, così come da ultimo modificato con Decisione di esecuzione C (2024) 8662 final dell'11 dicembre 2024 e in particolare l'intervento SR05 «Impianti forestazione/imboschimento e sistemi agroforestali su terreni agricoli» - Azione SRD05.2) «Impianti di arboricoltura a ciclo breve o medio-lungo su superfici agricole»;
- la d.g.r. n. XI/7370 del 21 novembre 2022 avente ad oggetto «Approvazione del complemento per lo sviluppo rurale del Piano strategico nazionale della PAC 2023-2027 della Regione Lombardia (CSR)», così come da ultimo modificata con d.g.r. XII/3134 del 30 settembre 2024;
- la d.g.r. n. XII/1578 del 18 dicembre 2023 «Complemento per lo sviluppo rurale del Piano strategico nazionale della PAC 2023-2027 della Regione Lombardia. disposizioni in merito all'inquadramento ai sensi della normativa sugli aiuti di Stato degli interventi SRD05, SRD10, SRA28», base giuridica del regime SA.110624 (2023/XA);
- l'approvazione, da parte del Comitato di monitoraggio regionale, istituito con decreto n. 2574 del 23 febbraio 2023, riunitosi in plenaria in data 11 marzo 2024, dei criteri di selezione dell'intervento SR05 «Impianti forestazione/imboschimento e sistemi agroforestali su terreni agricoli» - Azione SRD05.2) «Impianti di arboricoltura a ciclo breve o medio-lungo su superfici agricole»;
- il decreto n. 9685 del 26 giugno 2024 con oggetto «Complemento per lo sviluppo rurale del Piano strategico nazionale della PAC 2023-2027 della Regione Lombardia - Intervento SRD05 «Impianti forestazione/imboschimento e sistemi agroforestali su terreni agricoli» - Azione SRD05.2) impianti di arboricoltura a ciclo breve o medio-lungo su superfici agricole». Approvazione delle disposizioni attuative per la presentazione delle domande, il quale al paragrafo 12.1 dell'allegato A, prevede che le domande devono essere presentate dal 24 luglio 2024 al 31 ottobre 2024 entro e non oltre le ore 16:00:00;

Dato atto che:

- entro i termini prescritti dalle sopra citate disposizioni attuative risultano pervenute al protocollo regionale, n. 63 domande per un importo totale di contributo richiesto pari a € 1.323.835,24;
- tutte le domande sono risultate ricevibili e ammesse alla fase istruttoria;
- nell'ambito dell'attività istruttoria, così come stabilito dal paragrafo 13.1 delle suddette disposizioni attuative, si è proceduto ad attivare la fase di partecipazione al procedimento istruttorio ai sensi della legge n. 241/1990 da parte dei richiedenti il contributo;

Dato atto che in attuazione della fase di partecipazione di cui al punto precedente, sono pervenute istanze di riesame, conservate agli atti, da parte dei richiedenti, con le loro osservazioni e corredate da documenti a supporto delle stesse e che il mancato accoglimento delle stesse è stato motivato e comunicato ai richiedenti;

Preso atto degli esiti istruttori e dei riesami, valutati dal Gruppo tecnico di supporto alla valutazione istituito con d.d.s. n. 17332 del 15 novembre 2024, come da verbali delle riunioni svoltesi in data 2 e 18 dicembre 2024, 15 e 29 gennaio 2025 e 12 febbraio 2025, agli atti della Struttura «Sviluppo della montagna, foreste e tutela del suolo agricolo», da cui risulta che le 63 domande presentate, sono così ripartite:

- n. 2 domande rinunciate;
- n. 2 domande con esito istruttorio negativo
- n. 59 domande con esito istruttorio positivo per un importo

complessivo di spesa pari a € 1.692.238,93 a cui corrisponde un contributo pari a € 1.270.637,96;

Considerato che la dotazione finanziaria del bando pari a € 2.000.000,00 è sufficiente a consentire il finanziamento di tutte le 59 domande istruite positivamente per un importo complessivo di spesa ammessa pari a € 1.692.238,93 a cui corrisponde un contributo pari a € 1.270.637,96;

Dato atto che:

- nell'ambito della sopra indicata dotazione finanziaria, è garantita una riserva fino alla concorrenza del 10% della dotazione per le domande presentate da richiedenti conduttori di aziende con più del 50% della SAU aziendale lombarda ricadente nelle aree interne;
- che le 19 domande presentate da richiedenti conduttori di aziende con più del 50% della Superficie Agricola Utilizzata (SAU) ricadente nelle «Aree interne», per un importo pari a € 392.903,63, garantiscono la riserva di risorse, pari al 10%, della dotazione finanziaria prevista dal paragrafo 7 del bando;

Visti:

- la legge n. 234 del 24 dicembre 2012 «Norme generali sulla partecipazione dell'Italia alla formazione e all'attuazione della normativa e delle politiche dell'Unione europea» e in particolare l'art. 52 «Registro nazionale degli aiuti di Stato»;
- il d.m. n. 115 del 31 maggio 2017 «Regolamento recante la disciplina per il funzionamento del Registro nazionale degli aiuti di Stato, ai sensi dell'articolo 52, comma 6, della legge 24 dicembre 2012, n. 234 e successive modifiche e integrazioni» e in particolare l'art. 6 «Aiuti nei settori agricoltura e pesca» e l'art. 9 «Registrazione degli aiuti individuali»;

Dato atto che, in ottemperanza alle disposizioni di cui all'art. 52 della legge 234/2012:

- sono state effettuate le visure propedeutiche alla concessione dei contributi sul Registro nazionale degli aiuti di Stato per ciascun richiedente ammesso a finanziamento, di cui si riportano i codici all'allegato 3, parte integrante e sostanziale al presente atto;
- i nominativi degli stessi beneficiari e dei rispettivi contributi sono stati immessi nel Sistema informativo agricolo nazionale, sezione degli aiuti di stato, e per essi è stato fornito il Codice univoco interno della concessione SIAN-COR a valere sulla misura di aiuto registrata con SIAN-CAR 1014324, a conferma dell'avvenuta registrazione, come riportato nel citato allegato 3 parte integrante e sostanziale al presente atto;

Ritenuto, pertanto, sulla base di quanto stabilito dal paragrafo 14 del bando, di approvare gli esiti istruttori come riportato nei seguenti allegati, parte integrante e sostanziale del presente decreto:

- n. 2 domande rinunciate (Allegato 1);
- n. 2 domande con esito istruttorio negativo con la relativa motivazione (Allegato 2);
- n. 59 domande con esito istruttorio positivo e ammesse a finanziamento con l'indicazione del numero del procedimento, della ragione sociale, della Partiva Iva dell'importo richiesto, dell'importo totale della spesa ammessa, del contributo ammesso, del punteggio assegnato, dell'appartenenza alle aree interne, del CUP e del SIAN COR, per un importo complessivo di spesa ammessa pari a € 1.692.238,93 cui corrisponde un contributo concesso pari a € 1.270.637,96 (Allegato 3);

Dato atto che:

- il contributo complessivo di € 1.270.637,96 grava sul bilancio dell'Organismo Pagatore Regionale (OPR), che provvederà alle relative erogazioni solo dopo aver verificato nel pertinente Registro nazionale degli aiuti di stato che il beneficiario non risulti destinatario di un ordine di recupero pendente a seguito di una precedente decisione della commissione che dichiara gli aiuti concessi dallo stesso Stato membro illegittimi e incompatibili con il mercato interno;
- il procedimento di ammissione a finanziamento avviato con la pubblicazione del d.d.s. n. 9685 del 26 giugno 2024, si conclude entro i termini previsti dalle disposizioni attuative con la pubblicazione del presente atto sul portale della programmazione europea di Regione Lombardia <https://psr.regione.lombardia.it/it/pc2127/psr-2023-2027>;

Visto il decreto della Direzione Generale Agricoltura, sovranità alimentare e foreste n. 1608 del 10 febbraio 2025 con oggetto «Piano strategico della PAC Italia 2023-2027 - Complemento per lo sviluppo rurale del Piano strategico nazionale della PAC 2023-2027 della Regione Lombardia. Individuazione dei responsabili degli interventi - Aggiornamento», con il quale è stato aggiornata-

to l'elenco dei dirigenti regionali pro tempore responsabili dei singoli Interventi, tra cui l'Intervento dell'Intervento SRD05 «Impianti forestazione/imboschimento e sistemi agroforestali su terreni agricoli - Azione SRD05.2) impianti di arboricoltura a ciclo breve o medio-lungo su superfici agricole»;

Considerato che il presente provvedimento rientra tra le competenze del dirigente della Struttura sviluppo della montagna, foreste e tutela del suolo agricolo attribuite con d.g.r. n XII/628 del 13 luglio 2023;

Visto l'art. 17 della l.r. 20 del 7 luglio 2008 «Testo unico delle leggi regionali in materia di organizzazione e personale» e i Provvedimenti organizzativi della XII Legislatura;

Visti gli articoli 26 e 27 del decreto legislativo n. 33 del 14 marzo 2013 che dispongono la pubblicità sul sito istituzionale delle pubbliche amministrazioni dei dati attinenti alla concessione di sovvenzioni, contributi, sussidi e attribuzione di vantaggio economici a persone ed enti pubblici e privati;

DECRETA

1. di approvare gli esiti istruttori delle domande presentate a valere sull'intervento SRD05 «Impianti forestazione/imboschimento e sistemi agroforestali su terreni agricoli - Azione SRD05.2) impianti di arboricoltura a ciclo breve o medio-lungo su superfici agricole», definendo i seguenti elenchi, parte integrante e sostanziale del presente atto:

- n. 2 domande rinunciate (Allegato 1);
- n. 2 domande con esito istruttorio negativo con la relativa motivazione (Allegato 2);
- n. 59 domande con esito istruttorio positivo e ammesse a finanziamento con l'indicazione del numero del procedimento, della ragione sociale, della Partiva Iva dell'importo richiesto, dell'importo totale della spesa ammessa, del contributo ammesso, del punteggio assegnato, dell'appartenenza alle aree interne, del CUP e del SIAN COR, per un importo complessivo di spesa pari a € 1.692.238,93 cui corrisponde un contributo concesso pari a € 1.270.637,96 (Allegato 3);

2. di dare atto che il suddetto importo totale del contributo concesso, pari a € 1.270.637,96 grava sul bilancio dell'Organismo Pagatore Regionale (OPR), demandando a quest'ultimo lo svolgimento delle attività inerenti alla gestione ed alla liquidazione delle risorse connesse al presente provvedimento;

3. di comunicare tramite Posta Elettronica Certificata (PEC) ai destinatari l'approvazione del presente decreto, utilizzandol'indirizzo PEC dichiarato nel fascicolo aziendale dai richiedenti all'atto della presentazione della domanda nel Sistema informatico delle Conoscenze della Regione Lombardia (Sis.Co.);

4. di attestare che contestualmente alla data di adozione del presente atto si provvede alla pubblicazione di cui agli artt. 26 e 27 del d.lgs. 33/2013;

5. di pubblicare, come previsto dal paragrafo 15 delle disposizioni attuative, il presente atto, ad esclusione degli allegati 1) e 2) sul Bollettino Ufficiale della Regione Lombardia e sul sito Internet di Regione Lombardia (BURL), sul Portale Bandi e Servizi www.bandi.regione.lombardia.it e sul portale della programmazione europea di Regione Lombardia <https://psr.regione.lombardia.it/it/pc2127/psr-2023-2027>;

6. di comunicare all'Organismo Pagatore Regionale l'avvenuta pubblicazione sul BURL del presente decreto;

7. di dare atto che avverso il presente decreto è possibile di presentare, in alternativa:

- ricorso straordinario al Presidente della Repubblica ai sensi del decreto Presidente della Repubblica 24 novembre 1971, n. 1199 Semplificazione dei procedimenti in materia di ricorsi amministrativi. Il ricorso deve essere presentato per motivi di legittimità da parte di chi vi abbia interesse nel termine di centoventi giorni dalla data della notificazione o della comunicazione dell'atto impugnato o da quando l'interessato ne abbia avuto piena conoscenza;
- ricorso al Tribunale Amministrativo Regionale competente per territorio entro 60 giorni dalla data della notificazione o della comunicazione in via amministrativa dell'atto impugnato o da quando l'interessato ne abbia avuto piena conoscenza.

Il dirigente
Francesco Brignone

Serie Ordinaria n. 10 - Mercoledì 05 marzo 2025

Allegato 3 domande ammesse a finanziamento

Allegato 3 domande ammesse a finanziamento																
N. progr.	NR_DOMANDA	ID_PROC_ITER	PARTITA_IVA	RAGIONE_SOCIALE	COMUNE_SEDE_L EGALE	PROVINCIA_S EDE LEGALE	Area interna	PUNTEGGIO	Importo RICHIESTO (€)	Importo AMMESSO (€)	Importo CONTRIBUTO AMMESSO (€)	Tipologia/e d'intervento (indicato solo per CICLO MEDIO LUNGO)	CUP	SIAN-CAR	VERCOR	SIAN-COR
1	202403029889	202403029889	00889990180	SOCIETA' SEMPLICE AGRICOLA FIORI UBERTO, ALESSANDRO E FEDERICO	REA	PV	NO	91	34.462,64	34.462,63	31.016,37		E16E24000170007	1014324	32696624	2246569
2	202403027494	202403027494	00256370198	LA ZERBAGLIA S.R.L. - SOCIETA' AGRICOLA	MILANO	MI	NO	78	73.260,42	73.260,42	58.608,33		E46E24000100007	1014324	32696638	2246547
3	202403033802	202403033802	00662970987	SOCIETA' AGRICOLA ABBAZIA DI ZUCCHI MICHELANGELO E C. S.S.	ORZINUOVI	BS	NO	78	34.711,17	34.711,17	27.768,93		E56E24000160007	1014324	32696633	2246551
4	202403026478	202403026478	01301420202	SOCIETA' AGRICOLA MONTESANTO DI MATTIOLI FRANCESCO E C. S.S.	VIADANA	MN	NO	78	18.328,53	18.328,53	16.495,68		E66E24000830007	1014324	32696692	2246562
5	202403035400	202403035005	01851760205	BINACCHI FABIO	SAN BENEDETTO PO	MN	SI	76	5.357,31	5.357,31	4.285,85		E46E24000070007	1014324	32696605	2246529
6	202403035569	202403030701	01915740201	CANOVA GABRIELE	CURTATONE	MN	NO	76	17.305,85	17.305,85	13.844,68		E66E24000780007	1014324	32696604	2246533
7	202403018530	202403018530	02421220209	SOCIETA' AGRICOLA ORSATI S.S. DI ORSATI CARLO, ANNA & C.	SERMIDE E FELONICA	MN	SI	76	11.145,60	11.145,60	8.916,48		E16E24000160007	1014324	32696675	2246564
8	202403035653	202403035653	02689520209	ZAMPOLLI APICOLTURA DI ANNALISA GUIDORZI	QUISTELLO	MN	SI	75	20.419,26	18.556,16	14.844,93	CICLO MEDIO LUNGO	E56E24000190007	1014324	32696602	2246573
9	202403032003	202403032003	02867110187	AZIENDA AGRICOLA BOSCONI SOCIETA' AGRICOLA SEMPLICE	PAVIA	PV	NO	73	39.076,03	27.631,45	24.868,30		E16E24000120007	1014324	32696601	2246519
10	202403027587	202403027587	02278000209	SOCIETA' AGRICOLA BARILLI S.S. DI BARILLI CESARE E C.	VIADANA	MN	NO	70	29.222,64	29.221,91	26.299,72		E66E24000810007	1014324	32696625	2246552
11	202403035910	202403034840	01687200186	AZ. AGR. LA SFORZESCA DI MARCELLO ALBANI CASTELBARCO VISCONTI	VIGEVANO	PV	NO	68	38.699,67	38.572,41	30.857,93		E56E24000100007	1014324	32696622	2246517
12	202403026471	202403026471	02573050206	BORDINI EDOARDO	SERRAVALLE A PO	MN	SI	68	21.821,69	21.821,69	17.457,35		E26E24000040007	1014324	32696691	2246531
13	202403027569	202403027569	02315570206	SOCIETA' AGRICOLA MAROCCHI SS	BORGIO VIRGILIO	MN	NO	68	73.133,49	73.094,54	58.475,63		E26E24000080007	1014324	32696632	2246561
14	202403034833	202403034833	02099700185	AZIENDA AGRICOLA PRINA PIETRO DI PRINA MASSIMO	DORNO	PV	SI	66	76.610,45	76.159,38	60.927,50		E66E24000750007	1014324	32696641	2246523
15	202403016458	202403016458	03552850103	CASCINA PIA SOCIETA' AGRICOLA DI PIERO MANZONI	MILANO	MI	SI	66	66.013,55	66.013,47	59.412,13		E46E24000080007	1014324	32696697	2246537
16	202403035232	202403035232	01518760192	DELLA ZOPPA MARIA VITTORIA	STAGNO LOMBARDO	CR	NO	66	63.651,58	63.651,58	50.921,27		E56E24000140007	1014324	32696607	2246541
17	202403034257	202403034257	01230810192	SINELLI GIANNINA	STAGNO LOMBARDO	CR	NO	66	34.435,06	34.435,05	27.548,04		E56E24000150007	1014324	32696654	2246550
18	202403033303	202403033303	03754650046	SOCIETA' AGRICOLA BOSCOLUNGO S.S.	SALUZZO	CN	SI	66	12.936,17	12.936,17	11.642,55		E86E24000180007	1014324	32696634	2246553
19	202403029178	202403029178	03095150151	SOCIETA' AGRICOLA FRIGGI GIUSEPPE E CESARE SOCIETA' SEMPLICE	MOTTA VISCONTI	MI	NO	66	20.815,98	20.815,94	18.734,35		E96E24000070007	1014324	32696684	2246558
20	202403033334	202403033334	00260560180	SOCIETA' AGRICOLA ZAINERA SORELLE BARBERIS SOCIETA' SEMPLICE	ZINASCO	PV	NO	66	26.056,41	25.414,67	20.331,74		E96E24000080007	1014324	32696606	2246568
21	202403026451	202403026451	02215280203	AZIENDA AGRICOLA LA COTOGNERIA DI GIACOMO GUIDETTI	SAN GIACOMO DELLE SEGNALE	MN	SI	65	10.773,34	10.773,34	8.618,67		E56E24000110007	1014324	32696678	2246520
22	202403026463	202403026463	00790100192	SOCIETA' AGRICOLA NOBIS S.S.	SPINEDA	CR	NO	65	30.127,79	30.127,79	24.102,23		E36E24000150007	1014324	32696674	2246563
23	202403026476	202403026476	00199280207	BARALDI ADRIANO E GIOACCHINO SOCIETA' AGRICOLA S.S.	BORGIO MANTOVANO	MN	SI	64	21.331,98	21.331,97	17.065,57		E36E24000120007	1014324	32696664	2246525
24	202403034630	202403034630	02384720203	SOCIETA' AGRICOLA IL NOCETO DI CUCCHI ALBERTO E C. S.S.	BORGIO MANTOVANO	MN	SI	64	15.388,15	15.388,15	12.310,52		E36E24000140007	1014324	32696647	2246559
25	202403028638	202403028638	02631640204	SOCIETA' AGRICOLA RISORGIMENTO SRL	MANTOVA	MN	NO	63	19.757,89	19.757,89	15.806,31		E66E240000840007	1014324	32696673	2246566
26	202403033454	202403033454	01055680183	ASIANI AMBROGIO	COSTA DE' NOBILI	PV	NO	61	16.922,91	16.922,91	13.538,33		E36E24000100007	1014324	32696649	2246516
27	202403033739	202403033739	01945850186	DIANI DAVIDE	TRAVACO' SICCOMARIO	PV	NO	61	17.137,07	17.137,07	13.709,66		E86E24000160007	1014324	32696655	2246542
28	202403034145	202403034145	07727110152	GRECHI GIUSEPPE LUIGI	MULAZZANO	LO	NO	61	12.406,20	12.406,19	9.924,95		E26E24000050007	1014324	32696676	2246545
29	202403018638	202403018638	01805500202	CUCCHI GIUSEPPE	BORGIO MANTOVANO	MN	SI	60	9.709,72	9.709,72	7.767,78		E36E24000130007	1014324	32696696	2246540
30	202403035528	202403035528	02319010183	SOCIETA' AGRICOLA PINCHIAROLA SNC DI BOTTONE ATTILIO E C.	MORTARA	PV	SI	60	37.022,90	37.022,89	29.618,32		E26E24000090007	1014324	32696627	2246565
31	202403031450	202403031450	01795610201	STEFANINI ALBERTO	VILLIMPENTA	MN	NO	60	10.849,35	10.849,35	8.679,48		E86E24000200007	1014324	32696659	2246570
32	202403033841	202403033841	02482370182	AZ. AGRICOLA QUAINO SOCIETA' AGRICOLA S.S.	CHIGNOLO PO	PV	NO	56	21.912,44	21.912,44	17.529,95		E26E24000030007	1014324	32696667	2246518
33	202403017250	202403017250	00318230208	GORZONI MAURIZIO	VILLIMPENTA	MN	NO	56	9.895,20	9.693,86	7.755,08		E86E24000170007	1014324	32696679	2246544
34	202403018378	202403018378	01738910205	CONCARO DINO	VILLIMPENTA	MN	NO	55	13.667,78	13.667,78	10.934,23		E86E24000150007	1014324	32696690	2246538

Allegato 3 domande ammesse a finanziamento

35	202403033530	202403033530	01837320157	AZIENDA AGRICOLA RISERVA SAN MASSIMO - SOCIETA' AGRICOLA - S. S.R.L.	GROPELLO CAIROLI	PV	NO	53	67.677,35	63.537,79	50.830,23		E36E24000110007	1014324	32696608	2246524
36	202403033167	202403033167	01253150195	SOCIETA' AGRICOLA CHIESA DI CHIESA GIUSEPPE E STEFANIA SS	ASOLA	MN	NO	53	7.287,14	7.287,13	4.372,28		E56E24000170007	1014324	32696680	2246556
37	202403027354	202403027354	01924950205	BERTOLANI GIULIANA	BORGOCARBONARA	MN	SI	51	10.849,63	10.849,63	6.509,78		E46E24000600007	1014324	32696714	2246528
38	202403033608	202403033608	02179370180	CAPITINI ROBERTO ARTURO	MEZZANA BIGLI	PV	SI	51	18.406,45	18.406,44	14.725,15		E86E24000140007	1014324	32696615	2246534
39	202403034355	202403034355	01805320197	SOCIETA' AGRICOLA CANOVA S.S.	SPINADESCO	CR	NO	51	24.574,57	24.574,57	14.744,74		E26E24000600007	1014324	32696648	2246555
40	2024030324499	2024030324499	01805310198	SOCIETA' AGRICOLA ISOLA MEZZADRA S.S.	SPINADESCO	CR	NO	51	24.574,57	24.574,57	14.744,74		E26E24000700007	1014324	32696644	2246560
41	202403033798	202403033798	07601710960	VINCENZINA QUATTRINI & C. SOCIETA' AGRICOLA	MILANO	MI	NO	51	60.269,85	60.269,85	48.215,88		E46E24000110007	1014324	32696619	2246572
42	202403032058	202403032058	02518110206	APORTI ANDREA	BOZZOLO	MN	NO	50	9.572,87	9.572,87	5.743,73		E16E24000110007	1014324	32696656	2246515
43	202403033594	202403033594	02616930182	AZIENDA AGRICOLA PONTICELLO ZECCHI SILVIA DI ELISA MASSARI	PIEVE PORTO MORONE	PV	NO	50	13.207,78	13.207,78	10.566,22		E56E24000120007	1014324	32696635	2246522
44	202403029247	202403029247	01221880204	BELLINI ADELE	VIADANA	MN	NO	50	39.002,43	36.438,41	29.150,73		E66E24000760007	1014324	32696626	2246526
45	202403028661	202403028661	01746790201	GIOVANNONI S.R.L.	RONCOFERRARO	MN	SI	48	37.755,46	36.577,98	21.946,79		E16E24000140007	1014324	32696677	2246543
46	202403024169	202403024169	01627400201	BOCCALARI FRANCESCO	MANTOVA	MN	NO	45	57.090,24	57.090,24	34.254,14		E66E24000770007	1014324	32696694	2246530
47	202403026473	202403026473	01770340204	CAPELLARI CARLO	QUISTELLO	MN	SI	45	52.327,09	52.327,09	31.396,26		E56E24000130007	1014324	32696597	2246535
48	202403028816	202403028816	00915730196	GUARDINCERRI MARIA LUISA	CASALMAGGIORE	CR	NO	45	21.549,87	21.548,95	12.929,37		E46E24000900007	1014324	32696639	2246546
49	202403032952	202403032952	01149880195	MAFFEZZONI GIOVANNI	GRUMELLO CREMONESE ED UNITI	CR	NO	45	30.310,28	30.310,28	24.248,23	CICLO MEDIO LUNGO	E76E24000170007	1014324	32696669	2246548
50	202403026460	202403026460	01497590206	ROTELLI GIANCARLO	GAZZUOLO	MN	NO	43	18.047,83	18.047,83	10.828,70		E16E24000150007	1014324	32696687	2246549
51	202403035105	202403035105	00291410181	AZIENDA AGRICOLA MAZZOCCHI FRANCO E ANTONIO SOCIETA' AGRICOLA	PAVIA	PV	NO	41	64.139,53	64.139,53	38.483,72		E16E24000130007	1014324	32696631	2246521
52	202403034170	202403034170	01897210181	CALDERONI ANDREA	TRAVACO' SICCOMARIO	PV	NO	41	23.278,32	21.794,57	13.076,74		E86E24000130007	1014324	32696621	2246532
53	202403026470	202403026470	00574330205	CARNEVALI GAETANO MARCO E MAURO SOCIETA' AGRICOLA SS	VIADANA	MN	NO	41	13.873,63	13.873,63	8.324,18		E66E24000790007	1014324	32696653	2246536
54	202403027324	202403027324	01520380187	COSTA BARBE' ALDO	MEDE	PV	SI	41	12.477,69	12.477,69	7.486,61		E66E24000800007	1014324	32696688	2246539
55	202403016066	202403016066	02038590242	SOCIETA' AGRICOLA BUNIOTTA S.A.S. DI RUMOR MEZZALURA CLAUDIA & C.	VICENZA	VI	NO	36	14.688,37	14.688,37	8.813,02		E86E24000190007	1014324	32696603	2246554
56	202403029575	202403029575	01774460206	SOCIETA' AGRICOLA SUINICOLA PADANA DI TIRELLI GIAMBATTISTA E C. S.N.C.	SAN GIACOMO DELLE SEGNALE	MN	SI	35	29.557,62	29.557,62	17.734,58		E56E24000180007	1014324	32696662	2246567
57	202403031337	202403031337	00658830203	TENCA CESARE	SABBIONETA	MN	NO	35	18.866,82	18.866,82	11.320,09		E36E24000160007	1014324	32696668	2246571
58	202403035455	202403030747	01543020182	SOCIETA' AGRICOLA F.LLI SEMPIO ISIDORO E BRUNO S.S.	OTTOBIANO	PV	SI	31	67.199,47	67.061,35	40.236,81		E66E24000820007	1014324	32696616	2246557
59	202403017992	202403017992	01253940207	BELLINI AUGUSTO	VILLIMPENTA	MN	NO	30	15.560,66	15.560,66	9.336,40		E86E24000120007	1014324	32696715	2246527
									1.716.511,74	1.692.238,93	1.270.637,96					

Serie Ordinaria n. 10 - Mercoledì 05 marzo 2025

D.d.s. 28 febbraio 2025 - n. 2706

Complemento per lo sviluppo rurale del Piano Strategico Nazionale della PAC 2023 - 2027 della Regione Lombardia - Intervento SRD10 «Impianti di forestazione/imboschimento di terreni non agricoli» - Azione SRD10.2) impianti di arboricoltura a ciclo breve o medio-lungo su superfici non agricole» - d.d.s. 9684 del 26 giugno 2024 - Approvazione degli esiti istruttori e ammissione a finanziamento delle domande - Modifica delle disposizioni attuative in merito al periodo di validità delle graduatorie (paragrafo 14.3 - allegato A del d.d.s. 9684/2024)

IL DIRIGENTE DELLA STRUTTURA SVILUPPO DELLA MONTAGNA,
FORESTE E TUTELA DEL SUOLO AGRICOLO

Visti:

- il Piano Strategico Nazionale della PAC 2023-2027 dell'Italia (PSP), approvato dalla Commissione europea con Decisione di esecuzione C(2022) 8645 final del 2 dicembre 2022, così come da ultimo modificato con Decisione di esecuzione C(2024) 8662 final dell'11 dicembre 2024 e in particolare l'intervento SRD10 «Impianti forestazione/imboschimento di terreni non agricoli» - Azione SRD10.2) «Impianti di arboricoltura a ciclo breve o medio-lungo su superfici non agricole»;
- la d.g.r. n. XI/7370 del 21 novembre 2022 avente ad oggetto «Approvazione del Complemento per lo Sviluppo Rurale del Piano Strategico Nazionale della PAC 2023-2027 della Regione Lombardia (CSR)», così come da ultimo modificata con d.g.r. XII/3134 del 30 settembre 2024;
- la d.g.r. n. XII/1578 del 18 dicembre 2023 «Complemento per lo sviluppo rurale del Piano Strategico nazionale della PAC 2023-2027 della Regione Lombardia, disposizioni in merito all'inquadramento ai sensi della normativa sugli aiuti di Stato degli interventi SRD05, SRD10, SRA28», base giuridica del regime SA.110624 (2023/XA);
- l'approvazione, da parte del Comitato di Monitoraggio Regionale (CMR), istituito con decreto n. 2574 del 23 febbraio 2023, riunitosi in plenaria in data 11 marzo 2024, dei criteri di selezione dell'Intervento SRD10 «Impianti forestazione/imboschimento di terreni non agricoli» - Azione SRD10.2) «Impianti di arboricoltura a ciclo breve o medio-lungo su superfici non agricole»;
- il decreto del 26 giugno 2024 n. 9684, con oggetto: «Complemento per lo Sviluppo Rurale del Piano Strategico Nazionale della PAC 2023-2027 della Regione Lombardia - Intervento SRD10 «Impianti forestazione/imboschimento di terreni non agricoli» - Azione SRD10.2) impianti di arboricoltura a ciclo breve o medio-lungo su superfici non agricole. Approvazione delle disposizioni attuative per la presentazione delle domande» il quale al paragrafo 12.1 dell'Allegato A, prevede che le domande devono essere presentate dal 24 luglio 2024 al 31 ottobre 2024, entro e non oltre le ore 16:00:00;

Dato atto che:

- entro i termini prescritti dal sopra citato bando risultano pervenute al protocollo regionale, n. 58 domande, per un importo totale di contributo richiesto pari a € 1.820.226,28;
- tutte le domande sono risultate ricevibili e ammesse alla fase istruttoria;
- nell'ambito dell'attività istruttoria, così come stabilito dal paragrafo 13.1 del suddetto bando, si è proceduto ad attivare la fase di partecipazione al procedimento istruttorio ai sensi della legge n. 241/1990 da parte dei richiedenti il contributo;

Dato atto che in attuazione della fase di partecipazione di cui al punto precedente, sono pervenute istanze di riesame, conservate agli atti, da parte dei richiedenti, con le loro osservazioni e corredate da documenti a supporto delle stesse e che il mancato accoglimento delle stesse è stato motivato e comunicato ai richiedenti;

Preso atto degli esiti istruttori e dei riesami, valutati dal Gruppo Tecnico di supporto alla valutazione istituito con d.d.s. n. 17332 del 15 novembre 2024, come da verbali delle riunioni svoltesi in data 2 e 18 dicembre 2024, 15 e 29 gennaio 2025 e 12 febbraio 2025, agli atti della Struttura «Sviluppo della montagna, foreste e tutela del suolo agricolo», da cui risulta che le 58 domande presentate, sono così ripartite:

- n. 3 domande con esito istruttorio negativo;
- n. 55 domande con esito istruttorio positivo per un importo complessivo di spesa pari a € 2.170.239,52 a cui corrisponde un contributo pari a € 1.726.004,70;

Dato atto che il paragrafo 7 del bando approvato con d.d.s. n. 9684 del 26 giugno 2024 prevede che:

- la dotazione finanziaria per il bando è pari a € 500.000,00;
- qualora il contributo totale delle domande ammissibili a finanziamento superi la dotazione finanziaria complessiva di cui sopra, la stessa può essere incrementata, con motivazione del responsabile di intervento, utilizzando le eventuali risorse che si rendessero disponibili entro il termine delle istruttorie;
- nell'ambito della sopra indicata dotazione finanziaria, è garantita una riserva fino alla concorrenza del 10% della dotazione per le domande presentate da richiedenti conduttori di aziende con più del 50% della SAU aziendale lombarda ricadente nelle Aree Interne;

Visto che la dotazione finanziaria del bando è insufficiente a finanziare tutte le domande con esito istruttorio positivo;

Considerato che la realizzazione di nuovi impianti di arboricoltura a ciclo breve o medio-lungo su superfici non agricole, così come previsti dall'intervento SRD10.2, contribuisce al perseguimento degli obiettivi specifici OS1, OS4 e OS6 del Piano Strategico per la PAC attraverso:

- il sostegno ad un reddito agricolo sufficiente e alla resilienza del settore agricolo in tutta l'Unione;
- il contributo alla mitigazione dei cambiamenti climatici e all'adattamento a essi, anche attraverso il miglioramento del sequestro del carbonio;
- il contributo ad arrestare e invertire la perdita di biodiversità, al miglioramento dei servizi ecosistemici e a preservare gli habitat e i paesaggi;

Visti:

- la nota dell'Autorità di Gestione Regionale (AdGR) del CSR 2023-2027 della Lombardia del 26 febbraio 2025, agli atti della Struttura, con la quale è stata comunicata la possibilità di utilizzare in aggiunta alla dotazione prevista nel bando per l'intervento SRD10.2 anche un importo pari a € 471.447,38, già disponibile nel PSP per l'intervento in questione, al fine di consentire il finanziamento complessivamente di n. 24 domande istruite positivamente per un contributo complessivo pari a € 971.447,38;
- gli esiti della procedura scritta del Comitato di Monitoraggio Regionale (CMR), attivata con nota Prot. N.M1.2025.0011199 del 21 gennaio 2025, agli atti della Struttura, relativa alle proposte di modifica del CSR e del PSP che prevedono, tra l'altro, l'incremento delle risorse del piano finanziario per l'intervento SRD10 di un importo pari a € 1.300.000,00, portando la dotazione totale dell'intervento SRD10 ad € 2.300.000,00, comunicati con nota n. M1.2025.0019367 del 4 febbraio 2025 all'Autorità di Gestione Nazionale (AdGN) del PSP per i seguiti di competenza;

Preso atto che ai sensi:

- dell'art. 86, comma 3 del Reg. (UE) 2021/2115, le spese divenute ammissibili a seguito di una modifica apportata al PSP sono ammissibili al contributo del FEASR a decorrere dalla data di presentazione della domanda di modifica (Emendamento) alla Commissione ovvero dalla data di notifica della modifica di cui all'art. 119 comma 9;
- dell'articolo 119 comma 6 del Reg. (UE) 2021/2115 l'approvazione della domanda di modifica di un piano strategico della PAC avviene entro tre mesi dalla sua presentazione da parte dello Stato membro;
- dell'articolo 119 comma 11 del Reg. (UE) 2021/2115, fatto salvo l'articolo 86, le modifiche dei piani strategici della PAC hanno effetti giuridici solo dopo la loro approvazione da parte della Commissione;

Considerato quindi di procedere con successivi atti, a seguito della presentazione alla CE da parte del MASAF dell'Emendamento E4 al PSP (V 4.1), all'ammissione a finanziamento con riserva di n. 31 domande con esito istruttorio positivo e non ammesse a finanziamento per un contributo complessivo pari a € 754.557,32, nelle more dell'approvazione del già citato Emendamento E4 da parte della Commissione Europea;

Dato atto che il paragrafo 14.3 del bando dispone che non è previsto alcun periodo di validità della graduatoria oltre la data di pubblicazione sul BURL del provvedimento di ammissione a finanziamento;

Ritenuto di modificare quanto previsto dal sopracitato paragrafo 14.3, prevedendo un periodo di validità delle domande con esito istruttorio positivo non ammesse a finanziamento per mancanza di fondi per un periodo di 12 mesi dalla data di pubblicazione sul BURL del presente atto;

Visti:

- la legge n. 234 del 24 dicembre 2012 «Norme generali sulla partecipazione dell'Italia alla formazione e all'attuazione della normativa e delle politiche dell'Unione Europea» e in particolare l'art. 52 «Registro nazionale degli aiuti di Stato»;
- il d.m. n. 115 del 31 maggio 2017 «Regolamento recante la disciplina per il funzionamento del Registro nazionale degli aiuti di Stato, ai sensi dell'articolo 52, comma 6, della legge 24 dicembre 2012, n. 234 e successive modifiche e integrazioni» e in particolare l'art. 6 «Aiuti nei settori agricoltura e pesca» e l'art. 9 «Registrazione degli aiuti individuali»;

Dato atto che, in ottemperanza alle disposizioni di cui all'art. 52 della legge 234/2012:

- sono state effettuate le visure propedeutiche alla concessione dei contributi sul Registro nazionale degli Aiuti di Stato per ciascun richiedente ammesso a finanziamento, di cui si riportano i codici all'allegato 3, parte integrante e sostanziale al presente atto;
- i nominativi degli stessi beneficiari e dei rispettivi contributi sono stati immessi nel Sistema Informativo Agricolo Nazionale, sezione degli Aiuti di Stato, e per essi è stato fornito il Codice Univoco interno della concessione SIAN-COR a valere sulla misura di aiuto registrata con SIAN-CAR 1014324, a conferma dell'avvenuta registrazione, come riportato nel citato allegato 3 parte integrante e sostanziale al presente atto;

Ritenuto, pertanto, sulla base di quanto stabilito dal paragrafo 14 del bando, di approvare gli esiti istruttori sopra citati definendo i seguenti elenchi, parte integrante e sostanziale del presente atto:

- n. 3 domande con esito istruttorio negativo con la relativa motivazione (Allegato 1);
- n. 55 domande con esito istruttorio positivo, con l'indicazione del numero del procedimento, della ragione sociale, della Partiva Iva, dell'importo richiesto, dell'importo totale della spesa ammessa dopo l'applicazione dei massimali, del contributo concedibile, del punteggio assegnato e dell'appartenenza alle aree interne (Allegato 2). Le domande sono ordinate secondo il punteggio così come definito al paragrafo 10 del bando;
- n. 24 domande con esito istruttorio positivo e ammesse a finanziamento con l'indicazione del numero del procedimento, della ragione sociale, della Partiva Iva, dell'importo richiesto, dell'importo totale della spesa ammessa, del contributo concesso, del punteggio assegnato, dell'appartenenza alle aree interne, del CUP e del SIAN COR, per un importo complessivo di spesa ammessa pari a € 1.168.532,46 cui corrisponde un contributo concesso pari a € 971.447,38 (Allegato 3);
- n. 31 domande con esito istruttorio positivo, con l'indicazione del numero del procedimento, della ragione sociale, della Partiva Iva, dell'importo richiesto, dell'importo totale della spesa ammessa dopo l'applicazione dei massimali, del contributo concedibile, del punteggio assegnato e dell'appartenenza alle aree interne (Allegato 4) per le quali si procederà con successivi atti, a seguito della presentazione alla CE da parte del MASAF dell'Emendamento E4 al PSP (V 4.1), all'ammissione a finanziamento con riserva, nelle more dell'approvazione del già citato Emendamento E4 da parte della Commissione Europea, per un importo complessivo di spesa pari a € 1.001.707,06 a cui corrisponde un contributo complessivo pari a € 754.557,32 euro;

Verificato che la riserva del 10% della dotazione finanziaria, per le domande presentate da richiedenti conduttori di aziende con più del 50% della Superficie Agricola Utilizzata (SAU) ricadente nelle «Aree interne», è garantita dal finanziamento di n. 11 domande relative a tali aree per un importo complessivo di spesa ammessa pari a € 393.670,49€ e contributo concesso € 341.410,14;

Dato atto che:

- il contributo complessivo di € 971.447,38 grava sul bilancio dell'Organismo Pagatore Regionale (OPR), che provvederà alle relative erogazioni solo dopo aver verificato nel pertinente Registro nazionale degli Aiuti di Stato che il beneficiario non risulti destinatario di un ordine di recupero pendente a seguito di una precedente decisione della Commissione che dichiara gli aiuti concessi dallo stesso Stato membro illegittimi e incompatibili con il mercato interno;
- il procedimento di ammissione a finanziamento avviato con la pubblicazione del d.d.s. n. 9684 del 26 giugno 2024, si conclude entro i termini previsti dal bando con la pub-

blicazione del presente atto sul portale della programmazione europea di Regione Lombardia <https://psr.regione.lombardia.it/it/pc2127/psr-2023-2027>;

Visto il decreto della Direzione Generale Agricoltura, Sovranità Alimentare e Foreste n. 1608 del 10 febbraio 2025 con oggetto «Piano Strategico della PAC Italia 2023-2027 - Complemento per lo Sviluppo Rurale del Piano Strategico nazionale della PAC 2023-2027 della Regione Lombardia. Individuazione dei Responsabili degli Interventi - Aggiornamento», con il quale è stato aggiornato l'elenco dei Dirigenti regionali pro tempore responsabili dei singoli interventi, tra cui l'Intervento SRD10 «Impianti forestazione/imboschimento di terreni non agricoli - Azione SRD10.2) impianti di arboricoltura a ciclo breve o medio-lungo su superfici non agricole»;

Considerato che il presente provvedimento rientra tra le competenze del dirigente della Struttura sviluppo della montagna, foreste e tutela del suolo agricolo attribuite con d.g.r. n. XII/628 del 13 luglio 2023;

Visto l'art. 17 della l.r. 20 del 7 luglio 2008 «Testo unico delle leggi regionali in materia di organizzazione e personale» e i provvedimenti organizzativi della XII legislatura;

Visti gli articoli 26 e 27 del decreto legislativo n. 33 del 14 marzo 2013 che dispongono la pubblicità sul sito istituzionale delle pubbliche amministrazioni dei dati attinenti alla concessione di sovvenzioni, contributi, sussidi e attribuzione di vantaggio economici a persone ed enti pubblici e privati;

DECRETA

1. di approvare gli esiti istruttori delle domande presentate a valere sull'intervento SRD10 «Impianti forestazione/imboschimento di terreni non agricoli - Azione SRD10.2) impianti di arboricoltura a ciclo breve o medio-lungo su superfici non agricole» definendo i seguenti elenchi, parte integrante e sostanziale del presente atto:

- n. 3 domande con esito istruttorio negativo con la relativa motivazione (Allegato 1);
- n. 55 domande con esito istruttorio positivo, con l'indicazione del numero del procedimento, della ragione sociale, della Partiva Iva, dell'importo richiesto, dell'importo totale della spesa ammessa dopo l'applicazione dei massimali, del contributo concedibile, del punteggio assegnato e dell'appartenenza alle aree interne (Allegato 2);
- n. 24 domande con esito istruttorio positivo e ammesse a finanziamento con l'indicazione del numero del procedimento, della ragione sociale, della Partiva IVA, dell'importo richiesto, dell'importo totale della spesa ammessa, del contributo concesso, del punteggio assegnato, dell'appartenenza alle aree interne, del CUP e del SIAN COR, per un importo complessivo di spesa ammessa pari a € 1.168.532,46 cui corrisponde un contributo concesso pari a € 971.447,38 (Allegato 3);
- n. 31 domande con esito istruttorio positivo, con l'indicazione del numero del procedimento, della ragione sociale, della Partiva Iva, dell'importo richiesto, dell'importo totale della spesa ammessa dopo l'applicazione dei massimali, del contributo concedibile, del punteggio assegnato e dell'appartenenza alle aree interne (Allegato 4) per le quali si procederà con successivi atti, a seguito della presentazione alla CE da parte del MASAF dell'Emendamento E4 al PSP (V 4.1), all'ammissione a finanziamento con riserva, nelle more dell'approvazione dell'Emendamento E4 da parte della Commissione Europea, per un importo complessivo di spesa pari a € 1.001.707,06 a cui corrisponde un contributo complessivo pari a € 754.557,32 euro;

2. di dare atto che il suddetto importo totale di contributo concesso, pari a € 971.447,38 grava sul bilancio dell'Organismo Pagatore Regionale (OPR), demandando a quest'ultimo lo svolgimento delle attività inerenti alla gestione ed alla liquidazione delle risorse connesse al presente provvedimento;

3. di modificare quanto previsto al paragrafo 14.3 dal bando, prevedendo un periodo di validità delle domande con esito istruttorio positivo non ammesse a finanziamento per mancanza di fondi per un periodo di 12 mesi dalla data di pubblicazione sul BURL del presente atto;

4. di demandare a successivi atti, a seguito della presentazione alla CE da parte del MASAF dell'Emendamento E4 al PSP (V 4.1), l'ammissione a finanziamento con riserva di n. 31 domande con esito istruttorio positivo e non ammesse a finanziamento per un contributo complessivo pari a € 754.557,32 nelle more dell'approvazione del già citato Emendamento E4 da parte della Commissione Europea;

Serie Ordinaria n. 10 - Mercoledì 05 marzo 2025

5. di comunicare tramite posta elettronica certificata (PEC) ai destinatari l'approvazione del presente decreto, utilizzando l'indirizzo PEC dichiarato nel fascicolo aziendale dai richiedenti all'atto della presentazione della domanda nel Sistema Informatico delle Conoscenze della Regione Lombardia (Sis.Co.);

6. di attestare che contestualmente alla data di adozione del presente atto si provvede alla pubblicazione di cui agli artt. 26 e 27 del d.lgs. 33/2013;

7. di pubblicare, come previsto dal paragrafo 15 delle disposizioni attuative, il presente atto, ad esclusione dell'Allegato 1) sul Bollettino Ufficiale della Regione Lombardia e sul sito Internet di Regione Lombardia (BURL), sul Portale Bandi e Servizi www.bandi.regione.lombardia.it e sul portale della programmazione europea di Regione Lombardia <https://psr.regione.lombardia.it/it/pc2127/psr-2023-2027>;

8. di comunicare all'Organismo Pagatore Regionale l'avvenuta pubblicazione sul BURL del presente decreto;

9. di dare atto che avverso il presente decreto è possibile di presentare, in alternativa:

- ricorso straordinario al Presidente della Repubblica ai sensi del decreto Presidente della Repubblica 24 novembre 1971, n. 1199 Semplificazione dei procedimenti in materia di ricorsi amministrativi. Il ricorso deve essere presentato per motivi di legittimità da parte di chi vi abbia interesse nel termine di centoventi giorni dalla data della notificazione o della comunicazione dell'atto impugnato o da quando l'interessato ne abbia avuto piena conoscenza;
- ricorso al Tribunale Amministrativo Regionale competente per territorio entro 60 giorni dalla data della notificazione o della comunicazione in via amministrativa dell'atto impugnato o da quando l'interessato ne abbia avuto piena conoscenza.

Il dirigente
Francesco Brignone

— • —

Allegato 2 Domande con esito istruttorio positivo

Allegato 2 Domande con esito istruttorio positivo											
NR PROG	NR_DOMANDA	ID_PROC_ITER	PARTITA IVA	RAGIONE SOCIALE	COMUNE_SEDE LEGALE	PROVINCIA_SEDE LEGALE	AREA INTERNA	PUNTEGGIO	Importo RICHIESTO (€)	Importo AMMESSO (€)	Importo CONTRIBUTO CONCEDEBILE (€)
1	202403027885	202403027885	04880450152	SOCIETA' AGRICOLA VISCONTI BREME S.R.L.	MILANO	MI	SI	91	8.768,36	8.768,36	7.891,53
2	202403033314	202403033314	03754650046	SOCIETA' AGRICOLA BOSCOLUNGO S.S.	SALUZZO	CN	SI	81	27.004,02	27.004,02	24.303,62
3	202403029023	202403029023	03095150151	SOCIETA' AGRICOLA FRIGGI GIUSEPPE E CESARE SOCIETA' SEMPLICE	MOTTA VISCONTI	MI	NO	81	31.425,83	31.425,78	28.283,20
4	202403032175	202403032175	02867110187	AZIENDA AGRICOLA BOSCONI SOCIETA' AGRICOLA SEMPLICE	PAVIA	PV	NO	78	32.686,55	25.696,20	23.126,58
5	202403026479	202403026479	01301420202	SOCIETA' AGRICOLA MONTESANTO DI MATTIOLI FRANCESCO E C. S.S.	VIADANA	MN	NO	78	19.900,09	17.754,97	15.979,47
6	202403030769	202403030769	01915740201	CANOVA GABRIELE	CURTATONE	MN	NO	76	19.686,14	19.686,14	15.748,91
7	202403026454	202403026454	01805500202	CUCCHI GIUSEPPE	BORGO MANTOVANO	MN	SI	76	5.977,69	5.822,11	4.657,69
8	202403033784	202403033784	01745340180	ROSSELLA SERGIO GIANLUCA	PIEVE PORTO MORONE	PV	NO	76	6.006,31	6.006,31	5.405,68
9	202403018866	202403018866	02421220209	SOCIETA' AGRICOLA ORSATTI S.S. DI ORSATTI CARLO, ANNA & C.	SERMIDE E FELONICA	MN	SI	76	30.881,44	14.102,71	11.282,16
10	202403035794	202403035794	02946520182	SOCIETA' AGRICOLA VICTORIA S.S	SARTIRANA LOMELLINA	PV	SI	76	16.378,22	16.378,21	13.102,57
11	202403033669	202403033669	01561940188	DELLARA ALESSIO GIUSEPPE	CONFENZA	PV	SI	75	30.060,05	29.846,04	26.861,44
12	202403035097	202403035097	02756520066	BOSCOMBROSO SOCIETA' AGRICOLA S.S.	BALZOLA	AL	SI	70	52.352,35	49.704,73	39.763,78
13	202403034199	202403034199	02278000209	SOCIETA' AGRICOLA BARILLI S.S. DI BARILLI CESARE E C.	VIADANA	MN	NO	70	30.768,47	20.593,52	18.534,17
14	202403035095	202403035095	01494600206	BENEDINI RINALDO E MARCO SOCIETA' AGRICOLA S.S.	RONCOFERRARO	MN	NO	68	83.706,56	83.626,57	66.901,25
15	202403026315	202403026315	02210770208	SAGRI SOCIETA' AGRICOLA S.R.L.	VIADANA	MN	NO	68	128.194,20	128.194,20	102.555,36
16	202403034882	202403034882	01460730292	SOCIETA' AGRICOLA IL GIRASOLE DI SARTORI CARLUCCIO & C. S.S.	ROVIGO	RO	SI	68	42.925,36	42.925,36	34.340,28
17	202403033543	202403033543	03109220982	AZ.AGR. MELLA ALESSANDRA	BIENNO	BS	NO	66	65.931,00	65.931,00	52.744,80
18	202403025389	202403025389	03552850103	CASCINA PIA SOCIETA' AGRICOLA DI PIERO MANZONI	MILANO	MI	SI	66	78.485,03	77.104,41	69.393,98
19	202403035064	202403035064	01750680181	CORTI FAUSTO GIORGIO	SANNAZZARO DE'BURGONDI	PV	SI	66	59.861,10	59.750,95	53.775,86
20	202403035290	202403035290	01518760192	DELLA ZOPPA MARIA VITTORIA	STAGNO LOMBARDO	CR	NO	66	83.873,70	83.873,70	67.098,96
21	202403031725	202403031725	01237010184	DOZZIO CAGNONI UGO	BELGIOIOSO	PV	NO	66	176.125,48	176.125,41	140.900,33
22	202403034629	202403034629	05310700967	LA DARSENA S.N.C SOCIETA' AGRICOLA DI PIERO MANZONI	MILANO	MI	NO	66	9.071,72	8.599,28	6.879,42
23	202403020952	202403020952	00924320187	PERAZZO MARIA MADDALENA ANGE	BORGARELLO	PV	SI	66	62.263,68	62.263,59	56.037,23
24	202403034192	202403034192	01694800192	AZIENDA AGRICOLA MARIA LUISA ROSSEGHINI DI GIORGIO INVERNIZZ	GUSSOLA	CR	NO	65	107.949,54	107.348,89	85.879,11
25	202403033060	202403033060	01427260193	PASQUALI DIEGO	CASALMAGGIOR E	CR	NO	63	38.903,15	38.639,39	30.911,52
26	202403033807	202403033807	01083810190	SARZI MADDIDINI FRANCO	GUSSOLA	CR	NO	63	14.469,09	14.469,09	11.575,27
27	202403035144	202403035144	00328590187	CASCINA BRUGHIERA SOCIETA' SEMPLICE AGRICOLA	PIEVE ALBIGNOLA	PV	SI	61	16.733,49	16.733,49	13.386,79
28	202403029468	202403029468	01606300034	MA CHI S.R.L. SOCIETA' AGRICOLA	NOVARA	NO	SI	61	17.487,17	17.487,17	13.989,74
29	202403035681	202403035681	01240920189	STELLA GIUSEPPE	ZINASCO	PV	SI	61	13.075,41	13.075,40	10.460,32
30	202403033600	202403033600	02616930182	AZIENDA AGRICOLA PONTICELLO ZECCHI SILVIA DI ELISA MASSARI	PIEVE PORTO MORONE	PV	NO	60	11.232,59	11.232,59	8.986,07
31	202403031393	202403031393	00481320208	AZIENDA AGRICOLA ROSA ANNA E ROSA LUIGIA S.S.	SABBIONETA	MN	NO	60	299.200,00	298.814,21	239.051,37
32	202403034133	202403034133	01830820203	BABONI GIANFRANCO	GAZZUOLO	MN	NO	60	26.545,87	26.545,87	21.236,69

Serie Ordinaria n. 10 - Mercoledì 05 marzo 2025

Allegato 2 Domande con esito istruttorio positivo

33	202403034212	202403034212	01221880204	BELLINI ADELE	VIADANA	MN	NO	60	55.976,73	35.139,48	28.111,59
34	202403030011	202403030011	10394990963	RINAUDO ANTONELLA	MOTTA VISCONTI	MI	NO	60	48.318,34	48.318,34	43.486,51
35	202403024657	202403024657	02290220181	SOCIETA' AGRICOLA CARDANINA SAS DI COTTA RAMUSINO LILIANA E C.	GAMBOLO'	PV	SI	60	9.775,85	9.775,84	7.820,67
36	202403035559	202403035559	02319010183	SOCIETA' AGRICOLA PINCHIAROLA SNC DI BOTTONE ATTILIO E C.	MORTARA	PV	SI	60	7.932,26	7.932,25	6.345,80
37	202403033789	202403033789	02518110206	APORTI ANDREA	BOZZOLO	MN	NO	58	8.141,68	8.141,68	4.885,01
38	202403034220	202403034220	00173180209	AZIENDA AGRICOLA CANTERE S.S. SOCIETA' AGRICOLA	CERESARA	MN	NO	58	35.072,40	35.072,40	28.057,92
39	202403032234	202403032234	01045420062	MACCARINI ROBERTO - AZIENDA AGRICOLA VOIA	TORRE BERETTI E CASTELLARO	PV	SI	58	15.257,93	15.257,93	12.206,34
40	202403033461	202403033461	09580080159	MASSARI GIUSEPPE ALBERTO	ALBAIRATE	MI	NO	58	37.245,21	37.245,21	29.796,17
41	202403035707	202403035707	01852340338	ISOLA TRIPOLI DI PARMIGIANI GIOVANNA	PIACENZA	PC	NO	56	38.406,85	38.406,85	30.725,48
42	202403030116	202403030116	12503710159	S.ALESSANDRO SOCIETA' AGRICOLA SEMPLICE	ZEME	PV	SI	56	74.005,17	74.005,17	59.204,14
43	202403033654	202403033654	02447170206	LUPPI ERCHILDE	SABBIONETA	MN	NO	55	9.775,85	5.355,46	4.284,37
44	202403032965	202403032965	01720000197	TENUTA GRUMONE DI CLAUDIO MALGUZZI	CORTE DE'FRATI	CR	NO	55	21.893,04	21.893,04	13.135,82
45	202403031583	202403031583	02134660204	NEGRI MARIA TERESA	SERMIDE E FELONICA	MN	SI	53	31.442,68	31.442,68	18.865,61
46	202403032046	202403032046	00684130198	SOCIETA' AGRICOLA BOSCO SERGNANO DI OLMO L. & F. S.S.	CREMA	CR	NO	53	30.839,12	30.839,12	18.503,47
47	202403033310	202403033310	01253150195	SOCIETA' AGRICOLA CHIESA DI CHIESA GIUSEPPE E STEFANIA SS	ASOLA	MN	NO	53	11.145,00	10.566,23	6.339,74
48	202403033580	202403033580	02179370180	CAPITINI ROBERTO ARTURO	MEZZANA BIGLI	PV	SI	52	11.936,64	11.936,64	7.161,99
49	202403033829	202403033829	02498990189	SOCIETA' AGRICOLA CASA DUCALE DI SAVOIA AOSTA - TENUTA MORA - SOCIETA' SEMPLICE	SARTIRANA LOMELLINA	PV	SI	51	28.757,30	28.607,26	17.164,36
50	202403033796	202403033796	01435090194	DAVINI ANTONIO	TORRE DE'PICENARDI	CR	NO	46	31.133,77	31.133,77	18.680,26
51	202403034221	202403034221	00915730196	GUARDINCERRI MARIA LUISA	CASALMAGGIOR E	CR	NO	45	11.650,22	11.650,22	6.990,13
52	202403035164	202403035164	01471660207	SAVAZZI LIA	DOSOLO	MN	NO	45	30.100,88	30.100,88	18.060,53
53	202403035592	202403033967	01426830186	AZ.AGR.ANTONIO VENTURA DEI F. LLI VENTURA SOCIETA' AGRICOLA	GARLASCO	PV	SI	41	13.884,00	13.884,00	8.330,40
54	202403033335	202403033335	02599820202	GARDINAZZI FRANCO	VIADANA	MN	NO	40	10.123,15	10.123,15	6.073,89
55	202403032016	202403032016	00658830203	TENCA CESARE	SABBIONETA	MN	NO	35	17.882,25	17.882,25	10.729,35
									2.238.625,98	2.170.239,52	1.726.004,70

Allegato 3 Domande ammesse a finanziamento

NR PROG	NR_DOMANDA	ID_PROC_ITER	PARTITA IVA	RAGIONE_SOCIALE	COMUNE_SEDE_ LEGALE	PROVINCIA_SEDE_ LEGALE	AREA INTERNA	PUNTEGGIO	Importo RICHiesto (€)	Importo AMMESSO (€)	Importo CONTRIBUTO AMMESSO (€)	CUP	SIAN-CAR	VERCOR	SIAN-COR
1	202403027885	202403027885	04880450152	SOCIETA' AGRICOLA VISCONTI BREME S.R.L.	MILANO	MI	SI	91	8.768,36	8.768,36	7.891,53	E46E24000180007	1014324	32713779	2247415
2	202403033314	202403033314	03754650046	SOCIETA' AGRICOLA BOSCOLUNGO S.S.	SALUZZO	CN	SI	81	27.004,02	27.004,02	24.303,62	E86E24000240007	1014324	32713813	2247416
3	202403029023	202403029023	03095150151	SOCIETA' AGRICOLA FRIGGI GIUSEPPE E CESARE SOCIETA' SEMPLICE	MOTTA VISCONTI	MI	NO	81	31.425,83	31.425,78	28.283,20	E96E24000120007	1014324	32713773	2247417
4	202403032175	202403032175	02867110187	AZIENDA AGRICOLA BOSCONI SOCIETA' AGRICOLA SEMPLICE	PAVIA	PV	NO	78	32.686,55	25.696,20	23.126,58	E16E24000190007	1014324	32713814	2247418
5	202403026479	202403026479	01301420202	SOCIETA' AGRICOLA MONTESANTO DI MATTIOLI FRANCESCO E C. S.S.	VIADANA	MN	NO	78	19.900,09	17.754,97	15.979,47	E66E24000930007	1014324	32713780	2247419
6	202403030769	202403030769	01915740201	CANOVA GABRIELE	CURTATONE	MN	NO	76	19.686,14	19.686,14	15.748,91	E66E24000880007	1014324	32713845	2247420
7	202403026454	202403026454	01805500202	CUCCHI GIUSEPPE	BORGO MANTOVANO	MN	SI	76	5.977,69	5.822,11	4.657,69	E36E24000200007	1014324	32713783	2247421
8	202403033784	202403033784	01745340180	ROSSELLA SERGIO GIANLUCA	PIEVE PORTO MORONE	PV	NO	76	6.006,31	6.006,31	5.405,68	E56E24000250007	1014324	32714122	2247422
9	202403018866	202403018866	02421220209	SOCIETA' AGRICOLA ORSATTI S.S. DI ORSATTI CARLO, ANNA & C.	SERMIDE E FELONICA	MN	SI	76	30.881,44	14.102,71	11.282,16	E16E24000250007	1014324	32713785	2247483
10	202403035794	202403035794	02946520182	SOCIETA' AGRICOLA VICTORIA S.S	SARTIRANA LOMELLINA	PV	SI	76	16.378,22	16.378,21	13.102,57	E16E24000260007	1014324	32713848	2247484
11	202403033669	202403033669	01561940188	DELLARA ALESSIO GIUSEPPE	CONFENZA	PV	SI	75	30.060,05	29.846,04	26.861,44	E66E24000890007	1014324	32713778	2247485
12	202403035097	202403035097	02756520066	BOSCOMBROSO SOCIETA' AGRICOLA S.S.	BALZOLA	AL	SI	70	52.352,35	49.704,73	39.763,78	E36E24000180007	1014324	32713835	2247486
13	202403034199	202403034199	02278000209	SOCIETA' AGRICOLA BARILLI S.S.DI BARILLI CESARE E C.	VIADANA	MN	NO	70	30.768,47	20.593,52	18.534,17	E66E24000920007	1014324	32713833	2247487
14	202403035095	202403035095	01494600206	BENEDINI RINALDO E MARCO SOCIETA' AGRICOLA S.S.	RONCOFERRARO	MN	NO	68	83.706,56	83.626,57	66.901,25	E16E24000210007	1014324	32713815	2247488
15	202403026315	202403026315	02210770208	SAGRI SOCIETA' AGRICOLA S.R.L.	VIADANA	MN	NO	68	128.194,20	128.194,20	102.555,36	E66E24000910007	1014324	32713774	2247489
16	202403034882	202403034882	01460730292	SOCIETA' AGRICOLA IL GIRASOLE DI SARTORI CARLUCCIO & C. S.S.	ROVIGO	RO	SI	68	42.925,36	42.925,36	34.340,28	E56E24000280007	1014324	32713806	2247490
17	202403033543	202403033543	03109220982	AZ.AGR. MELLA ALESSANDRA	BIENNO	BS	NO	66	65.931,00	65.931,00	52.744,80	E66E24000860007	1014324	32713800	2247491
18	202403025389	202403025389	03552850103	CASCINA PIA SOCIETA' AGRICOLA DI PIERO MANZONI	MILANO	MI	SI	66	78.485,03	77.104,41	69.393,98	E46E24000130007	1014324	32713775	2247492
19	202403035064	202403035064	01750680181	CORTI FAUSTO GIORGIO	SANNAZZARO DE'BURGONDI	PV	SI	66	59.861,10	59.750,95	53.775,86	E26E24000100007	1014324	32713862	2247493
20	202403035290	202403035290	01518760192	DELLA ZOPPA MARIA VITTORIA	STAGNO LOMBARDO	CR	NO	66	83.873,70	83.873,70	67.098,96	E56E24000220007	1014324	32713843	2247494
21	202403031725	202403031725	01237010184	DOZZIO CAGNONI UGO	BELGIOIOSO	PV	NO	66	176.125,48	176.125,41	140.900,33	E36E24000210007	1014324	32713770	2247495
22	202403034629	202403034629	05310700967	LA DARSENA S.N.C SOCIETA' AGRICOLA DI PIERO MANZONI	MILANO	MI	NO	66	9.071,72	8.599,28	6.879,42	E46E24000150007	1014324	32713866	2247496
23	202403020952	202403020952	00924320187	PERAZZO MARIA MADDALENA ANGE	BORGARELLO	PV	SI	66	62.263,68	62.263,59	56.037,23	E56E24000240007	1014324	32713829	2247497
24	202403034192	202403034192	01694800192	AZIENDA AGRICOLA MARIA LUISA ROSSEGHINI DI GIORGIO INVERNIZZ	GUSSOLA	CR	NO	65	107.949,54	107.348,89	85.879,11	E86E24000210007	1014324	32713804	2247498
									1.210.282,89	1.168.532,46	971.447,38				

Serie Ordinaria n. 10 - Mercoledì 05 marzo 2025

Allegato 4 Domande positive non ammesse a finanziamento

Allegato 4 Domande positive non ammesse a finanziamento											
NR PROG	NR_DOMANDA	ID_PROC_ITER	PARTITA_IVA	RAGIONE_SOCIALE	COMUNE_SEDE_LEGALE	PROVINCIA_SEDE_LE GALE	AREA INTERNA	PUNTEGGIO	Importo RICHIESTO (€)	Importo AMMESSO (€)	Importo CONTRIBUTO CONCEDIBILE (€)
1	202403033060	202403033060	01427260193	PASQUALI DIEGO	CASALMAGGIORE	CR	NO	63	38.903,15	38.639,39	30.911,52
2	202403033807	202403033807	01083810190	SARZI MADDIDINI FRANCO	GUSSOLA	CR	NO	63	14.469,09	14.469,09	11.575,27
3	202403035144	202403035144	00328590187	CASCINA BRUGHIERA SOCIETA' SEMPLICE AGRICOLA	PIEVE ALBIGNOLA	PV	SI	61	16.733,49	16.733,49	13.386,79
4	202403029468	202403029468	01606300034	MA CHI S.R.L. SOCIETA' AGRICOLA	NOVARA	NO	SI	61	17.487,17	17.487,17	13.989,74
5	202403035681	202403035681	01240920189	STELLA GIUSEPPE	ZINASCO	PV	SI	61	13.075,41	13.075,40	10.460,32
6	202403033600	202403033600	02616930182	AZIENDA AGRICOLA PONTICELLO ZECCHI SILVIA DI ELISA MASSARI	PIEVE PORTO MORONE	PV	NO	60	11.232,59	11.232,59	8.986,07
7	202403031393	202403031393	00481320208	AZIENDA AGRICOLA ROSA ANNA E ROSA LUIGIA S.S. SOCIETA' AGRICOLA	SABBIONETA	MN	NO	60	299.200,00	298.814,21	239.051,37
8	202403034133	202403034133	01830820203	BABONI GIANFRANCO	GAZZUOLO	MN	NO	60	26.545,87	26.545,87	21.236,69
9	202403034212	202403034212	01221880204	BELLINI ADELE	VIADANA	MN	NO	60	55.976,73	35.139,48	28.111,59
10	202403030011	202403030011	10394990963	RINAUDO ANTONELLA	MOTTA VISCONTI	MI	NO	60	48.318,34	48.318,34	43.486,51
11	202403024657	202403024657	02290220181	SOCIETA' AGRICOLA CARDANINA SAS DI COTTA RAMUSINO LILIANA E C.	GAMBOLO'	PV	SI	60	9.775,85	9.775,84	7.820,67
12	202403035559	202403035559	02319010183	SOCIETA' AGRICOLA PINCHIAROLA SNC DI BOTTONE ATTILIO E C.	MORTARA	PV	SI	60	7.932,26	7.932,25	6.345,80
13	202403033789	202403033789	02518110206	APORTI ANDREA	BOZZOLO	MN	NO	58	8.141,68	8.141,68	4.885,01
14	202403034220	202403034220	00173180209	AZIENDA AGRICOLA CANTERE S.S. SOCIETA' AGRICOLA	CERESARA	MN	NO	58	35.072,40	35.072,40	28.057,92
15	202403032234	202403032234	01045420062	MACCARINI ROBERTO - AZIENDA AGRICOLA VOIA	TORRE BERETTI E CASTELLARO	PV	SI	58	15.257,93	15.257,93	12.206,34
16	202403033461	202403033461	09580080159	MASSARI GIUSEPPE ALBERTO	ALBAIRATE	MI	NO	58	37.245,21	37.245,21	29.796,17
17	202403035707	202403035707	01852340338	ISOLA TRIPOLI DI PARMIGIANI GIOVANNA	PIACENZA	PC	NO	56	38.406,85	38.406,85	30.725,48
18	202403030116	202403030116	12503710159	S.ALESSANDRO SOCIETA' AGRICOLA SEMPLICE	ZEME	PV	SI	56	74.005,17	74.005,17	59.204,14
19	202403033654	202403033654	02447170206	LUPPI ERCHILDE	SABBIONETA	MN	NO	55	9.775,85	5.355,46	4.284,37
20	202403032965	202403032965	01720000197	TENUTA GRUMONE DI CLAUDIO MALGUZZI	CORTE DE'FRATI	CR	NO	55	21.893,04	21.893,04	13.135,82
21	202403031583	202403031583	02134660204	NEGRI MARIA TERESA	SERMIDE E FELONICA	MN	SI	53	31.442,68	31.442,68	18.865,61
22	202403032046	202403032046	00684130198	SOCIETA' AGRICOLA BOSCO SERGNANO DI OLMO L. & F. S.S.	CREMA	CR	NO	53	30.839,12	30.839,12	18.503,47

Allegato 4 Domande positive non ammesse a finanziamento

23	202403033310	202403033310	01253150195	SOCIETA' AGRICOLA CHIESA DI CHIESA GIUSEPPE E STEFANIA SS	ASOLA	MN	NO	53	11.145,00	10.566,23	6.339,74
24	202403033580	202403033580	02179370180	CAPITINI ROBERTO ARTURO	MEZZANA BIGLI	PV	SI	52	11.936,64	11.936,64	7.161,99
25	202403033829	202403033829	02498990189	SOCIETA' AGRICOLA CASA DUCALE DI SAVOIA AOSTA - TENUTA MORA - SOCIETA' SEMPLICE	SARTIRANA LOMELLINA	PV	SI	51	28.757,30	28.607,26	17.164,36
26	202403033796	202403033796	01435090194	DAVINI ANTONIO	TORRE DE'PICENARDI	CR	NO	46	31.133,77	31.133,77	18.680,26
27	202403034221	202403034221	00915730196	GUARDINCERRI MARIA LUISA	CASALMAGGIORE	CR	NO	45	11.650,22	11.650,22	6.990,13
28	202403035164	202403035164	01471660207	SAVAZZI LIA	DOSOLO	MN	NO	45	30.100,88	30.100,88	18.060,53
29	202403035592	202403033967	01426830186	AZ.AGR.ANTONIO VENTURA DEI F. LI VENTURA SOCIETA' AGRICOLA	GARLASCO	PV	SI	41	13.884,00	13.884,00	8.330,40
30	202403033335	202403033335	02599820202	GARDINAZZI FRANCO	VIADANA	MN	NO	40	10.123,15	10.123,15	6.073,89
31	202403032016	202403032016	00658830203	TENCA CESARE	SABBIONETA	MN	NO	35	17.882,25	17.882,25	10.729,35
										1.001.707,06	754.557,32

Serie Ordinaria n. 10 - Mercoledì 05 marzo 2025

D.d.s. 28 febbraio 2025 - n. 2724
Complemento per lo sviluppo rurale del Piano strategico nazionale della PAC 2023 - 2027 della Regione Lombardia. Modifica del bando SRD06 «Investimenti per il ripristino e la prevenzione del potenziale produttivo agricolo»

IL DIRIGENTE DELLA STRUTTURA SERVIZIO FITOSANITARIO REGIONALE

Visti i Regolamenti (UE):

- 2021/2115 del Parlamento europeo e del Consiglio del 2 dicembre 2021 recante norme sul sostegno ai piani strategici che gli Stati membri devono redigere nell'ambito della Politica Agricola Comune (Piani strategici della PAC) e Finanziati dal Fondo Europeo Agricolo di Garanzia (FEAGA) e dal Fondo Europeo Agricolo per lo Sviluppo Rurale (FEASR) e che abroga i Regolamenti (UE) n. 1306/2013 e (UE) n. 1307/2013 e s.m.i.;
- 2021/2116 del Parlamento europeo e del Consiglio del 2 dicembre 2021 sul finanziamento, sulla gestione e sul monitoraggio della politica agricola comune e che abroga il Regolamento (UE) n. 1306/2013 e s.m.i.;
- 2022/129 della Commissione del 21 dicembre 2021 che stabilisce norme relative ai tipi di intervento riguardanti i semi oleaginosi, il cotone e i sottoprodotti della vinificazione a norma del Regolamento (UE) 2021/2115 del Parlamento europeo e del Consiglio e ai requisiti in materia di informazione, pubblicità e visibilità inerenti al sostegno dell'Unione e ai piani strategici della PAC e s.m.i.;
- 2022/648 della Commissione del 15 febbraio 2022 che modifica l'allegato XI del Regolamento (UE) 2021/2115 del Parlamento europeo e del Consiglio per quanto riguarda l'importo del sostegno dell'Unione per i tipi di intervento per lo sviluppo rurale per l'esercizio finanziario 2023 e s.m.i.;
- 2022/1172 della Commissione del 4 maggio 2022 che integra il Regolamento (UE) 2021/2116 del Parlamento europeo e del Consiglio per quanto riguarda il sistema integrato di gestione e di controllo della politica agricola comune e l'applicazione e il calcolo delle sanzioni amministrative per la condizionalità e s.m.i.;
- 2022/1173 della Commissione del 31 maggio 2022 recante modalità di applicazione del Regolamento (UE) 2021/2116 del Parlamento europeo e del Consiglio per quanto riguarda il sistema integrato di gestione e di controllo nella Politica Agricola Comune e s.m.i.;
- 2022/1475 della Commissione del 6 settembre 2022 recante norme dettagliate di applicazione del Regolamento (UE) 2021/2115 del Parlamento europeo e del Consiglio per quanto riguarda la valutazione dei piani strategici della PAC e la fornitura di informazioni per il monitoraggio e la valutazione e s.m.i.;

Visti:

- il decreto legislativo n. 42 del 17 marzo 2023 «Attuazione del Regolamento (UE) 2021/2116 del Parlamento europeo e del Consiglio, del 2 dicembre 2021, sul finanziamento, sulla gestione e sul monitoraggio della politica agricola comune e che abroga il Regolamento (UE) n. 1306/2013, recante l'introduzione di un meccanismo sanzionatorio, sotto forma di riduzione dei pagamenti ai beneficiari degli aiuti della Politica Agricola Comune»;
- il decreto del Ministero dell'Agricoltura, della Sovranità Alimentare e delle Foreste n. 93348 del 26 febbraio 2024. «Disposizioni attuative e criteri per determinare le percentuali di riduzione applicabili per inadempienze degli obblighi della condizionalità «rafforzata» 2023-2027 e per violazione degli impegni dei regimi ecologici per il clima e l'ambiente e degli interventi di sviluppo rurale finanziati dal FEASR 2023-2027»;

Richiamati:

- il Piano strategico nazionale della PAC 2023-2027 dell'Italia (PSP) approvato dalla Commissione europea con Decisione di esecuzione C(2022) 8645 final del 2 dicembre 2022, così come da ultimo modificato con Decisione di esecuzione C(2024) 8662 final dell'11 dicembre 2024 e in particolare l'intervento SRD06 «Investimenti per il ripristino e la prevenzione del potenziale produttivo agricolo»;
- la d.g.r. n. 7370 del 21 novembre 2022 di approvazione del Complemento per lo sviluppo rurale del Piano strategico nazionale della PAC 2023-2027 della Regione Lombardia (CSR) e dei relativi allegati, così come da ultimo modificato con d.g.r. 3134 del 30 settembre 2024, e in particolare l'intervento SRD06 «Investimenti per il ripristino e la prevenzione del potenziale produttivo agricolo»;
- l'approvazione dei criteri di selezione dell'Intervento SRD06

«Investimenti per il ripristino e la prevenzione del potenziale produttivo agricolo» da parte del Comitato di monitoraggio regionale, istituito con decreto n. 2574 del 23 febbraio 2023, attraverso procedura scritta chiusa il 20 giugno 2024;

Visti:

- la comunicazione dell'8 ottobre 2024 della direzione competente in materia di semplificazione in merito alla verifica preventiva di conformità del bando, di cui all'allegato G della deliberazione della Giunta regionale n. X/6642 del 29 maggio 2017 e s.m.i., agli atti;
- il parere favorevole dell'Organismo Pagatore Regionale, dell'Autorità ambientale e dell'Autorità di Gestione Regionale (AdGR) del CSR relativo alle disposizioni attuative di cui all'allegato A, parte integrante del presente atto, comunicati via mail rispettivamente in data 10 ottobre 2024, 28 ottobre 2024, 18 novembre 2024, agli atti della struttura;

Vista la legge regionale 5 dicembre 2008, n. 31 «Testo unico delle leggi regionali in materia di agricoltura, foreste, pesca e sviluppo rurale»;

Visto il decreto n. 19046 del 5 dicembre 2024, con il quale sono state approvate le disposizioni attuative per l'intervento SRD06 «Investimenti per il ripristino e la prevenzione del potenziale produttivo agricolo»;

Preso atto che, a seguito delle indagini svolte dal Servizio Fitosanitario regionale, la presenza degli organismi nocivi non regolamentati *Halyomorpha halys* e *Drosophila suzukii* è stata confermata su tutto il territorio regionale;

Ritenuto, pertanto, di dover:

- ridefinire le aree a maggiore rischio di diffusione degli organismi nocivi, individuate dall'allegato 5 delle disposizioni attuative approvate con decreto n. 19046 del 5 dicembre 2024, al fine di meglio tutelare il potenziale produttivo agricolo per il quale è stata approvato l'intervento SRD06 «Investimenti per il ripristino e la prevenzione del potenziale produttivo agricolo»;
- abrogare l'allegato 5 delle disposizioni attuative approvate con decreto 19046 del 5 dicembre 2024;
- approvare il nuovo allegato 5, così come definito dall'allegato A, parte integrante e sostanziale del presente atto;

Vista la l.r. n. 20 del 7 luglio 2008 e successive modifiche e integrazioni e in particolare l'art. 17 che individua le competenze dei dirigenti, nonché i Provvedimenti organizzativi della XII Legislatura;

Visto il decreto della Direzione Generale Agricoltura, sovranità alimentare e foreste n. 1608 del 10 febbraio 2025 con oggetto «Piano Strategico della PAC Italia 2023-2027 - Complemento per lo sviluppo rurale del Piano strategico nazionale della PAC 2023-2027 della Regione Lombardia. Individuazione dei Responsabili degli Interventi - Aggiornamento», con il quale è stato aggiornato l'elenco dei Dirigenti regionali pro tempore responsabili dei singoli Interventi, tra cui compare l'intervento SRD06 «Investimenti per il ripristino e la prevenzione del potenziale produttivo agricolo»;

Considerato che il presente provvedimento rientra tra le competenze del dirigente pro tempore della U.O. Filiere vegetali e zootecniche, agroalimentari, nitrati e sostenibilità ambientale, Bonifica e Irrigazione e Fitosanitario attribuite con d.g.r. n. XII/628 del 13 luglio 2023;

Visti gli articoli 26 e 27 del decreto legislativo n. 33 del 14 marzo 2013 che dispongono la pubblicità sul sito istituzionale delle pubbliche amministrazioni dei dati attinenti alla concessione di sovvenzioni, contributi, sussidi e attribuzione di vantaggi economici a persone ed enti pubblici e privati;

DECRETA

1. di ridefinire le aree a maggiore rischio di diffusione degli organismi nocivi, individuate dall'allegato 5 delle disposizioni attuative approvate con decreto n. 19046 del 5 dicembre 2024, relative all'intervento SRD06 «Investimenti per il ripristino e la prevenzione del potenziale produttivo agricolo»;

2. di abrogare l'allegato 5 delle disposizioni attuative approvate con decreto n. 19046 del 5 dicembre 2024, mantenendo valido ed invariato tutto quanto approvato con detto decreto;

3. di approvare, in sostituzione, il nuovo allegato 5, così come definito dall'allegato A, parte integrante e sostanziale del presente atto;

4. di attestare che contestualmente alla data di adozione del presente atto si provvede alla pubblicazione di cui agli artt. 26 e 27 del d.lgs. 33/2013;

5. di pubblicare il presente atto sul Bollettino Ufficiale della Regione Lombardia (BURL), sul Portale Bandi e Servizi www.bandi.

regione.lombardia.it e sul portale della programmazione europea di Regione Lombardia www.psr.regione.lombardia.it;

6. di comunicare all’Organismo Pagatore Regionale (OPR) l’avvenuta pubblicazione sul BURL del presente decreto.

Il dirigente
Andrea Azzoni

_____ • _____

ALLEGATO 5 – AREE DI MAGGIOR RISCHIO DI DIFFUSIONE DEGLI ORGANISMI NOCIVI

Si riportano di seguito le aree caratterizzate dal maggiore rischio di diffusione degli organismi nocivi, contro i quali sono previsti investimenti di prevenzione finanziati dal presente bando.

ORGANISMO NOCIVO	AREE DI MAGGIORE RISCHIO DI DIFFUSIONE DELL'INFESTAZIONE
<i>Popillia japonica</i>	Province di Bergamo, Brescia, Como, Cremona, Lecco, Lodi, Mantova e Sondrio, ad esclusione delle aree delimitate individuate ufficialmente dal Servizio Fitosanitario alla data di presentazione della domanda
<i>Halyomorpha halys</i>	Tutto il territorio regionale
<i>Anoplophora chinensis</i>	Province di Milano, Monza Brianza, Varese, Brescia, ad esclusione delle aree delimitate individuate ufficialmente dal Servizio Fitosanitario alla data di presentazione della domanda
<i>Anoplophora glabripennis</i>	Province di Milano, Monza Brianza e Bergamo, ad esclusione delle aree delimitate individuate ufficialmente dal Servizio Fitosanitario alla data di presentazione della domanda
<i>Drosophila suzukii</i>	Tutto il territorio regionale
<i>Aromia bungii</i>	Province di Milano e Monza Brianza, ad esclusione delle aree delimitate individuate ufficialmente dal Servizio Fitosanitario alla data di presentazione della domanda
<i>Bactrocera oleae</i>	Provincia di Brescia, Bergamo e Como

D.d.s. 28 febbraio 2025 - n. 2725**D.g.r. 29 dicembre 2021 n. 5836 Linee guida per l'attuazione in Lombardia del Piano di azione nazionale per l'uso sostenibile dei prodotti fitosanitari - Aggiornamento delle misure specifiche per la tutela dell'ambiente acquatico, delle acque potabili e dei siti Natura 2000**IL DIRIGENTE DELLA STRUTTURA SERVIZIO FITOSANITARIO REGIONALE
Visti:

- la Direttiva 2009/128/CE del Parlamento europeo e del Consiglio, del 21 ottobre 2009, che istituisce un quadro per l'azione comunitaria ai fini dell'utilizzo sostenibile dei pesticidi;
- il Regolamento (CE) n. 1107/2009 del Parlamento europeo e del Consiglio, del 21 ottobre 2009 relativo all'immissione sul mercato dei prodotti fitosanitari e che abroga le Direttive del consiglio 79/117/CEE e 91/414/CEE;
- la rettifica della Direttiva 2009/128/CE del Parlamento europeo e del Consiglio, del 21 ottobre 2009, che istituisce un quadro per l'azione comunitaria ai fini dell'utilizzo sostenibile dei pesticidi, pubblicata nella Gazzetta Ufficiale dell'Unione europea n. 161, serie L, del 29 giugno 2010;
- il decreto del Presidente della Repubblica 23 aprile 2001, n. 290, e successive modificazioni, che disciplina il procedimento di autorizzazione alla produzione, alla immissione in commercio e alla vendita di prodotti fitosanitari e di coadiuvanti di prodotti fitosanitari;
- il decreto legislativo 14 agosto 2012, n. 150 Attuazione della Direttiva 2009/128/CE che istituisce un quadro per l'azione comunitaria ai fini dell'utilizzo sostenibile dei pesticidi ed in particolare l'art. 4 comma 1 che prevede che: «Il Ministero delle Politiche Agricole Alimentari e Forestali, il Ministero dell'Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare, il Ministero della Salute e le Regioni e Province autonome di Trento e di Bolzano, ciascuno nell'ambito delle proprie competenze, provvedono alla programmazione, all'attuazione, al coordinamento e al monitoraggio delle misure previste dal presente decreto e di quelle previste dal Piano di cui all'articolo 6;»
- il decreto 22 gennaio 2014 del Ministero delle Politiche Agricole Alimentari e Forestali, d'intesa con il Ministero dell'Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare ed il Ministero della Salute «Adozione del Piano di azione nazionale per l'uso sostenibile dei prodotti fitosanitari ai sensi dell'articolo 6 del decreto legislativo 14 agosto 2012, n. 150 Attuazione della Direttiva 2009/128/CE che istituisce un quadro per l'azione comunitaria ai fini dell'utilizzo sostenibile dei pesticidi;»
- la l.r. del 5 dicembre 2008, n. 31 «Testo unico delle leggi regionali in materia di agricoltura, foreste pesca e sviluppo rurale»
- la d.g.r. 29 dicembre 2021 n. 5836 Linee guida per l'attuazione in Lombardia del Piano di azione nazionale per l'uso sostenibile dei prodotti fitosanitari;

Preso atto che il punto 4 della citata d.g.r. prevede di demandare al competente dirigente U.O. Sviluppo Filiere agroalimentari e zootecniche, servizio fitosanitario e politiche ittiche, previa condivisione dei contenuti con le altre Direzioni Generali interessate per gli aspetti di specifica competenza, l'applicazione con propri atti di quanto previsto nell'allegato A, nonché le eventuali modifiche ed integrazioni di valenza prettamente tecnica;

Visto il decreto n. 679 del 24 gennaio 2023 d.g.r. 29 dicembre 2021 n. 5836 «Linee guida per l'attuazione in Lombardia del piano di azione nazionale per l'uso sostenibile dei prodotti fitosanitari - aggiornamento delle misure specifiche per la tutela dell'ambiente acquatico, delle acque potabili e dei siti Natura 2000»;

Visto il Regolamento di Esecuzione (UE) 2024/20 della commissione del 12 dicembre 2023 concernente il mancato rinnovo dell'approvazione della sostanza attiva S-metolachlor, in conformità al Regolamento (CE) n. 1107/2009 del Parlamento europeo e del Consiglio, e la modifica del Regolamento di esecuzione (UE) n. 540/2011 della Commissione;

Considerato che:

- il parametro utilizzato per la valutazione dell'impatto della presenza delle sostanze attive nelle acque superficiali lombarde e di conseguenza l'applicazione di specifiche misure di mitigazioni; è il rapporto MEC/SQA al 95mo percentile;
- a seguito delle elaborazioni con l'applicativo VandA dei risultati del monitoraggio delle acque superficiali svolto da ARPA durante le annualità 2022 e 2023 consultabili al seguente link: <https://www.fitosanitario.regione.lombardia.it/wps/portal/site/sfr/protezione-delle-colture-e-del-verde/PAR>, mostrano come l'applicazione delle misure di mitigazione a partire

dal gennaio 2016 hanno permesso un ulteriore complessivo miglioramento della qualità delle acque superficiali;

- il Regolamento di esecuzione (UE) 2024/20 ha revocato l'impiego della sostanza attiva S-metolachlor per la quale erano attive specifiche misure di mitigazioni e pertanto le stesse vengono a decadere;
- permangono alcune criticità per le sostanze attive Glyphosate - AMPA e Bentazone per le quali è necessario confermare misure di mitigazione appropriate;
- le misure di mitigazione possono essere modificate in funzione dell'evoluzione degli scenari tecnici e degli esiti del monitoraggio delle acque, in quanto le linee guida per l'attuazione in Lombardia del Piano di azione nazionale per l'uso sostenibile dei prodotti fitosanitari rappresentano uno strumento dinamico;

Valutato a seguito delle nuove acquisizioni derivanti dall'elaborazione dei dati di monitoraggio di ARPA riferiti alle annualità 2022 e 2023, dalla revoca della sostanza attiva S-metolachlor di:

- aggiornare le Linee guida per l'attuazione in Lombardia del Piano di azione nazionale per l'uso sostenibile dei prodotti fitosanitari, aggiornandone il Capitolo 9 «Misure specifiche per la tutela dell'ambiente acquatico, delle acque potabili e dei siti Natura 2000», così come indicato nell'allegato A, parte integrante e sostanziale del presente atto;
- prevedere che le misure di mitigazione previste nell'allegato A saranno attive a partire dal 15 aprile 2025;
- revocare il decreto n. 679 Del 24 gennaio 2023 d.g.r. 29 dicembre 2021 n. 5836 linee guida per l'attuazione in Lombardia del piano di azione nazionale per l'uso sostenibile dei prodotti fitosanitari - aggiornamento delle misure specifiche per la tutela dell'ambiente acquatico, delle acque potabili e dei siti Natura 2000;

Valutato altresì di considerare validi i programmi già pervenuti per l'annualità 2025 al servizio fitosanitario presentati per le misure da adottare lungo le autostrade, tangenziali e ferrovie

Verificato il parere tecnico positivo, così come previsto al punto 4 dalla d.g.r. 29 dicembre 2021 n. 5836, delle Direzioni Generali interessate, relativamente ai contenuti tecnici dell'allegato A parte integrante e sostanziale del presente atto;

Considerato che il presente provvedimento rientra tra le competenze del dirigente della Struttura Servizio Fitosanitario regionale attribuite con d.g.r. n. XII/628 del 13 luglio 2023;

Visto l'art. 17 della l.r. 7 luglio 2008, n. 20 «Testo unico delle leggi regionali in materia di organizzazione e personale» che individua le competenze e i poteri dei dirigenti, nonché i Provvedimenti organizzativi della XII Legislatura;

DECRETA

1. di abrogare il decreto n. 679 del 24 gennaio 2023 «d.g.r. 29 dicembre 2021 n. 5836 Linee guida per l'attuazione in Lombardia del piano di azione nazionale per l'uso sostenibile dei prodotti fitosanitari - aggiornamento delle misure specifiche per la tutela dell'ambiente acquatico, delle acque potabili e dei siti Natura 2000»;

2. di approvare l'aggiornamento tecnico relativamente al capitolo 9 della d.g.r. 29 dicembre 2021 n. 5836 «Misure specifiche per la tutela dell'ambiente acquatico, delle acque potabili e dei siti Natura 2000» delle Linee guida per l'attuazione in Lombardia del piano di azione nazionale per l'uso sostenibile dei prodotti fitosanitari - Allegato A al presente atto quale sua parte integrante e sostanziale;

3. di prevedere che le misure di mitigazione previste nell'allegato A saranno attive a partire dal 15 aprile 2025;

4. di considerare validi i programmi già pervenuti per l'annualità 2025 al Servizio fitosanitario presentati per le misure da adottare lungo le autostrade, tangenziali e ferrovie;

5. di pubblicare il presente atto sul BURL e sul sito web del Servizio fitosanitario della Regione Lombardia;

6. di attestare che il presente atto non è soggetto agli obblighi di pubblicazione di cui agli artt. 26 e 27 del d.lgs. 33/2013.

Il dirigente
Andrea Azzoni

Allegato A**CAPITOLO 9 MISURE SPECIFICHE PER LA TUTELA DELL'AMBIENTE ACQUATICO, DELLE ACQUE POTABILI E DEI SITI NATURA 2000**

9.1 PREMESSA

Come richiesto dalla Direttiva 128/2009/CE è necessario attuare opportune misure di mitigazione al fine di ridurre i rischi derivanti dall'utilizzo di alcuni prodotti fitosanitari che risultano più impattanti dalla valutazione eco-tossicologica eseguita.

A seguito delle evidenze derivanti dall'aggiornamento dei dati di monitoraggio e la loro elaborazione con l'applicativo Vanda, consultabili al seguente link <https://www.fitosanitario.regione.lombardia.it/wps/portal/site/sfr/protezione-delle-colture-e-del-verde/PAR>, le misure di mitigazione riguardano le seguenti sostanze attive:

- Bentazone
- Glyphosate - AMPA Glyphosate

Le misure di mitigazione sono valide a partire dal 1° aprile 2025

Le misure sono rivolte:

- alla tutela dell'ambiente acquatico e delle acque potabili con riferimento a tutto il territorio lombardo
- alla particolare mitigazione del rischio ambientale all'interno dei Siti Natura 2000

9.2 MISURE SPECIFICHE PER LA TUTELA DELL'AMBIENTE ACQUATICO E DELLE ACQUE POTABILI IN LOMBARDIA

Nella tabella seguente sono riportate le misure di mitigazione

Sostanza attiva	Mitigazione	Applicazione territoriale	Note
Bentazone	Divieto di utilizzare la sostanza attiva per i programmi di diserbo del riso	Tutto il territorio regionale	
Glyphosate - AMPA	Annualmente ammesso l'utilizzo della sostanza attiva al massimo sul 50% della SAU aziendale per una dose massima di 4 litri/ha di formulato commerciale alla concentrazione di glyphosate acido puro di 360 g/l. Nel caso di presenza di specie aliene e invasive, ai sensi del Reg (UE) 1143/2014 la dose massima ammessa è di 6 litri/ha di formulato commerciale alla concentrazione di glyphosate acido puro di 360 g/l. La presenza di flora aliena invasiva deve essere debitamente documentata (anche fotografica) ed allegata al registro dei trattamenti	Tutto il territorio regionale	Rispettare le dosi minime e massime previste in etichetta Per i seminativi a riso sono escluse dal conteggio della SAU le superfici per le quali vengono attuate le misure fitosanitarie ufficiali contro <i>M. graminicola</i> (nematode cisticolo del riso)
	Annualmente ammesso l'utilizzo della sostanza attiva al massimo sul 70% della SAU aziendale esclusivamente per le aziende che aderiscono all'intervento SRA 03 del PSP 2023-2027 per una dose massima di 4 litri/ha di formulato commerciale alla concentrazione di glyphosate acido puro di 360 g/l. Nel caso di presenza di specie aliene e invasive, ai sensi del Reg (UE) 1143/2014 la dose massima ammessa è di 6 litri/ha di formulato commerciale alla concentrazione di glyphosate acido puro di 360 g/l La presenza di flora aliena invasiva deve essere debitamente documentata (anche fotografica) ed allegata al registro dei trattamenti	Tutto il territorio regionale	Rispettare le dosi minime previste in etichetta

Misure specifiche per la tutela dei Siti Natura 2000

Fatte salve le misure di mitigazione già indicate e valide su tutto il territorio lombardo, considerato il sistema produttivo presente nei siti Natura 2000, che evidenzia la presenza del mais e del riso come colture predominanti, sono applicate le seguenti ulteriori misure di mitigazione:

- divieto di utilizzo della sostanza attiva Bentazone per le colture di riso e mais;
- per la coltura del mais l'impiego dei geodisinfestanti è ammesso, sullo stesso appezzamento, ogni tre anni. Eventuali trattamenti eseguiti con una frequenza maggiore di quella indicata devono essere giustificati da un monitoraggio. Le modalità di monitoraggio devono essere indicate da un consulente abilitato e le evidenze dello stesso allegate al registro dei trattamenti;
- per la coltura del riso il trattamento insetticida contro il punteruolo acquatico è ammesso esclusivamente sulle fasce perimetrali, per una ampiezza massima di 25 m dai bordi della camera;
- Per tutte le colture in area Natura 2000 l'eventuale utilizzo di prodotti fitosanitari contenenti come sostanza attiva il rame è ammesso con nel limite di 4 kg/ha/anno di ione metallico distribuito.

CAPITOLO 10 USO DEI PRODOTTI FITOSANITARI NELLE AREE FREQUENTATE DALLA POPOLAZIONE O DA GRUPPI VULNERABILI, IN AMBIENTE URBANO, LUNGO LE STRADE E LE FERROVIE

10.1 PREMESSA

L'utilizzo dei prodotti fitosanitari nei seguenti ambiti:

- aree frequentate dalla popolazione o da gruppi vulnerabili;
- ambiente urbano;
- lungo le strade;
- lungo le ferrovie

È soggetto alle prescrizioni individuate dal PAN nel capitolo A.5 "Misure specifiche per la tutela dell'ambiente acquatico e dell'acqua potabile e per la riduzione dell'uso di prodotti fitosanitari in aree specifiche (rete ferroviaria e stradale, aree frequentate dalla popolazione, aree naturali protette)".

Dal momento che l'utilizzo dei prodotti fitosanitari negli ambiti citati, rappresenta un potenziale rischio per la salute pubblica e può concorrere a ridurre la qualità dello stato delle risorse idriche, Regione Lombardia adotta alcune ulteriori misure di prevenzione e pone particolare attenzione all'utilizzo degli erbicidi. **Le misure descritte nei paragrafi seguenti sono operative dal 15 marzo 2019.**

10.2 MISURE DA ADOTTARE NELLE AREE FREQUENTATE DALLA POPOLAZIONE O DA GRUPPI VULNERABILI E/O IN AMBIENTE URBANO

Il contenimento delle erbe infestanti nelle aree frequentate dalla popolazione o da gruppi vulnerabili e/o in ambiente urbano può essere effettuato con le seguenti modalità:

- diserbo meccanico e fisico;
- utilizzo di acido pelargonico;
- utilizzo di sistemi a base di acqua calda che veicolano tensioattivi biodegradabili al 100%;

L'impiego della sostanza attiva glyphosate è vietato, ad eccezione dei seguenti casi:

- aree oggetto di ordinanze, che prevedono anche l'impiego del glyphosate, emesse al fine di tutelare la salute umana (esempio gestione dell'ambrosia a seguito di ordinanza regionale);
- definizione di un piano di utilizzo;

In entrambi i casi il programma di diserbo, redatto da un consulente abilitato ai sensi della Direttiva 128/2009/CEE, e conservato presso la sede del titolare dell'area trattata, deve contenere almeno:

- la descrizione delle aree di intervento;
- le infestanti per cui sono previsti gli interventi;
- le epoche di intervento;
- la modalità di distribuzione;
- le formulazioni commerciali da utilizzare;
- le dosi di intervento;
- il numero complessivo dei trattamenti previsti che non può essere superiore a 2, alla dose massima di 4 litri/ha di formulato commerciale alla concentrazione di

glyphosate acido puro di 360 g/l. Nel caso di presenza di specie aliene e invasive, ai sensi del Reg (UE) 1143/2014 la dose massima ammessa è di 6 litri/ha di formulato commerciale alla concentrazione di glyphosate acido puro di 360 g/l. La presenza di flora aliena invasiva deve essere debitamente documentata (anche fotografica) ed allegata al registro dei trattamenti;

- la registrazione degli interventi.

Ogni altro tipo di intervento con prodotti fitosanitari che non ricadono nelle specifiche sopra riportate sono ammessi solo a fronte di specifiche prescrizioni disposte da un Consulente abilitato ai sensi della Direttiva 128/2009/CEE. La prescrizione è redatta in forma scritta, su apposito modulo (allegato 5).

Il Consulente può avere rapporti di dipendenza o di collaborazione diretta con i soggetti responsabili dell'area da trattare (Amministrazioni Locali, Enti Parco ecc.).

Le attrezzature utilizzate per la distribuzione dei prodotti fitosanitari dovranno essere tarate ogni anno.

10.3 MISURE DA ADOTTARE LUNGO LE AUTOSTRADE, TANGENZIALI E FERROVIE

I soggetti responsabili della gestione delle aree poste lungo le autostrade, tangenziali e ferrovie sono tenuti a predisporre un programma di difesa e diserbo.

Tutti i programmi di difesa e diserbo che prevedono l'utilizzo di prodotti fitosanitari devono essere redatti da un Consulente abilitato ai sensi della Direttiva 128/2009/CEE e del D.lgs. 150/2012.

Il Consulente fornisce consulenza sulla difesa fitosanitaria e sull'impiego sicuro dei prodotti fitosanitari, nell'ambito professionale o può avere rapporti di dipendenza o di collaborazione diretta con il gestore dell'area da trattare.

I programmi devono avere l'obiettivo di:

- limitare l'uso dei prodotti fitosanitari caratterizzati da elevata tendenza alla percolazione ed elevati pericoli/rischi per l'ambiente;
- dare preferenza allo sfalcio per il contenimento della vegetazione sulle scarpate e all'utilizzo del taglio per il contenimento della vegetazione arborea;
- utilizzare, nella distribuzione dei prodotti fitosanitari, ugelli antideriva e basse pressioni e altri accorgimenti tecnici, quali l'irrorazione orientabile, il controllo elettronico dei volumi irrorati;
- utilizzare tecniche o metodi alternativi all'impiego di prodotti fitosanitari per evitare l'insorgere di resistenze, causato dall'uso ripetuto dello stesso principio attivo;
- programmare gli interventi con l'uso del mezzo chimico tenendo conto delle previsioni meteorologiche;
- utilizzare il diserbo meccanico e fisico (es. pirodiserbo) in tutti i casi in cui esso possa sostituire il diserbo chimico;
- valutare le dosi di impiego necessarie in rapporto alle specie di infestanti presenti, al loro stadio di sviluppo e alla loro sensibilità.

Le attrezzature utilizzate per la distribuzione dei prodotti fitosanitari devono essere tarate ogni anno.

I programmi di difesa e diserbo devono contenere almeno:

- descrizione delle aree di intervento;
- avversità/infestanti per cui sono previsti gli interventi con prodotti fitosanitari;

- epoche di intervento;
- principi attivi e relative formulazioni commerciali da utilizzare;
- dosi di intervento;
- numero complessivo dei trattamenti previsti;
- le modalità di registrazione degli interventi.

Nel caso in cui i programmi di diserbo prevedono l'utilizzo di glyphosate, la sostanza attiva può essere utilizzata per un numero massimo di due trattamenti alla dose massima di 4 litri/ha di formulato commerciale alla concentrazione di glyphosate acido puro di 360 g/l. Per tutti i trattamenti eseguiti è prevista una riduzione della deriva di almeno il 30% calcolata secondo quanto previsto dal documento già citato emanato dal Ministero della Salute. Le attrezzature impiegate debbono essere tarate ogni anno.

I programmi devono essere trasmessi al Servizio fitosanitario **entro il 1° marzo** di ogni anno all'indirizzo di posta elettronica: fitosanitario@pec.regione.lombardia.it. Eventuali modifiche devono essere inviate allo stesso indirizzo con 7 giorni di anticipo e comunque entro e non oltre 10 giorni lavorativi dall'esecuzione degli interventi non previsti. Il Servizio fitosanitario può richiedere eventuali modifiche e/o integrazioni al programma entro 15 giorni lavorativi dal suo ricevimento, trascorso tale termine, in assenza di comunicazioni, il programma viene considerato conforme.

Serie Ordinaria n. 10 - Mercoledì 05 marzo 2025

D.G. Sviluppo economico

D.d.u.o. 3 marzo 2025 - n. 2755**Approvazione dell'avviso per la selezione dei componenti della Consulta Regionale del Commercio equo e solidale, ex art. 8 - l.r. n. 9/2015**

IL DIRIGENTE DELLA UNITÀ ORGANIZZATIVA
PROGRAMMAZIONE COMUNITARIA E COMMERCIO

Vista la legge regionale 30 aprile 2015 n. 9 «Riconoscimento e sostegno delle organizzazioni di commercio equo e solidale»;

Visti in particolare:

- l'articolo 8 «Consulta Regionale del commercio equo e solidale», che definisce la composizione numerica e le caratteristiche della Consulta Regionale del commercio equo e solidale;
- l'articolo 9, che pone in capo alla Giunta Regionale la definizione della composizione, della durata e delle modalità di funzionamento della Consulta Regionale del Commercio Equo e Solidale;

Vista la d.g.r. n. XII/3958 del 24 febbraio 2025 «Istituzione della Consulta Regionale del Commercio equo e solidale e definizione delle relative modalità di funzionamento ai sensi della legge regionale 30 aprile 2015 n. 9 (di concerto con l'assessore Elena Lucchini), che prevede tra l'altro l'approvazione di un Avviso pubblico rivolto alle Organizzazioni di commercio equo e solidale operanti in Lombardia»;

Ritenuto pertanto necessario procedere con l'approvazione dell'Avviso pubblico, come da Allegato 1 parte integrante e sostanziale del presente atto, per l'individuazione dei sette rappresentanti effettivi e dei relativi supplenti, nell'ambito della già menzionata Consulta, al fine di avviare le procedure per l'individuazione dei componenti e garantire la piena operatività dell'organismo collegiale per il perseguimento degli obiettivi previsti dalla legge regionale n. 9/2015;

Dato atto che:

- le candidature saranno valutate con procedura comparativa dalla Unità Organizzativa della Direzione Generale Sviluppo Economico competente per materia;
- la Direzione Generale Sviluppo Economico procederà tramite atto dirigenziale alla nomina della Consulta Regionale per il Commercio equo e solidale, entro trenta giorni dalla chiusura del termine per la presentazione delle candidature;

Dato altresì atto che presente Decreto non comporta oneri a carico del Bilancio regionale;

Vista la legge regionale 7 luglio 2008 n. 20 «Testo unico delle leggi regionali in materia di organizzazione e personale» nonché i provvedimenti organizzativi della XII Legislatura;

DECRETA

1. Di approvare, per le motivazioni esposte in premessa, l'Avviso di cui all'Allegato n.1, che costituisce parte integrante e sostanziale del presente atto, rivolto alle Organizzazioni di commercio equo e solidale della Lombardia, per la selezione dei loro rappresentanti in seno alla Consulta Regionale del commercio equo e solidale, istituita con d.g.r. n. XII/3958 del 24 febbraio 2025.

2. Di dare atto che il presente decreto non comporta oneri a carico del Bilancio regionale.

3. Di rinviare a successivo decreto dirigenziale la nomina della Commissione giudicatrice, secondo quanto indicato nell'Allegato n. 1 del presente atto.

4. Di dare atto che entro trenta giorni dalla chiusura del termine per la presentazione delle candidature, la Direzione Generale Sviluppo Economico procederà, tramite Decreto dirigenziale, alla nomina della Consulta Regionale per il Commercio equo e solidale.

5. di attestare che il presente atto non è soggetto agli obblighi di pubblicazione di cui agli artt. 26 e 27 del d.lgs. 33/2013.

6. Di pubblicare il presente atto sul Bollettino Ufficiale della Regione Lombardia e sul Portale www.regione.lombardia.it.

Il dirigente
Roberto Lambicchi

Allegato 1

REGIONE LOMBARDIA**AVVISO PUBBLICO RIVOLTO ALLE ORGANIZZAZIONI DI COMMERCIO EQUO E SOLIDALE PER LA SELEZIONE DEI COMPONENTI DELLA CONSULTA REGIONALE DEL COMMERCIO EQUO E SOLIDALE**Finalità e requisiti di partecipazione

La Giunta Regionale della Lombardia - Direzione Generale Sviluppo Economico - ha avviato le procedure per la nomina della "Consulta Regionale del commercio equo e solidale", organismo previsto dagli articoli 8 e 9 della legge regionale 30 aprile 2015, n. 9 e costituito con DGR N. XII/3958 del 24 febbraio 2025.

Come previsto dalla DGR N. XII/3958 del 24 febbraio 2025, la Consulta Regionale del commercio equo e solidale dura in carica fino al termine della dodicesima Legislatura regionale ed è composta – tra gli altri – da sette rappresentanti effettivi (e fino ad un massimo di sette rappresentanti supplenti) delle Organizzazioni di commercio equo e solidale operanti in Lombardia.

Con il presente Avviso si intendono selezionare i rappresentanti delle Organizzazioni di commercio equo e solidale, così come definite all'art. 5 della legge regionale n. 9/2015, per un apporto di tipo tecnico e consultivo sui temi del commercio equo e solidale e per l'attuazione di quanto previsto nella legge regionale n. 9/2015.

Gli esperti presteranno la loro opera a titolo gratuito.

Modalità e termini per la presentazione delle domande

Le candidature nominative possono essere presentate dalle Organizzazioni operanti nel settore del commercio equo e solidale, in possesso dei requisiti indicati all'articolo 5 della legge regionale n. 9/2015 e che abbiano sede legale o operativa sul territorio lombardo.

Le Organizzazioni interessate dovranno presentare domanda, in carta libera indirizzata al Direttore Generale della Direzione Generale Sviluppo Economico, Piazza Città di Lombardia, 1 - 20124 Milano, **dal 07 al 24 marzo 2025**, **tramite Posta Elettronica Certificata all'indirizzo sviluppo_economico@pec.regione.lombardia.it**.

La validità della trasmissione e della ricezione della candidatura via pec è attestata rispettivamente dalle ricevute di accettazione e consegna al sistema.

Ciascuna Organizzazione può presentare una candidatura effettiva e una per il supplente.

La candidatura, a firma digitale del legale rappresentante dell'Associazione o dell'Organizzazione proponente, dovrà essere redatta secondo il modello allegato e contenere l'indicazione di un candidato effettivo ed uno supplente.

Nell'oggetto della comunicazione deve essere specificato: "Candidature per la Consulta Regionale del commercio equo e solidale" - XII legislatura.

La candidatura dovrà inoltre essere corredata dai seguenti documenti in **formato PDF**:

- copia dell'atto costitutivo o dello statuto o del regolamento;
- relazione sulle attività svolte almeno nei due anni precedenti e sulle attività previste negli ambiti di intervento coerenti con le finalità e gli obiettivi della legge regionale n. 9/2015;
- autocertificazione da parte del legale rappresentate, redatta in carta semplice, circa il possesso dei requisiti previsti all'art. 5 della legge regionale n. 9/2015 e attestante del numero e della tipologia degli aderenti operanti sul territorio lombardo alla data del 1° gennaio 2025 come da modello allegato.

I candidati indicati dovranno inoltre autocertificare il possesso dei seguenti requisiti come da modello allegato:

- avere la cittadinanza in uno Stato appartenente all'Unione Europea;
- godere dei diritti civili e politici;
- non aver subito condanne penali.

Tale dichiarazione potrà essere firmata **digitalmente** dal candidato, in alternativa, la sottoscrizione in forma analogica dovrà essere corredata da copia di un documento d'identità in corso di validità di ciascun candidato.

Regione Lombardia si riserva la facoltà di richiedere ogni ulteriore documentazione utile al completamento dell'istruttoria.

Saranno prese in considerazione le candidature pervenute o presentate **dal 07 al 24 marzo 2025**.

Procedura di selezione

Alla selezione delle candidature si procederà tramite procedura comparativa che terrà conto dei seguenti requisiti: della diffusione e dell'articolazione territoriale, della continuità dell'azione nel tempo nonché della rappresentatività rispetto al numero e alla tipologia degli aderenti all'Organizzazione.

Sarà valutato anche il curriculum professionale dei candidati segnalati.

Responsabile della procedura comparativa è il Dirigente competente per materia della Direzione Generale Sviluppo Economico.

La procedura comparativa sarà curata dall'Unità Organizzativa competente per materia della Direzione Generale Sviluppo Economico.

Al termine della procedura saranno individuati i rappresentanti effettivi (e i relativi rappresentanti supplenti) delle Organizzazioni di commercio equo e solidale della Lombardia. I supplenti potranno partecipare alle sedute della Consulta Regionale in caso di assenza del relativo titolare.

Gli esiti della procedura saranno formalizzati con decreto del Dirigente competente per materia della Direzione Generale Sviluppo Economico, entro trenta giorni dal termine per la presentazione delle candidature.

Riservatezza

Le persone selezionate e designate saranno tenute a mantenere riservate e a non divulgare notizie, informazioni e documenti relativi alle attività della Consulta Regionale del Commercio equo e solidale prima della pubblicazione ufficiale negli ambiti istituzionali.

Responsabile del procedimento

Responsabile del procedimento è il Dr. Roberto Lambicchi, Dirigente dell'Unità Organizzativa Programmazione Comunitaria e Commercio della Direzione Generale Sviluppo Economico di Regione Lombardia, Piazza Città di Lombardia n. 1 – 20124 Milano.

Trattamento dati personali

In attuazione del Regolamento Europeo sulla protezione dei dati personali n° 2016/679 e del D.lgs. 30 giugno 2003, n. 196 (c.d. Codice Privacy), si rimanda all'Informativa sul trattamento dei dati allegata al modello di domanda.

Durata dell'incarico

Le persone selezionate e designate dureranno in carica fino alla scadenza della Legislatura, in attuazione di quanto stabilito con DGR N. XII/3958 del 24 febbraio 2025.

Eventuali chiarimenti e informazioni possono essere richiesti al seguente numero di telefono 02/6765.3863.

Modello di domanda

Al Direttore Generale
Direzione Generale Sviluppo Economico
Regione Lombardia
Piazza Città di Lombardia, 1
20124 Milano
sviluppo_economico@pec.regione.lombardia.it

Trasmessa via p.e.c.

OGGETTO: Candidatura per la composizione della Consulta Regionale per il commercio equo e solidale.

Il/la sottoscritto/a _____

nato/a a _____ prov. ____ il ____/____/____

residente a _____ prov. _____

indirizzo _____ n. _____

tel. _____ ; e-mail _____

in qualità di presidente e rappresentante legale

dell'Organizzazione _____

CF/P.IVA _____

con sede legale a _____ prov. _____

indirizzo _____ n. _____

e sede operativa a _____ prov. _____

indirizzo _____ n. _____

tel. _____ ; pec _____

SEGNALA

le seguenti persone per la composizione della "Consulta Regionale per il commercio equo e solidale".

Titolare

1.

Supplente

1.

A tal fine allega:

- Copia dell'atto costitutivo o dello statuto o del regolamento;
- Relazione sulle attività svolte nei due anni precedenti e sulle attività previste negli ambiti di intervento coerenti con la L.R. 9/2015;
- autocertificazione da parte del legale rappresentate, redatta in carta semplice, circa il possesso dei requisiti previsti all'art. 5 della legge regionale n. 9/2015 e attestante del numero e della tipologia degli aderenti operanti sul territorio lombardo alla data del 1° gennaio 2025 come da modello allegato;
- Autocertificazione ai sensi del d.P.R. n. 445/2000 sottoscritta da parte di ciascun candidato effettivo e supplente sul possesso dei requisiti richiesti dal presente Avviso come da allegato. Tale dichiarazione potrà essere firmata digitalmente dal candidato, in alternativa, la sottoscrizione in forma analogica dovrà essere corredata da copia di un documento d'identità in corso di validità di ciascun candidato.

La/Il sottoscritta/o, acquisite le informazioni di cui all'art. 13 del Decreto legislativo n. 193/2003 e del Regolamento UE 679/2016 e preso atto dell'Informativa allegata, conferisce il proprio consenso al trattamento dei dati personali.

Luogo _____

data ____/____/____

Firma digitale del legale rappresentante

Atto firmato digitalmente ai sensi delle vigenti disposizioni di legge.

INFORMATIVA RELATIVA AL TRATTAMENTO DEI DATI PERSONALI

AI SENSI DEGLI ARTICOLI 13 E 14 DEL REGOLAMENTO EUROPEO 2016/679 PER L'ATTRIBUZIONE DELLE FUNZIONI DI COMPONENTE DELLA CONSULTA REGIONALE DEL COMMERCIO EQUO E SOLIDALE E PER LE RELATIVE VERIFICHE

Il presente documento ha lo scopo di informarLa circa la liceità e le finalità del trattamento dei dati personali da Lei forniti e che le operazioni di trattamento avverranno nel pieno rispetto dei principi di correttezza e trasparenza nonché di tutela della Sua riservatezza e dei Suoi diritti.

Pertanto, in armonia con quanto previsto dal Regolamento Europeo 2016/679 (di seguito "Regolamento"), dal D.lgs. 30 giugno 2003, n. 196 così come modificato dal D.lgs. 10 agosto 2018, n. 101 (di seguito il "Codice Privacy"), Le forniamo le seguenti, precise e chiare informazioni sul trattamento dei dati personali, secondo le prescrizioni di cui agli art. 13 e 14 del Regolamento.

1. Il Titolare del trattamento.

Il Titolare del trattamento è l'ente pubblico Regione Lombardia, con sede in Piazza Città di Lombardia,1 - 20124 Milano.

2. Finalità e base giuridica del trattamento.

La informiamo che durante le operazioni di trattamento saranno raccolte le seguenti categorie di dati personali, per le finalità e secondo le basi giuridiche di seguito indicate:

Finalità	Base giuridica	Categorie di dati personali
I Suoi dati personali sono trattati al fine di conferirle le funzioni di componente della Consulta Regionale del Commercio Equo e Solidale ed effettuare le verifiche previste dalla legge	Per i dati comuni: ART. 6, PAR.FO 1) LETT. E) DEL REGOLAMENTO UE N. 2016/679 E ART. 2 TER DEL D. LGS. N. 196/2003. Per i dati relativi alla verifica su eventuali condanne penali e a reati o a connesse misure di sicurezza: ART. 10 REGOLAMENTO UE N. 2016/679 E ART. 2 OCTIES DEL D. LGS. N. 196/2003. Artt. 43 e 71 DPR 445/2000 Art. 5 L.r. 32/2008 Disciplina delle nomine e designazioni della Giunta regionale e del Presidente della Regione	Dati comuni: nome, cognome, data e luogo di nascita, luogo di residenza, Codice Fiscale Dati relativi a condanne penali riportate per i seguenti reati: 1) per i reati previsti nel capo I del titolo II del libro secondo del Codice Penale. 2) Per i reati previsti dall'art 5 della l.r. 32/2008

3. Processo decisionale interamente automatizzato, compresa la profilazione.

I Suoi dati personali non saranno oggetto di alcun processo decisionale interamente automatizzato, ivi compresa la profilazione.

4. Obbligo del conferimento di dati personali. Conseguenze in caso di un eventuale rifiuto.

Il conferimento dei Suoi dati personali, è necessario e pertanto l'eventuale rifiuto a fornirli in tutto o in parte può dar luogo all'impossibilità per il Titolare di svolgere correttamente tutti gli adempimenti, tra cui l'esecuzione di un compito di interesse pubblico o l'esercizio di pubblici poteri di cui è investito.

5. Comunicazione e diffusione a terzi di dati personali.

I destinatari dei Suoi dati personali sono stati adeguatamente istruiti per poter trattare i Suoi dati personali, e assicurano il medesimo livello di sicurezza offerto dal Titolare.

I Suoi dati potranno essere comunicati, per obblighi di legge o per finalità istituzionali, ad altri Titolari autonomi di trattamento dei dati, tra cui enti pubblici quali: Autorità Giudiziaria e Comuni di residenza che intervengono eventualmente in fase di operazioni di verifica sulla veridicità di quanto dichiarato in qualità di amministrazioni certificanti.

I Suoi dati personali non saranno diffusi.

Inoltre, i Suoi dati personali, vengono comunicati ad ARIA S.p.A., fornitore della piattaforma informatica, in qualità di Responsabile del trattamento, appositamente nominato, che fornisce al Titolare del trattamento prestazioni o servizi strumentali alle finalità indicate nella presente informativa.

6. Trasferimenti di dati personali al di fuori dello Spazio Economico Europeo.

I Suoi dati personali non verranno trasferiti al di fuori dello Spazio Economico Europeo.

7. Tempi di conservazione.

I Suoi dati personali saranno conservati per un periodo non superiore a 5 anni e comunque fino al termine della legislatura per la quale è costituita la Consulta

8. I diritti degli interessati.

Lei potrà esercitare, in ogni momento, ove applicabili, i diritti di cui agli artt. da 15 a 22 del Regolamento UE 679/2016, attraverso una richiesta da inoltrare all'attenzione del Titolare del trattamento.

Tuttavia, Le specifichiamo che, in base a determinate misure legislative introdotte dal diritto nazionale, il Titolare del trattamento, in alcune circostanze, potrà limitare la portata degli obblighi e dei diritti, così come precisato dall'art. 23 del Regolamento e dall'art. 2-undecies del Codice Privacy.

Di seguito i diritti riconosciuti:

- **Diritto di accesso (art. 15)**
- **Diritto alla rettifica (art. 16)**
- **Diritto alla limitazione del trattamento (art. 18)**
- **Diritto di opposizione (artt. 21 e 22)**

Il Titolare del trattamento potrà essere contattato al seguente indirizzo:

sviluppo_economico@pec.regione.lombardia.it

9. Reclamo all'Autorità di controllo.

Qualora ritenga che il trattamento dei Suoi dati personali avvenga in violazione di quanto previsto dalla normativa vigente, Lei ha il diritto di proporre reclamo al Garante (www.garanteprivacy.it), come previsto dall'art. 77 del Regolamento, o di adire le opportune sedi giudiziarie ai sensi art. 79 del Regolamento.

10. Il Responsabile della Protezione dei Dati.

Il Titolare del trattamento ha nominato un Responsabile della Protezione dei dati (RPD) che potrà essere contattato al seguente indirizzo e-mail: rpdpd@regione.lombardia.it.

11. Modifiche.

Il Titolare si riserva di aggiornare la presente informativa, anche in vista di future modifiche della normativa in materia di protezione dei dati personali.

Milano, 03 marzo 2025

Autocertificazione
Legale Rappresentante**AUTOCERTIFICAZIONE**
ai sensi degli artt. 46 e 47 del D.P.R. 28 dicembre 2000.n. 445

Il/la sottoscritto/a _____
nato/a a _____ prov. ____ il ____/____/____
residente a _____ prov. _____
indirizzo _____ n. _____
tel. _____; e-mail _____
in qualità di presidente e rappresentante legale
dell'Organizzazione _____
CF/P.IVA _____
con sede legale a _____ prov. ____
indirizzo _____ n. _____
con sede operativa a _____ prov. ____
indirizzo _____ n. _____
tel. _____; pec _____

consapevole delle sanzioni penali previste dall'art. 76 del D.p.r. 445/2000, nel caso di mendaci dichiarazioni, falsità negli atti, uso o esibizione di atti falsi o contenenti dati non più rispondenti a verità,

DICHIARA

- ☐ che l'Organizzazione _____
alla data del 1° gennaio 2025 ha un numero complessivo di soci
pari a n. _____, di cui n. _____ persone giuridiche e n. _____ persone fisiche, operanti sul
territorio lombardo;

- ☐ che l'Organizzazione_____ possiede i requisiti previsti dall'art. 5 della legge regionale n. 9/2015.

Luogo _____

Data ____/____/____

Firma digitale del legale rappresentante

Atto firmato digitalmente ai sensi delle vigenti disposizioni di legge.

Esente da imposta di bollo ai sensi dell'art. 37 del D.P.R. 445/2000.



RegioneLombardia

INFORMATIVA RELATIVA AL TRATTAMENTO DEI DATI PERSONALI

AI SENSI DEGLI ARTICOLI 13 E 14 DEL REGOLAMENTO EUROPEO 2016/679

PER L'ATTRIBUZIONE DELLE FUNZIONI DI COMPONENTE DELLA CONSULTA REGIONALE DEL

COMMERCIO EQUO E SOLIDALE E PER LE RELATIVE VERIFICHE

Il presente documento ha lo scopo di informarLa circa la liceità e le finalità del trattamento dei dati personali da Lei forniti e che le operazioni di trattamento avverranno nel pieno rispetto dei principi di correttezza e trasparenza nonché di tutela della Sua riservatezza e dei Suoi diritti.

Pertanto, in armonia con quanto previsto dal Regolamento Europeo 2016/679 (di seguito "Regolamento"), dal D.lgs. 30 giugno 2003, n. 196 così come modificato dal D.lgs. 10 agosto 2018, n. 101 (di seguito il "Codice Privacy"), Le forniamo le seguenti, precise e chiare informazioni sul trattamento dei dati personali, secondo le prescrizioni di cui agli art. 13 e 14 del Regolamento.

12. Il Titolare del trattamento.

Il Titolare del trattamento è l'ente pubblico Regione Lombardia, con sede in Piazza Città di Lombardia,1 - 20124 Milano.

13. Finalità e base giuridica del trattamento.

La informiamo che durante le operazioni di trattamento saranno raccolte le seguenti categorie di dati personali, per le finalità e secondo le basi giuridiche di seguito indicate:

Finalità	Base giuridica	Categorie di dati personali
I Suoi dati personali sono trattati al fine di conferirle le funzioni di componente della Consulta Regionale del Commercio Equo e Solidale ed effettuare le verifiche previste dalla legge	Per i dati comuni: ART. 6, PAR.FO 1) LETT. E) DEL REGOLAMENTO UE N. 2016/679 E ART. 2 TER DEL D. LGS. N. 196/2003. Per i dati relativi alla verifica su eventuali condanne penali e a reati o a connesse misure di sicurezza: ART. 10 REGOLAMENTO UE N. 2016/679 E ART. 2 OCTIES DEL D. LGS. N. 196/2003. Artt. 43 e 71 DPR 445/2000 Art. 5 L.r. 32/2008 Disciplina delle nomine e designazioni della Giunta regionale e del Presidente della Regione	Dati comuni: nome, cognome, data e luogo di nascita, luogo di residenza, Codice Fiscale Dati relativi a condanne penali riportate per i seguenti reati: 3) per i reati previsti nel capo I del titolo II del libro secondo del Codice Penale. 4) Per i reati previsti dall'art 5 della l.r. 32/2008

14. Processo decisionale interamente automatizzato, compresa la profilazione.

I Suoi dati personali non saranno oggetto di alcun processo decisionale interamente automatizzato, ivi compresa la profilazione.

15. Obbligo del conferimento di dati personali. Conseguenze in caso di un eventuale rifiuto.

Il conferimento dei Suoi dati personali, è necessario e pertanto l'eventuale rifiuto a fornirli in tutto o in parte può dar luogo all'impossibilità per il Titolare di svolgere correttamente tutti gli adempimenti, tra cui l'esecuzione di un compito di interesse pubblico o l'esercizio di pubblici poteri di cui è investito.

16. Comunicazione e diffusione a terzi di dati personali.

I destinatari dei Suoi dati personali sono stati adeguatamente istruiti per poter trattare i Suoi dati personali, e assicurano il medesimo livello di sicurezza offerto dal Titolare.

I Suoi dati potranno essere comunicati, per obblighi di legge o per finalità istituzionali, ad altri Titolari autonomi di trattamento dei dati, tra cui enti pubblici quali: Autorità Giudiziaria e Comuni di residenza che intervengono eventualmente in fase di operazioni di verifica sulla veridicità di quanto dichiarato in qualità di amministrazioni certificanti.

I Suoi dati personali non saranno diffusi.

Inoltre, i Suoi dati personali, vengono comunicati ad ARIA S.p.A., fornitore della piattaforma informatica, in qualità di Responsabile del trattamento, appositamente nominato, che fornisce al Titolare del trattamento prestazioni o servizi strumentali alle finalità indicate nella presente informativa.

17. Trasferimenti di dati personali al di fuori dello Spazio Economico Europeo.

I Suoi dati personali non verranno trasferiti al di fuori dello Spazio Economico Europeo.

18. Tempi di conservazione.

I Suoi dati personali saranno conservati per un periodo non superiore a 5 anni e comunque fino al termine della legislatura per la quale è costituita la Consulta

19. I diritti degli interessati.

Lei potrà esercitare, in ogni momento, ove applicabili, i diritti di cui agli artt. da 15 a 22 del Regolamento UE 679/2016, attraverso una richiesta da inoltrare all'attenzione del Titolare del trattamento.

Tuttavia, Le specifichiamo che, in base a determinate misure legislative introdotte dal diritto nazionale, il Titolare del trattamento, in alcune circostanze, potrà limitare la portata degli obblighi e dei diritti, così come precisato dall'art. 23 del Regolamento e dall'art. 2-undecies del Codice Privacy.

Di seguito i diritti riconosciuti:

- **Diritto di accesso (art. 15)**
- **Diritto alla rettifica (art. 16)**
- **Diritto alla limitazione del trattamento (art. 18)**
- **Diritto di opposizione (artt. 21 e 22)**

Il Titolare del trattamento potrà essere contattato al seguente indirizzo:

sviluppo_economico@pec.regione.lombardia.it

20. Reclamo all'Autorità di controllo.

Qualora ritenga che il trattamento dei Suoi dati personali avvenga in violazione di quanto previsto dalla normativa vigente, Lei ha il diritto di proporre reclamo al Garante (www.garanteprivacy.it), come previsto dall'art. 77 del Regolamento, o di adire le opportune sedi giudiziarie ai sensi art. 79 del Regolamento.

21. Il Responsabile della Protezione dei Dati.

Il Titolare del trattamento ha nominato un Responsabile della Protezione dei dati (RPD) che potrà essere contattato al seguente indirizzo e-mail: rpdp@regione.lombardia.it.

22. Modifiche.

Il Titolare si riserva di aggiornare la presente informativa, anche in vista di future modifiche della normativa in materia di protezione dei dati personali.

Milano, 03 marzo 2025

Autocertificazione
Candidati**AUTOCERTIFICAZIONE**
ai sensi dell'art. 46 del D.P.R. 28 dicembre 2000.n. 445

Il/la sottoscritto/a _____

nato/a a _____ prov. ____ il ____/____/____

residente a _____ prov. _____

indirizzo _____ n. _____

tel _____; e-mail _____

consapevole delle sanzioni penali previste dall'art. 76 del D.p.r. 445/2000, nel caso di mendaci dichiarazioni, falsità negli atti, uso o esibizione di atti falsi o contenenti dati non più rispondenti a verità,

DICHIARA DI

- ☐ avere la cittadinanza in uno Stato appartenente all'Unione Europea;
- ☐ godere dei diritti civili e politici;
- ☐ non aver riportato condanne penali.

Luogo _____

Data ____/____/____

Firma del dichiarante



RegioneLombardia

INFORMATIVA RELATIVA AL TRATTAMENTO DEI DATI PERSONALI
AI SENSI DEGLI ARTICOLI 13 E 14 DEL REGOLAMENTO EUROPEO 2016/679
PER L'ATTRIBUZIONE DELLE FUNZIONI DI COMPONENTE DELLA CONSULTA REGIONALE DEL
COMMERCIO EQUO E SOLIDALE E PER LE RELATIVE VERIFICHE

Il presente documento ha lo scopo di informarLa circa la liceità e le finalità del trattamento dei dati personali da Lei forniti e che le operazioni di trattamento avverranno nel pieno rispetto dei principi di correttezza e trasparenza nonché di tutela della Sua riservatezza e dei Suoi diritti.

Pertanto, in armonia con quanto previsto dal Regolamento Europeo 2016/679 (di seguito “Regolamento”), dal D.lgs. 30 giugno 2003, n. 196 così come modificato dal D.lgs. 10 agosto 2018, n. 101 (di seguito il “Codice Privacy”), Le forniamo le seguenti, precise e chiare informazioni sul trattamento dei dati personali, secondo le prescrizioni di cui agli art. 13 e 14 del Regolamento.

23. Il Titolare del trattamento.

Il Titolare del trattamento è l'ente pubblico Regione Lombardia, con sede in Piazza Città di Lombardia,1 - 20124 Milano.

24. Finalità e base giuridica del trattamento.

La informiamo che durante le operazioni di trattamento saranno raccolte le seguenti categorie di dati personali, per le finalità e secondo le basi giuridiche di seguito indicate:

Finalità	Base giuridica	Categorie di dati personali
I Suoi dati personali sono trattati al fine di conferirle le funzioni di componente della Consulta Regionale del Commercio Equo e Solidale ed effettuare le verifiche previste dalla legge	Per i dati comuni: ART. 6, PAR.FO 1) LETT. E) DEL REGOLAMENTO UE N. 2016/679 E ART. 2 TER DEL D. LGS. N. 196/2003. Per i dati relativi alla verifica su eventuali condanne penali e a reati o a connesse misure di sicurezza: ART. 10 REGOLAMENTO UE N. 2016/679 E ART. 2 OCTIES DEL D. LGS. N. 196/2003. Artt. 43 e 71 DPR 445/2000 Art. 5 L.r. 32/2008 Disciplina delle nomine e designazioni della Giunta regionale e del Presidente della Regione	Dati comuni: nome, cognome, data e luogo di nascita, luogo di residenza, Codice Fiscale Dati relativi a condanne penali riportate per i seguenti reati: 5) per i reati previsti nel capo I del titolo II del libro secondo del Codice Penale. 6) Per i reati previsti dall'art 5 della l.r. 32/2008

25. Processo decisionale interamente automatizzato, compresa la profilazione.

I Suoi dati personali non saranno oggetto di alcun processo decisionale interamente automatizzato, ivi compresa la profilazione.

26. Obbligo del conferimento di dati personali. Conseguenze in caso di un eventuale rifiuto.

Il conferimento dei Suoi dati personali, è necessario e pertanto l'eventuale rifiuto a fornirli in tutto o in parte può dar luogo all'impossibilità per il Titolare di svolgere correttamente tutti gli adempimenti, tra cui l'esecuzione di un compito di interesse pubblico o l'esercizio di pubblici poteri di cui è investito.

27. Comunicazione e diffusione a terzi di dati personali.

I destinatari dei Suoi dati personali sono stati adeguatamente istruiti per poter trattare i Suoi dati personali, e assicurano il medesimo livello di sicurezza offerto dal Titolare.

I Suoi dati potranno essere comunicati, per obblighi di legge o per finalità istituzionali, ad altri Titolari autonomi di trattamento dei dati, tra cui enti pubblici quali: Autorità Giudiziaria e Comuni di residenza che intervengono eventualmente in fase di operazioni di verifica sulla veridicità di quanto dichiarato in qualità di amministrazioni certificanti.

I Suoi dati personali non saranno diffusi.

Inoltre, i Suoi dati personali, vengono comunicati ad ARIA S.p.A., fornitore della piattaforma informatica, in qualità di Responsabile del trattamento, appositamente nominato, che fornisce al Titolare del trattamento prestazioni o servizi strumentali alle finalità indicate nella presente informativa.

28. Trasferimenti di dati personali al di fuori dello Spazio Economico Europeo.

I Suoi dati personali non verranno trasferiti al di fuori dello Spazio Economico Europeo.

29. Tempi di conservazione.

I Suoi dati personali saranno conservati per un periodo non superiore a 5 anni e comunque fino al termine della legislatura per la quale è costituita la Consulta

30. I diritti degli interessati.

Lei potrà esercitare, in ogni momento, ove applicabili, i diritti di cui agli artt. da 15 a 22 del Regolamento UE 679/2016, attraverso una richiesta da inoltrare all'attenzione del Titolare del trattamento.

Tuttavia, Le specifichiamo che, in base a determinate misure legislative introdotte dal diritto nazionale, il Titolare del trattamento, in alcune circostanze, potrà limitare la portata degli obblighi e dei diritti, così come precisato dall'art. 23 del Regolamento e dall'art. 2-undecies del Codice Privacy.

Di seguito i diritti riconosciuti:

- **Diritto di accesso (art. 15)**
- **Diritto alla rettifica (art. 16)**
- **Diritto alla limitazione del trattamento (art. 18)**
- **Diritto di opposizione (artt. 21 e 22)**

Il Titolare del trattamento potrà essere contattato al seguente indirizzo:

sviluppo_economico@pec.regione.lombardia.it

31. Reclamo all'Autorità di controllo.

Qualora ritenga che il trattamento dei Suoi dati personali avvenga in violazione di quanto previsto dalla normativa vigente, Lei ha il diritto di proporre reclamo al Garante (www.garanteprivacy.it), come previsto dall'art. 77 del Regolamento, o di adire le opportune sedi giudiziarie ai sensi art. 79 del Regolamento.

32. Il Responsabile della Protezione dei Dati.

Il Titolare del trattamento ha nominato un Responsabile della Protezione dei dati (RPD) che potrà essere contattato al seguente indirizzo e-mail: rpdp@regione.lombardia.it.

33. Modifiche.

Il Titolare si riserva di aggiornare la presente informativa, anche in vista di future modifiche della normativa in materia di protezione dei dati personali.

Milano, 03 marzo 2025

D.G. Enti locali, montagna, risorse energetiche, utilizzo risorsa idrica

D.d.u.o. 21 febbraio 2025 - n. 2299
Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza (PNRR) - Missione 2 «Rivoluzione verde e transizione ecologica», Componente 2 «Energia rinnovabile, idrogeno, rete e mobilità sostenibile», Investimento 3.1 «Produzione idrogeno in aree industriali dismesse» - Assegnazione del contributo aggiuntivo di € 8.987.913,96 in favore del soggetto attuatore esterno individuato nella società Expand per finanziare il progetto risultato in posizione n. 4 della graduatoria pubblicata di cui al decreto regionale n. 4906 del 31 marzo 2023 a seguito dell'assegnazione di cui al decreto dipartimentale n. 164 del 17 aprile 2024, e s.m.i., del MASE

LA DIRIGENTE DELLA U.O. RISORSE ENERGETICHE

Visto l'allegato della decisione del Consiglio ECOFIN del 13 luglio 2021, e sue successive modifiche e integrazioni, recante traguardi/obiettivi, indicatori e calendari in relazione a misure e investimenti del medesimo PNRR e, in particolare, l'Investimento 3.1 «Produzione in aree industriali dismesse», Componente 2 «Energia rinnovabile, idrogeno, rete e mobilità sostenibile», Missione 2 «Rivoluzione verde e transizione ecologica» (nel seguito anche M2C2 I 3.1), volto a promuovere la produzione locale e l'uso di idrogeno nell'industria e nel trasporto locale, con la creazione delle cosiddette Hydrogen Valleys;

Viste le indicazioni riferite all'Investimento 3.1 contenute nel medesimo allegato alla decisione di esecuzione del Consiglio ECOFIN del 13 luglio 2021, con le quali è specificato, tra l'altro, che lo scopo del progetto è riadibire le aree industriali dismesse a unità sperimentali per la produzione di idrogeno con impianti a fonti rinnovabili locali ubicati nello stesso complesso industriale o in aree limitrofe e che la misura deve sostenere la produzione di idrogeno elettrolitico a partire da fonti di energia rinnovabile ai sensi della direttiva (UE) 2018/2001 o dall'energia elettrica di rete;

Visto il decreto del Ministro della Transizione Ecologica 21 ottobre 2022 con cui vengono assegnate alle regioni le risorse dell'investimento M2C2 I 3.1 e, in particolare, a Regione Lombardia la somma di € 33.500.000;

Visto il decreto n. 427 del 23 dicembre 2022 del Ministero per l'Ambiente e la Sicurezza energetica (MASE) che ha definito lo schema di un «bando tipo», comune per tutte le Regioni e Province autonome, finalizzato alla selezione di proposte progettuali volte alla realizzazione di siti di produzione di idrogeno rinnovabile in aree industriali dismesse, da finanziare nell'ambito del PNRR, M2C2 I 3.1, finanziato dall'Unione Europea - NEXT Generation EU;

Vista la d.g.r. n. 7786 del 16 gennaio 2023 con cui Regione Lombardia

- ha preso atto del finanziamento dell'Investimento 3.1 - Produzione di idrogeno in aree industriali dismesse (Hydrogen Valley), di cui al decreto del Ministro della transizione ecologica 21 ottobre 2022, che assegna a Regione Lombardia la somma di € 33.500.000;
- ha aderito alla Misura M2C2 I 3.1 - Produzione di idrogeno in aree industriali dismesse (Hydrogen Valley), come disciplinata nel suddetto bando;
- ha approvato lo schema di convenzione trasmesso dal MASE il 9 gennaio 2023 per disciplinare i rapporti tra il Ministero stesso e le Regioni che aderivano alla suddetta misura, scegliendo la modalità decentrata per l'erogazione dei contributi alle imprese beneficiarie;
- ha demandato al Direttore della Direzione Generale Ambiente e Clima la nomina della Commissione di ammissione e valutazione delle domande, prevista dall'art. 11 del bando ministeriale e la nomina del Dirigente responsabile dei controlli sulle rendicontazioni delle spese effettivamente sostenute dai soggetti attuatori esterni/beneficiari finali, assicurando la separatezza tra le funzioni di gestione e controllo, come previsto dallo schema di convenzione di cui sopra;

Dato atto altresì che:

- lo schema di convenzione allegato alla d.g.r. 7786/2023 è stato regolarmente sottoscritto dal Direttore generale della Direzione Regionale Ambiente e Clima e dal Direttore generale della Direzione Ministeriale Incentivi Energia;
- in attuazione della d.g.r. 7786/2023, con decreto del Dirigente dell'Unità Organizzativa Clima e Qualità dell'Aria n.529 del 19 gennaio 2023 è stato approvato l'Avviso pubblico per la produzione di idrogeno verde, in conformità al bando approvato dal MASE con decreto n. 427 del 23 dicembre 2022;

cembre 2022;

- con decreto del Direttore della Direzione Generale Ambiente e Clima n. 3032 del 3 marzo 2023 è stata istituita la Commissione di ammissione e di valutazione, di cui all'art. 11 del bando approvato con Decreto Ministeriale n. 427 del 23 dicembre 2022 e del corrispondente bando regionale, approvato con decreto n. 529 del 19 gennaio 2023;
- con decreto del Direttore della Direzione Generale Ambiente e Clima n. 4906 del 31 marzo 2023 sono state approvate le risultanze tecniche dell'istruttoria svolta dalla suddetta Commissione di ammissione e valutazione, come da verbale conclusivo del 31 marzo 2023, da cui si evince la seguente graduatoria delle domande idonee e finanziabili, in base alle risorse assegnate a Regione Lombardia, pari a € 33.500.000:

Graduatoria	Proponente	N1	N2	N3	Punteggio	Contributo richiesto (€)	Contributo concesso (€)	CUP
1	SAPIO PRODUZIONE IDROGENO	70,00	15	10	95,000	20.000.000	20.000.000	E63D23000010006
2	RAFFMETAL	66,83	15	10	91,832	4.500.000	4.500.000	E43D23000040006
3	LUCCHINI ENERGY s.r.l.	63,50	10	15	88,499	6.497.964,85	6.497.964,85	E33D23000000006
4	EXPAND	59,1	10	10	79,098	11.489.949,11	2.502.035,15	E73D23000010006

Visto il decreto del Dirigente di Unità Organizzativa Clima, Emissioni e Agenti Fisici n. 12024 del 7 agosto 2023 di concessione delle agevolazioni di cui all'avviso pubblico approvato con decreto n. 529 del 19 gennaio 2023 nell'ambito del PNRR, M2C2 I 3.1, finanziato dall'Unione Europea - NEXT Generation EU e dell'Allegato 1 nel quale al progetto della Società Expand è stata concessa un'agevolazione per € 2.502.035,15 a fronte del contributo richiesto di € 11.489.949,11;

Dato atto che è avvenuta la sottoscrizione da parte del Legale Rappresentante della società Expand dell'Atto d'obbligo connesso all'accettazione del finanziamento, in linea con quanto disposto dall'articolo 14, comma 3, dell'Avviso, con cui il beneficiario del contributo dichiara di accettare espressamente e integralmente tutti i termini, gli obblighi e le condizioni correlate alla realizzazione del progetto a valere sulle risorse dell'Investimento 3.1;

Visto il decreto dipartimentale n. 164 del 17 aprile 2024, e s.m.i., del MASE di attuazione dell'articolo 4, comma 5, del decreto ministeriale n. 463 del 21 ottobre 2022, finalizzato alla ripartizione delle risorse residue dei progetti in graduatoria selezionati dalle rispettive procedure di selezione operate dalle Regioni e Province autonome e delle risorse residue conseguenti a varianti di progetto e a rinunce alle agevolazioni da parte dei soggetti beneficiari per proposte progettuali ammesse nell'ambito delle graduatorie pubblicate dalle Regioni e Province autonome;

Considerato in particolare che:

- il decreto dipartimentale n. 164 del 17 aprile 2024, e s.m.i., destina le suddette risorse residue al finanziamento dei progetti che, nell'ambito delle graduatorie pubblicate dalle Regioni e Province autonome, sono risultati ammissibili ma finanziabili parzialmente per precedente mancanza di risorse;
- nella Sezione A dell'Allegato 1 a tale decreto, per la Lombardia viene individuato il progetto presentato dalla Società Expand - collocatosi in posizione n. 4 della graduatoria approvata con decreto regionale n. 4906 del 31 marzo 2023 - con assegnazione di risorse aggiuntive per € 8.987.913,96 che, sommate alle risorse già assegnate, determinano un contributo complessivo pari al 100% dell'importo di progetto (€ 11.489.949,11);

Visto il decreto del Direttore Generale Enti locali, Montagna, Risorse energetiche, Utilizzo risorsa idrica V1.2024.12407 del 8 agosto 2024 con cui si nomina il Dirigente della U.O. Risorse energetiche quale responsabile delle attività di gestione e attuazione dei progetti finanziati e, in evenienza di ulteriori risorse aggiuntive, come da punto precedente, dei progetti finanziabili ammessi nella graduatoria approvata con decreto regionale n. 4906/2023;

Confermato quanto stabilito con decreto del Dirigente di Unità Organizzativa Clima, Emissioni e Agenti Fisici n. 12024 del 7 agosto 2023 in ordine alle determinazioni di cui ai punti 2., 3., 4., 5., 6., 7., 8., qui riportate:

2. di far salva la possibilità di revoca di uno o più dei contributi di cui al decreto regionale n. 529 del 19 gennaio 2023 qua-

Serie Ordinaria n. 10 - Mercoledì 05 marzo 2025

lora emerga una delle cause ostative previste dall'art. 67 del d.lgs. 159/2011 nei confronti dei soggetti coinvolti nell'amministrazione delle società di cui trattasi o loro famigliari;

3. di dare atto che le disposizioni concernenti gli obblighi e gli adempimenti dei Soggetti attuatori esterni, beneficiari delle agevolazioni, connessi alla concessione dei finanziamenti, all'attuazione dei relativi progetti a valere sul PNRR e all'applicazione della normativa richiamata nelle premesse, sono disciplinate dall'apposito Atto d'obbligo (Allegato 2) che viene approvato con il presente provvedimento.
4. di trasmettere ai Soggetti attuatori esterni l'Atto d'obbligo di cui all'Allegato 2, precisando che lo stesso dovrà essere sottoscritto dal Legale rappresentante del Soggetto attuatore esterno e, in caso di progetti congiunti, da ciascun Legale rappresentante delle società indicate nella domanda di partecipazione all'Avviso regionale di cui al punto 1, ossia decreto regionale n. 529 del 19 gennaio 2023;
5. di dare atto che l'Allegato 2, debitamente compilato, dovrà essere sottoscritto e trasmesso, entro 30 giorni dal suo ricevimento nella casella di posta elettronica certificata del Soggetto attuatore, all'U.O. Clima, Emissioni e Agenti fisici di Regione Lombardia, mediante il seguente indirizzo: ambiente_clima@pec.regione.lombardia.it;
6. di disporre che, il mancato rispetto dei termini di cui al punto 5, determina la decadenza dell'agevolazione di cui al punto 1, ovvero al decreto regionale n. 529 del 19 gennaio 2023;
7. di dare atto che agli interventi realizzati nell'ambito dell'iniziativa «Next generation EU» a titolarità o attuazione di altre Amministrazioni dello Stato, organi di rilevanza costituzionale, Regioni, Province autonome di Trento e Bolzano Comuni, Province, Città metropolitane o altri Organismi pubblici, si applicano i controlli amministrativo contabili previsti dai rispettivi ordinamenti» [Linee Guida per lo svolgimento delle attività di controllo e rendicontazione degli interventi PNRR di competenza delle Amministrazioni centrali e dei Soggetti attuatori, par. 5, p. 22];
8. di dare atto che la copertura finanziaria dei contributi di cui all'Allegato 1 del presente provvedimento, è assicurata dalle risorse assegnate alla Regione Lombardia, pari ad euro 33.500.000, come previsto nell'Allegato 1 al decreto del Ministro della transizione ecologica del 21 ottobre 2022 recante «Attuazione dell'Investimento 3.1 «Produzione di idrogeno in aree industriali dismesse» e dell'Investimento 3.2 «Utilizzo dell'idrogeno in settori hard-to-abate», della Missione 2, Componente 2 del PNRR»;

Vista la d.g.r. 546 del 3 luglio 2023, che nell'ambito del riassetto organizzativo della Giunta regionale affida la competenza per «Promozione uso razionale dell'energia, produzione idrogeno verde» al Dirigente dell'Unità Organizzativa Risorse Energetiche della Direzione Generale Enti locali, Montagna, Risorse energetiche, Utilizzo Risorsa Idrica;

Dato atto che per effetto della d.g.r. di cui al punto precedente l'attuazione degli impegni assunti da Regione Lombardia con l'approvazione della d.g.r. n. 7786/2023 e con la sottoscrizione dell'Accordo di cooperazione istituzionale, sottoscritto tra il Ministero dell'ambiente e della sicurezza energetica e la Regione Lombardia in data 13 febbraio 2023 con n. 27, fanno attualmente capo al Dirigente dell'Unità Organizzativa Risorse Energetiche della Direzione Generale Enti locali, Montagna, Risorse energetiche, Utilizzo Risorsa Idrica;

Ritenuto necessario, per tutto quanto sopra:

- integrare il decreto del Dirigente di Unità Organizzativa Clima, Emissioni e Agenti Fisici n. 12024 del 7 agosto 2023 di concessione delle agevolazioni di cui all'avviso pubblico approvato con decreto n. 529 del 19 gennaio 2023 nella sola parte riferita all'importo dell'agevolazione concessa al progetto della Società Expand mediante la concessione di un contributo aggiuntivo pari a € 8.987.913,96;
- aggiornare l'Atto d'obbligo approvato con decreto n. 12024 del 7 agosto 2023 e sottoscritto dal Legale Rappresentante della società Expand;

Rilevato che la modifica sostanziale da apportare al suddetto Atto d'obbligo riguarda l'articolo 1 in relazione al contributo aggiuntivo di cui al decreto dipartimentale n. 164 del 17 aprile 2024, e s.m.i. del MASE;

Ritenuto opportuno, con riferimento al suddetto Atto d'obbligo, di effettuare ulteriori aggiornamenti in relazione a:

- le premesse in relazione alle disposizioni normative nel frattempo intervenute;

- l'articolo 9 per quanto attiene ai riferimenti di posta elettronica istituzionale del Soggetto attuatore delegato;

Vista l'allegata versione aggiornata dell'Atto d'obbligo sottoscritto dal Legale Rappresentante della società Expand (Allegato 1), parte integrante e sostanziale del presente provvedimento;

Dato atto che l'Accordo di cooperazione istituzionale, sottoscritto tra il Ministero dell'ambiente e della sicurezza energetica e la Regione Lombardia in data 13 febbraio 2023 con n. 27, è stato aggiornato nel merito delle risorse assegnate nella forma di un Addendum approvato con decreto direttoriale n. 182 del 29 ottobre 2024 e registrato alla Corte dei Conti in data 21 novembre 2024 con n. 4115;

Dato atto che la copertura finanziaria del contributo aggiuntivo, pari a € 8.987.913,96, in favore del Soggetto attuatore esterno, Società Expand s.r.l. per finanziare il progetto in oggetto è assicurata dalle risorse assegnate a Regione Lombardia dal decreto dipartimentale n. 164 del 17 aprile 2024, e s.m.i., del MASE nonché dall'Addendum all'accordo di cooperazione istituzionale per l'attuazione della misura M2C2 Investimento 3.1, approvato con decreto direttoriale n. 182 del 29 ottobre 2024 e registrato alla Corte dei Conti in data 21 novembre 2024 con n. 4115;

Dato atto che l'U.O. Risorse Energetiche ha provveduto, tramite codice modificativo COVAR 1425678, all'annullamento del COR attribuito al progetto con n. 12024 del 7 agosto 2023 e alla registrazione nel Registro nazionale degli aiuti di Stato del nuovo COR (23712089) di importo complessivo pari a € 11.489.949,11;

Dato atto che si è nuovamente ottemperato ai controlli circa la comunicazione antimafia, in analogia con quanto già adempiuto con il decreto n. 12024 del 7 agosto 2023:

- è stato chiesto il nulla osta previsto dall'art. 83, comma 3, del d.lgs. 159/2011, senza tuttavia ottenere alcun riscontro;
- l'art. 88, comma 4 bis, dello stesso d.lgs. 159/2011 prevede che, qualora siano trascorsi 30 giorni dalla richiesta del nulla osta tramite l'apposita banca dati, si possa procedere all'erogazione del contributo previa acquisizione dell'autocertificazione di cui all'art. 89 e sotto condizione risolutiva nel caso in cui emergesse una delle cause ostative previste dall'art. 67;
- si è acquisita autocertificazione di cui all'art. 89 ed essendo trascorsi più di 30 giorni dall'ultima richiesta di nulla osta si ritiene sufficiente per procedere all'erogazione sotto condizione risolutiva;

Viste le Linee guida per i Soggetti attuatori delegati rese disponibili dal Ministero dell'Ambiente e della Sicurezza energetica, Dipartimento dell'Unità di missione per il PNRR, versione 12 giugno 2023;

Vista la l.r. 7 luglio 2008, n. 20 e i provvedimenti organizzativi della XII Legislatura che definiscono l'assetto organizzativo della giunta regionale;

Dato atto che il presente provvedimento concorre al raggiungimento dell'obiettivo 5.1.1 del PRSS «Promuovere la neutralità carbonica per mitigare i cambiamenti climatici» approvato dal Consiglio regionale con d.c.r. XII/42 del 20 giugno 2023;

DECRETA

1) di integrare il decreto del Dirigente di Unità Organizzativa Clima, Emissioni e Agenti Fisici n. 12024 del 7 agosto 2023 di concessione delle agevolazioni di cui all'avviso pubblico approvato con decreto n. 529 del 19 gennaio 2023 nella sola parte riferita all'importo dell'agevolazione concessa al progetto della Società Expand s.r.l., risultato in posizione n. 4 della graduatoria approvata con decreto regionale n. 4906 del 31 marzo 2023, concedendo per il finanziamento di tale progetto un contributo aggiuntivo di € 8.987.913,96 che, sommato alle risorse già assegnate dal decreto 12024/2023, determina un contributo complessivo pari al 100% dell'importo di progetto (€ 11.489.949,11), a cui corrisponde il relativo codice «COR» 23712089 rilasciato dal Registro Nazionale Aiuti di Stato;

2) di dare atto che la copertura finanziaria del contributo di cui al punto 1. in favore del Soggetto attuatore esterno, Società Expand s.r.l., per finanziare il progetto in oggetto è assicurata dalle risorse assegnate a Regione Lombardia dal decreto dipartimentale n. 164 del 17 aprile 2024, e s.m.i., del MASE, nonché dall'Addendum all'Accordo di cooperazione istituzionale per l'attuazione della misura M2C2 Investimento 3.1 approvato con decreto direttoriale n. 182 del 29 ottobre 2024 e registrato alla Corte dei Conti in data 21 novembre 2024 con n. 4115;

3) di far salva la possibilità di revoca del contributo qualora emerga una delle cause ostative previste dall'art. 67 del d.lgs. 159/2011 nei confronti dei soggetti coinvolti nell'amministrazione;

ne della Società assegnataria delle risorse di cui al punto 1) o loro familiari;

4) di dare atto che le disposizioni concernenti gli obblighi e gli adempimenti del Soggetto attuatore esterno, Società Expand s.r.l., beneficiario delle agevolazioni di cui al decreto regionale 12024 del 7 agosto 2023 e al punto 1) del presente provvedimento, connessi alla concessione dei finanziamenti, all'attuazione dei relativi progetti a valere sul PNRR e all'applicazione della normativa richiamata nelle premesse, sono disciplinate dall'apposito Atto d'obbligo allegato al decreto n. 12024 del 7 agosto 2023 nella versione aggiornata e approvata con il presente provvedimento per costituirne parte integrante e sostanziale (Allegato 1);

5) di trasmettere al Soggetto attuatore esterno, Società Expand s.r.l., beneficiario delle agevolazioni di cui al decreto regionale n. 12024 del 7 agosto 2023 e al punto 1) del presente provvedimento la versione aggiornata dell'Atto d'obbligo, parte integrante e sostanziale del presente atto (Allegato 1);

6) di disporre che:

- l'Allegato al presente provvedimento deve essere sottoscritto e trasmesso a Regione Lombardia, entro 30 giorni dal suo ricevimento nella casella di posta elettronica certificata del Soggetto attuatore esterno, Società Expand s.r.l., all'U.O. Risorse energetiche di Regione Lombardia, mediante il seguente indirizzo entilocali_montagna@pec.regione.lombardia.it;
- il mancato rispetto dei termini di cui al punto precedente determina la decadenza dell'agevolazione di cui al decreto regionale n. 12024 del 7 agosto 2023 e al punto 1. del presente provvedimento;

7) di dare atto che agli interventi realizzati nell'ambito dell'iniziativa «Next generation EU» a titolarità o attuazione di altre Amministrazioni dello Stato, organi di rilevanza costituzionale, Regioni, Province autonome di Trento e Bolzano Comuni, Province, Città metropolitane o altri Organismi pubblici, si applicano i controlli amministrativo contabili previsti dai rispettivi ordinamenti» [Linee Guida per lo svolgimento delle attività di controllo e rendicontazione degli interventi PNRR di competenza delle Amministrazioni centrali e dei Soggetti attuatori, par. 5, p. 22];

8) di attestare che il presente atto non è soggetto agli obblighi di pubblicazione di cui agli artt. 26 e 27 del d.lgs. 33/2013 e s.m.i.;

9) di pubblicare il presente provvedimento sul BURL.

La dirigente
Elena Colombo

— • —



PIANO NAZIONALE DI RIPRESA E RESILIENZA (PNRR)

Missione 2 *“Rivoluzione verde e transizione ecologica”*

Componente 2 *“Energia rinnovabile, idrogeno, rete e mobilità sostenibile”*

Investimento 3.1 *“Produzione di idrogeno in aree industriali dismesse”*

ATTO D'OBBLIGO MODIFICATIVO CONNESSO ALL'ACCETTAZIONE DEL FINANZIAMENTO CONCESSO DA REGIONE LOMBARDIA PROGETTO HYDROGEN VALLEY CAIRATE- CUP E73D23000010006

VISTO il Trattato sul funzionamento dell'Unione europea (TFUE, 2007) — versione consolidata (GU 2016/C 202/1 del 07/06/2016);

VISTO il regolamento (UE) 2020/2094 del Consiglio del 14 dicembre 2020, che istituisce uno strumento di supporto straordinario dell'Unione europea, a sostegno alla ripresa dell'economia dopo la crisi COVID-19;

VISTO il regolamento (UE) 2021/241 del Parlamento europeo e del Consiglio del 12 febbraio 2021, che istituisce il dispositivo per la ripresa e la resilienza;

VISTO il regolamento (UE) 2021/523 del Parlamento europeo e del Consiglio del 24 marzo 2021, che istituisce il programma *InvestEU* e che modifica il regolamento (UE) 2015/1017;

VISTO il Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza (PNRR) la cui valutazione positiva è stata approvata con decisione del Consiglio ECOFIN del 13 luglio 2021, notificata all'Italia dal Segretariato generale del Consiglio con nota LT161/21 del 14 luglio 2021;

VISTA la decisione di esecuzione del Consiglio ECOFIN del 12 settembre 2023, n. 12259, che modifica la richiamata decisione di esecuzione del 13 luglio 2021 relativa all'approvazione della valutazione del PNRR dell'Italia;

VISTO l'allegato riveduto alla citata decisione del Consiglio recante traguardi/obiettivi, indicatori e calendari in relazione a misure e investimenti del medesimo PNRR e, in particolare, l'Investimento 3.1 *“Produzione in aree industriali dismesse”*, Componente 2 *“Energia rinnovabile, idrogeno, rete e mobilità sostenibile”*, Missione 2 *“Rivoluzione verde e transizione ecologica”*, volto a promuovere la produzione locale e l'uso di idrogeno nell'industria e nel trasporto locale, con la creazione delle cosiddette *hydrogen valleys*;

VISTE le ulteriori indicazioni riferite all'Investimento 3.1 contenute nel medesimo allegato riveduto alla decisione di approvazione del Consiglio ECOFIN del 13 luglio 2021, con le quali è specificato, tra l'altro, che lo scopo del progetto è riadibire le aree industriali dismesse a unità sperimentali per la produzione di idrogeno con impianti FER locali ubicati nello stesso complesso industriale o in aree limitrofe e che la misura deve sostenere la produzione di idrogeno elettrolitico a partire da fonti di energia rinnovabile ai sensi della



direttiva (UE) 2018/2001 o dall'energia elettrica di rete;

VISTI gli obblighi di assicurare il conseguimento di traguardi (*milestone*) e obiettivi (*target*) stabiliti nel PNRR e, in particolare:

- la *milestone* M2C2-48, in scadenza al T1 2023: “*Aggiudicazione dei progetti di produzione di idrogeno in aree industriali dismesse. Sarà finanziata la produzione di idrogeno verde che comporta meno di 3 t CO₂eq/t H₂ onde conseguire il miglior risultato in termini di decarbonizzazione. Questa misura deve sostenere la produzione di idrogeno elettrolitico a partire da fonti di energia rinnovabile ai sensi della direttiva (UE) 2018/2001 o dall'energia elettrica di rete*”;
- il *target* M2C2-49, in scadenza al T2 2026: “*Completamento di almeno 10 progetti di produzione di idrogeno in aree industriali dismesse con capacità media di almeno 1-5 MW ciascuno. Questa misura deve sostenere la produzione di idrogeno elettrolitico a partire da fonti di energia rinnovabile ai sensi della direttiva (UE) 2018/2001 o dall'energia elettrica di rete*”;

VISTO che l'allegato 1 all'accordo denominato *Operational Arrangements* (Ref.Ares(2021)7947180-22/12/2021), concluso tra la Commissione europea e lo Stato italiano il 22 dicembre 2021, associa ai suddetti *milestone* e *target* i seguenti meccanismi di verifica:

- M2C2-48: “*Summary document duly justifying how the milestone (including all the constitutive elements) was satisfactorily fulfilled. This document shall include as an annex the following documentary evidence: a) copy of contract award notification b) extract of the relevant parts of the technical specifications of the project proving alignment with the CID's description of the investment and milestone c) report of the evaluation committee regarding its assessment of the submitted applications against the Call's demands*”;
- M2C2-49: “*Summary document duly justifying how the target (including all the constitutive elements) was satisfactorily fulfilled. This document shall include as an annex the following documentary evidence: a) a list of projects and for each of them - a brief description; - a official references of the certificate of completion issued in accordance with national legislation. b) justification of compliance with the CID's description of the investment and targets*”;

VISTI i principi trasversali previsti dal PNRR, quali, tra l'altro, l'obbligo di protezione e valorizzazione dei giovani, del superamento dei divari territoriali ed il principio di parità di genere in relazione agli articoli 2, 3, paragrafo 3, del TUE, 8, 10, 19 e 157 del TFUE, e 21 e 23 della Carta dei diritti fondamentali dell'Unione europea e gli Allegati VI e VII al regolamento (UE) 12 febbraio 2021, n. 2021/241;

VISTO il regolamento delegato (UE) 2021/2106 della Commissione del 28 settembre 2021 che integra il regolamento (UE) 2021/241 del Parlamento europeo e del Consiglio, che istituisce il dispositivo per la ripresa e la resilienza, stabilendo gli indicatori comuni e gli elementi dettagliati del quadro di valutazione della ripresa e della resilienza;

VISTI gli articoli 9 e 17 del regolamento (UE) 2020/852 del Parlamento europeo e del Consiglio del 18 giugno 2020, che definiscono gli obiettivi ambientali e il principio di non arrecare un danno significativo (DNSH, “Do no significant harm”) e la comunicazione della Commissione UE 2021/C 58/01 recante “Orientamenti tecnici sull'applicazione del principio «non arrecare un danno significativo» a norma del regolamento sul dispositivo per la ripresa e la resilienza”;



VISTO il regolamento delegato (UE) n. 2021/2139 della Commissione del 4 giugno 2021 che integra il regolamento (UE) 2020/852 del Parlamento europeo e del Consiglio fissando i criteri di vaglio tecnico che consentono di determinare a quali condizioni si possa considerare che un'attività economica contribuisce in modo sostanziale alla mitigazione dei cambiamenti climatici o all'adattamento ai cambiamenti climatici e se non arreca un danno significativo a nessun altro obiettivo ambientale;

VISTO l'articolo 22, paragrafo 2, lettera d), del citato regolamento (UE) 2021/241 che, in materia di tutela degli interessi finanziari dell'Unione, stabilisce l'obbligo in capo agli Stati Membri beneficiari del dispositivo per la ripresa e la resilienza di raccogliere categorie standardizzate di dati, tra cui il/i nome/i, il/i cognome/i e la data di nascita del/dei titolare/i effettivo/i del destinatario dei fondi o appaltatore, ai sensi dell'articolo 3, punto 6, della direttiva (UE) 2015/849 del Parlamento europeo e del Consiglio;

VISTO il regolamento (UE) 2018/1046 del 18 luglio 2018, che stabilisce le regole finanziarie applicabili al bilancio generale dell'Unione, che modifica i Regolamenti (UE) n. 1296/2013, n. 1301/2013, n. 1303/2013, n. 1304/2013, n. 1309/2013, n. 1316/2013, n. 223/2014, n. 283/2014 e la decisione n. 541/2014/UE e abroga il regolamento (UE, Euratom) n. 966/2012;

VISTO il regolamento (CE, EURATOM) n. 2988/1995 del Consiglio, del 18 dicembre 1995, relativo alla tutela degli interessi finanziari delle Comunità;

VISTO il regolamento (CE, EURATOM) n. 2185/1996 del Consiglio, dell'11 dicembre 1996 relativo ai controlli e alle verifiche sul posto effettuati dalla Commissione europea ai fini della tutela degli interessi finanziari delle Comunità europee contro le frodi e altre irregolarità;

VISTA la direttiva (UE) 2015/849 del Parlamento europeo e del Consiglio, del 20 maggio 2015, relativa alla prevenzione dell'uso del sistema finanziario a fini di riciclaggio o finanziamento del terrorismo, che modifica il regolamento (UE) n. 648/2012 del Parlamento europeo e del Consiglio e che abroga la direttiva 2005/60/CE del Parlamento europeo e del Consiglio e la direttiva 2006/70/CE della Commissione;

VISTE le linee guida per la Strategia di Audit 2014/2020 (EGESIF_14-0011-02);

VISTA la nota EGESIF_14-0021-00 del 16 giugno 2014, *Valutazione dei rischi di frode e misure antifrode efficaci e proporzionate*;

VISTA la risoluzione del Comitato delle Regioni, (2014/C 174/01) - *Carta della governance multilivello in Europa*;

VISTO il decreto legislativo 3 aprile 2006, n. 152, recante "Norme in materia ambientale" e successive modifiche e integrazioni;

VISTA la direttiva 2018/2001/UE del Parlamento Europeo e del Consiglio, dell'11 dicembre 2018, sulla promozione dell'uso dell'energia da fonti rinnovabili;

VISTO il decreto legislativo 8 novembre 2021, n. 199, recante "Attuazione della direttiva (UE) 2018/2001 del Parlamento europeo e del Consiglio, dell'11 dicembre 2018, sulla promozione dell'uso dell'energia da fonti rinnovabili";



CONSIDERATO il ruolo attribuito all'idrogeno nel percorso nazionale di decarbonizzazione, in conformità al Piano Nazionale Integrato per l'Energia e il Clima (PNIEC) al 2030 e nella Strategia a Lungo Termine (LTS) al 2050;

VISTA la comunicazione COM(2020) 301 final della Commissione del 8 luglio 2020 *“Una Strategia Europea per l'Idrogeno climaticamente neutra”*, che individua l'esigenza di stimolare la produzione e l'introduzione dell'idrogeno verde nel tessuto produttivo nel panorama europeo;

VISTA la pubblicazione delle *“Linee Guida Preliminari per la Strategia Nazionale Idrogeno”* del Ministero della transizione ecologica del 24 novembre 2020, con le quali è delineato il percorso dello sviluppo dell'idrogeno in sinergia con la Strategia Europea;

VISTO il decreto legislativo n. 286 del 30 luglio 1999, recante *“Riordino e potenziamento dei meccanismi e strumenti di monitoraggio e valutazione dei costi, dei rendimenti e dei risultati dell'attività svolta dalle amministrazioni pubbliche, a norma dell'articolo 11 della legge 15 marzo 1997, n. 59”*;

VISTO il decreto legislativo n. 267 del 18 agosto 2000, recante *“Testo unico delle leggi sull'ordinamento degli enti locali”* a norma dell'articolo 31 della legge 3 agosto 1999, n. 265 e ss.mm.ii.;

VISTO il decreto legislativo n. 123 del 30 giugno 2011, recante *“Riforma dei controlli di regolarità amministrativa e contabile e potenziamento dell'attività di analisi e valutazione della spesa, a norma dell'articolo 49 della legge 31 dicembre 2009, n. 196”*;

VISTO il decreto legislativo 31 marzo 2023, n. 36 *“Codice dei contratti pubblici in attuazione dell'articolo 1 della legge 21 giugno 2022, n. 78, recante delega al Governo in materia di contratti pubblici”* e s.m.i.;

VISTO il decreto-legge 6 maggio 2021, n. 59 convertito con modificazioni dalla legge 1° luglio 2021, n. 101, recante *“Misure urgenti relative al Fondo complementare al Piano nazionale di ripresa e resilienza e altre misure urgenti per gli investimenti”*;

VISTO l'articolo 1, comma 1042, della legge 30 dicembre 2020, n. 178, recante *“Bilancio di previsione dello Stato per l'anno finanziario 2021 e bilancio pluriennale per il triennio 2021-2023”*, ai sensi del quale, con uno o più decreti del Ministro dell'economia e delle finanze, sono stabilite le procedure amministrativo-contabili per la gestione delle risorse di cui ai commi da 1037 a 1050, nonché le modalità di rendicontazione della gestione del Fondo di cui al comma 1037;

VISTO l'articolo 1, comma 1043, secondo periodo, della predetta legge n. 178 del 2020, ai sensi del quale, al fine di supportare le attività di gestione, di monitoraggio, di rendicontazione e di controllo delle componenti del Next Generation EU, il Ministero dell'economia e delle finanze - Dipartimento della Ragioneria generale dello Stato sviluppa e rende disponibile un apposito sistema informatico;

VISTO, altresì, il comma 1044 dello stesso articolo 1 della legge 30 dicembre 2020, n. 178, che prevede che, con decreto del Presidente del Consiglio dei ministri, su proposta del Ministro dell'economia e delle finanze, sono definite le modalità di rilevazione dei dati di attuazione finanziaria, fisica e procedurale relativi a ciascun progetto;



VISTO il decreto-legge del 31 maggio 2021, n. 77, convertito, con modificazioni, dalla legge di 29 luglio 2021, n. 108, recante: «*Governance del Piano nazionale di ripresa e resilienza e prime misure di rafforzamento delle strutture amministrative e di accelerazione e snellimento delle procedure*» e successive modifiche e integrazioni;

VISTO, in particolare, l'articolo 9, comma 1, del citato decreto-legge del 31 maggio 2021, n. 77, il quale stabilisce che alla realizzazione operativa degli interventi previsti dal PNRR provvedono le Amministrazioni centrali, le Regioni, le Province autonome di Trento e di Bolzano e gli enti locali;

VISTO il decreto-legge 9 giugno 2021, n. 80, convertito, con modificazioni, dalla legge 6 agosto 2021, n. 113, recante «*Misure urgenti per il rafforzamento della capacità amministrativa delle pubbliche amministrazioni funzionali all'attuazione del Piano nazionale di ripresa e resilienza (PNRR) e per l'efficienza della giustizia*» e successive modifiche e integrazioni;

VISTO il decreto del Presidente del Consiglio dei ministri 9 luglio 2021, recante l'individuazione delle Amministrazioni centrali titolari di interventi previsti dal Piano nazionale di ripresa e resilienza ai sensi dell'articolo 8, comma 1, del predetto decreto-legge n. 77 del 2021;

VISTO il decreto del Ministro dell'economia e delle finanze 6 agosto 2021 e ss.mm.ii., relativo all'assegnazione delle risorse finanziarie in favore di ciascuna Amministrazione titolare degli interventi previsti nel PNRR e ai corrispondenti milestone e target, che, per il sopra richiamato Investimento 3.1, ha assegnato al Ministero della transizione ecologica l'importo complessivo di 500 milioni di euro;

CONSIDERATO che l'articolo unico, comma 7, del decreto del Ministero dell'Economia e delle Finanze 6 agosto 2021 e ss.mm.ii. prevede che “*Le singole Amministrazioni inviano, attraverso le specifiche funzionalità del sistema informatico di cui all'articolo 1, comma 1043, della legge 30 dicembre 2020, n. 178 e secondo le indicazioni del Ministero dell'economia e delle finanze – Dipartimento Ragioneria generale dello Stato, i dati relativi allo stato di attuazione delle riforme e degli investimenti ed il raggiungimento dei connessi traguardi ed obiettivi al fine della presentazione, alle scadenze previste, delle richieste di pagamento alla Commissione europea ai sensi dell'articolo 22 del regolamento (UE) 2021/241 del Parlamento europeo e del Consiglio del 12 febbraio 2021, tenuto conto anche di quanto concordato con la Commissione europea*”;

VISTO il decreto del Presidente del Consiglio dei ministri, su proposta del Ministro dell'economia e delle finanze, del 15 settembre 2021, in cui sono definite le modalità di rilevazione dei dati di attuazione finanziaria, fisica e procedurale relativi a ciascun progetto, da rendere disponibili in formato elaborabile, con particolare riferimento ai costi programmati, agli obiettivi perseguiti, alla spesa sostenuta, alle ricadute sui territori che ne beneficiano, ai soggetti attuatori, ai tempi di realizzazione previsti ed effettivi, agli indicatori di realizzazione e di risultato, nonché a ogni altro elemento utile per l'analisi e la valutazione degli interventi;

VISTO il decreto del Ministro dell'economia e delle finanze 11 ottobre 2021 recante “*Procedure relative alla gestione finanziaria delle risorse previste nell'ambito del PNRR di cui all'articolo 1, comma 1042, della legge 30 dicembre 2020, n. 178*” e successive modifiche e integrazioni;

VISTO il decreto-legge del 24 febbraio 2023, n. 13, recante “*Disposizioni urgenti per l'attuazione del Piano nazionale di ripresa e resilienza (PNRR) e del Piano nazionale degli investimenti complementari al PNRR (PNC), nonché*



per l'attuazione delle politiche di coesione e della politica agricola comune";

VISTO il decreto-legge 2 marzo 2024, n. 19, convertito con modifiche dalla legge 29 aprile 2024, n. 56, recante *“Ulteriori disposizioni urgenti per l'attuazione del Piano nazionale di ripresa e resilienza”*;

VISTO il decreto legislativo n. 165/2001 recante *“Norme generali sull'ordinamento del lavoro alle dipendenze delle Pubbliche Amministrazioni”* e successive modifiche e integrazioni;

VISTA la legge 16 gennaio 2003, n. 3, recante *“Disposizioni ordinamentali in materia di pubblica amministrazione”* e, in particolare, l'articolo 11, comma 2-bis, ai sensi del quale *“Gli atti amministrativi anche di natura regolamentare adottati dalle Amministrazioni di cui all'articolo 1, comma 2, del decreto legislativo 30 marzo 2001, n. 165, che dispongono il finanziamento pubblico o autorizzano l'esecuzione di progetti di investimento pubblico, sono nulli in assenza dei corrispondenti codici di cui al comma 1 che costituiscono elemento essenziale dell'atto stesso;*

VISTO l'articolo 25, comma 2, del decreto-legge 24 aprile 2014, n. 66, che, al fine di assicurare l'effettiva tracciabilità dei pagamenti da parte delle pubbliche amministrazioni, prevede l'apposizione del Codice Identificativo di Gara (CIG) e del Codice unico di Progetto (CUP) nelle fatture elettroniche ricevute;

VISTA la delibera del CIPE n. 63 del 26 novembre 2020 che introduce la normativa attuativa della riforma del Codice Unico di Progetto (CUP);

VISTA la circolare RGS-MEF 14 ottobre 2021, n. 21, recante *“Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza (PNRR) - Trasmissione delle Istruzioni Tecniche per la selezione dei progetti PNRR”*;

VISTE le circolari RGS MEF afferenti all'attuazione del PNRR adottate nelle annualità 2022, 2023 e 2024;

VISTA la comunicazione della Commissione europea (2022/C 131 I/01) del 24 marzo 2022 *“Quadro temporaneo di crisi per misure di aiuto di Stato a sostegno dell'economia a seguito dell'aggressione della Russia contro l'Ucraina”* e successive modificazioni e integrazioni e, in particolare, la Sezione 2.5 recante *“Aiuti per accelerare la diffusione, prevista dal piano REPowerEU, delle energie rinnovabili, dello stoccaggio e del calore rinnovabile”*;

VISTA la comunicazione della Commissione europea C(2023) 1711 final del 9 marzo 2023 *“Quadro temporaneo di crisi e transizione per misure di aiuto di Stato a sostegno dell'economia a seguito dell'aggressione della Russia contro l'Ucraina”* e, in particolare, la Sezione 2.5.1 recante *“Aiuti agli investimenti per accelerare la diffusione delle energie rinnovabili e lo stoccaggio di energia”*;

VISTO il decreto del Ministro della transizione ecologica 21 settembre 2022, recante *“Condizioni per l'accesso alle agevolazioni sul consumo di energia rinnovabile in impianti di elettrolisi per la produzione di idrogeno verde”*, pubblicato nella Gazzetta Ufficiale n. 223 del 23 settembre 2022;

VISTA la legge 7 agosto 1990, n. 241, recante *“Nuove norme in materia di procedimento amministrativo e di diritto di accesso ai documenti amministrativi”* e successive modifiche e integrazioni;

VISTO il decreto legislativo 31 marzo 1998, n. 123, recante *“Disposizioni per la razionalizzazione degli interventi di sostegno pubblico alle imprese, a norma dell'articolo 4, comma 4, lettera c), della legge 15 marzo 1997, n. 59”* e successive modifiche e integrazioni;



VISTO il decreto legislativo 8 giugno 2001, n. 231, recante “*Disciplina della responsabilità amministrativa delle persone giuridiche, delle società e delle associazioni anche prive di personalità giuridica, a norma dell'articolo 11 della legge 29 settembre 2000, n. 300*”;

VISTO il decreto del Presidente della Repubblica 5 febbraio 2018, n. 22, recante i criteri sull'ammissibilità delle spese per i programmi cofinanziati dai Fondi strutturali di investimento europei (SIE) per il periodo di programmazione 2014-2020;

VISTO il decreto legislativo 6 settembre 2011, n. 159 recante “*Codice delle leggi antimafia e delle misure di prevenzione, nonché nuove disposizioni in materia di documentazione antimafia, a norma degli articoli 1 e 2 della legge 13 agosto 2010, n. 136*” e successive modifiche e integrazioni;

VISTO l'articolo 52, comma 1, della legge 24 dicembre 2012, n. 234 e successive modificazioni e integrazioni, che prevede che, al fine di garantire il rispetto dei divieti di cumulo e degli obblighi di trasparenza e di pubblicità previsti dalla normativa europea e nazionale in materia di aiuti di Stato, i soggetti pubblici o privati che concedono ovvero gestiscono i predetti aiuti trasmettono le relative informazioni alla banca dati, istituita presso il Ministero dello sviluppo economico ai sensi dell'articolo 14, comma 2, della legge 5 marzo 2001, n. 57, che assume la denominazione di “Registro nazionale degli aiuti di Stato”;

VISTO il decreto del Ministro dello sviluppo economico, di concerto con il Ministro dell'economia e delle finanze e con il Ministro delle politiche agricole alimentari e forestali, n. 115 del 31 maggio 2017, recante “*Regolamento recante la disciplina per il funzionamento del Registro nazionale degli aiuti di Stato, ai sensi dell'articolo 52, comma 6, della legge 24 dicembre 2012, n. 234 e successive modifiche e integrazioni*”;

VISTO il decreto legislativo 30 giugno 2003, n. 196, recante “*Codice in materia di protezione dei dati personali*” e successive modifiche e integrazioni;

VISTO il regolamento (UE) 2016/679 del Parlamento europeo e del Consiglio, del 27 aprile 2016 relativo alla protezione delle persone fisiche con riguardo al trattamento dei dati personali, nonché alla libera circolazione di tali dati e che abroga la direttiva 95/46/CE (regolamento generale sulla protezione dei dati);

VISTO il decreto del Ministro per i lavori pubblici, di concerto con il Ministro per l'interno, 2 aprile 1968, n. 1444, recante “*Limiti inderogabili di densità edilizia, di altezza, di distanza fra i fabbricati e rapporti massimi tra gli spazi destinati agli insediamenti residenziali e produttivi e spazi pubblici o riservati alle attività collettive, al verde pubblico o a parcheggi, da osservare ai fini della formazione dei nuovi strumenti urbanistici o della revisione di quelli esistenti, ai sensi dell'art. 17 della legge n. 765 del 1967*”;

VISTO il decreto-legge 24 gennaio 2012, n. 1, recante “*Disposizioni urgenti per la concorrenza, lo sviluppo delle infrastrutture e la competitività*” e convertito con modificazioni dalla Legge 24 marzo 2012, n. 27;

VISTO il regolamento 2015/1222 della Commissione Europea, del 24 luglio 2015 che stabilisce orientamenti in materia di allocazione della capacità e di gestione della congestione;

VISTA la delibera 461/16/R/el dell'Autorità di regolazione per energia reti e ambiente del 04 agosto 2016,



recante “*Disposizioni in merito alla suddivisione della rete rilevante in zone*”;

VISTO il decreto-legge n. 173 del 11 novembre 2022, recante “*Disposizioni urgenti in materia di riordino delle attribuzioni dei Ministeri*”, pubblicato nella Gazzetta Ufficiale della Repubblica Italiana n. 264 del 11 novembre 2022, e, in particolare, l’articolo 4, comma 1 che stabilisce che il Ministero della transizione ecologica assume la denominazione di Ministero dell’ambiente e della sicurezza energetica;

VISTO l’Avviso pubblico del Ministro della transizione ecologica del 15 dicembre 2021, pubblicato, per estratto, sulla Gazzetta Ufficiale della Repubblica italiana – Serie Generale n. 21 del 27 Gennaio 2022, con il quale le Regioni e le Province autonome sono state invitate a manifestare interesse per la selezione di proposte volte alla realizzazione di siti di produzione di idrogeno verde in aree industriali dismesse, da finanziare nell’ambito del Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza, Missione 2 “*Rivoluzione verde e transizione ecologica*”, Componente 2 “*Energia rinnovabile, idrogeno, rete e mobilità sostenibile*”, Investimento 3.1 “*Produzione in aree industriali dismesse*”;

VISTO il decreto del Ministro della transizione ecologica del 21 ottobre 2022, pubblicato sulla *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica italiana n. 282 del 2 dicembre 2022, recante “*Attuazione dell’Investimento 3.1 «Produzione in aree industriali dismesse» e dell’Investimento 3.2 «Utilizzo dell’idrogeno in settori hard-to-abate», della Missione 2, Componente 2 del PNRR*”, come modificato con decreto del Ministero dell’ambiente e della sicurezza energetica del 18 novembre 2024;

VISTO, in particolare, l’articolo 4, comma 1, del predetto decreto del Ministro della transizione ecologica del 21 ottobre 2022, e s.m.i., ai sensi del quale la dotazione finanziaria assegnata al Ministero della transizione ecologica per l’attuazione del predetto Investimento 3.1 è stata destinata:

- a) per l’ammontare di euro 450.000.000,00 (quattrocentocinquanta milioni) alla realizzazione di progetti di produzione di idrogeno verde in aree industriali dismesse. Dette risorse concorrono al raggiungimento dei target M2C2-48 e M2C2-49 di cui alla decisione di approvazione del Consiglio ECOFIN del 13 luglio 2021;
- b) per l’ammontare di euro 50.000.000,00 (cinquanta milioni) alla realizzazione di ulteriori progetti di produzione di idrogeno in aree industriali dismesse, rispetto a quelli di cui alla lettera a);

VISTO l’Allegato 1 al predetto decreto del Ministro della transizione ecologica del 21 ottobre 2022 contenente il riparto e l’assegnazione delle risorse alle Regioni e Province autonome per la realizzazione dei progetti di cui all’articolo 4, comma 1, lettera a) dello stesso decreto, ai sensi del quale la Regione Lombardia risulta assegnataria di un ammontare di risorse pari ad euro 33.500.000 per la realizzazione dei predetti progetti;

DATO ATTO che la copertura finanziaria della Misura PNRR della Regione Lombardia è assicurata dalle risorse finanziarie ripartite nel citato Allegato 1 al decreto del Ministro della transizione ecologica del 21 ottobre 2022;

VISTO il decreto del Direttore Generale Incentivi energia del Ministero dell’ambiente e della sicurezza energetica del 23 dicembre 2022, n. 427, con il quale, in attuazione di quanto previsto dall’articolo 7, comma



2 del citato decreto del Ministro della transizione ecologica del 21 ottobre 2022 sono definiti gli adempimenti in capo alle regioni e alle province autonome in qualità di soggetti attuatori, lo schema di bando tipo per la concessione delle agevolazioni da parte delle regioni e delle province autonome, con le modalità tecnico-operative finalizzate alla concessione delle agevolazioni di cui al presente decreto, nonché:

- a) *le specifiche tecniche rispetto alle caratteristiche dei siti ammissibili di cui all'avviso del Ministro della transizione ecologica del 15 dicembre 2021;*
- b) *i requisiti di ammissibilità degli interventi;*
- c) *le modalità di presentazione dei progetti e i criteri di valutazione dei medesimi;*
- d) *i costi ammissibili;*
- e) *le modalità di gestione finanziaria dei progetti, nonché di monitoraggio, controllo e rendicontazione dei medesimi;*
- f) *le modalità di gestione delle varianti di progetto e di revoca totale o parziale delle agevolazioni;*
- g) *le modalità per la disciplina dei rapporti tra il Ministero della transizione ecologica e le regioni e le province autonome ai sensi del presente decreto;*
- h) *gli adempimenti in capo ai Soggetti beneficiari ovvero soggetti attuatori esterni delle progettualità ammesse a finanziamento;*
- i) *il regime di aiuto da applicare ai sensi del comma 1, primo periodo”;*

VISTO, in particolare, l'Allegato 1 al predetto decreto del Direttore generale Incentivi energia del 23 dicembre 2022, n. 427, recante lo schema di un Bando tipo, comune per tutte le regioni e province autonome, per la concessione delle agevolazioni con il dettaglio delle modalità tecnico-operative per la concessione delle agevolazioni medesime in favore di proposte progettuali volte alla realizzazione di siti di produzione di idrogeno rinnovabile in aree industriali dismesse, da finanziare nell'ambito dell'Investimento 3.1 “*Produzione in aree industriali dismesse*”, previsto nella Missione 2 “*Rivoluzione verde e transizione ecologica*”, Componente 2 “*Energia rinnovabile, idrogeno, rete e mobilità sostenibile*”, del PNRR;

VISTO l'Accordo di cooperazione istituzionale per l'attuazione della misura M2C2 – Investimento 3.1 “*Produzione di idrogeno in aree industriali dismesse*” prevista dal Piano nazionale di ripresa e resilienza tra il Ministero dell'ambiente e della sicurezza energetica, Dipartimento Energia, Direzione generale Incentivi energia e la Regione Lombardia n. 27 del 13 febbraio 2023, concluso ai sensi dell'art. 5, comma 6 del d. lgs. 50/2016 e registrato dalla Corte dei conti in data 20 giugno 2023, con n. 2088;

DATO ATTO che in attuazione di quanto previsto dall'articolo 10, comma 1, del citato decreto del Direttore generale Incentivi energia del 23 dicembre 2022, n. 427, la Regione Lombardia con decreto n. 520 del 19.1.2023 ha approvato l'Avviso pubblico (di seguito definito “Avviso”), qui da intendersi integralmente trascritto e riportato, pubblicato sul sito istituzionale Bandi Online di Regione Lombardia e comunicato sul BURL n.4 del 24.1.2023, finalizzato alla selezione e al successivo finanziamento di proposte progettuali volte alla realizzazione di siti di produzione di idrogeno rinnovabile in aree industriali dismesse, da finanziare nell'ambito dell'Investimento 3.1;

CONSIDERATO che, ai sensi dell'articolo 11 dell'Avviso, Il Direttore Generale della Direzione Ambiente e Clima, con decreto n. 3032 del 3.3.2023 ha costituito la Commissione di approvazione e valutazione delle proposte progettuali secondo le modalità indicate nel citato articolo e che detta Commissione ha provveduto all'istruttoria tecnica delle domande di agevolazione secondo le modalità e i tempi definiti all'articolo 12 e ne trasmesso le risultanze al Direttore della Direzione regionale Ambiente e Clima, unitamente alla proposta di



graduatoria redatta secondo l'ordine decrescente rispetto al punteggio attribuito a ciascuna proposta progettuale e recante le informazioni di cui all'articolo 13, comma 4, tra le quali:

- l'elenco dei progetti ammessi a finanziamento, con indicazione del CUP, della dimensione finanziaria e dell'agevolazione concedibile - in caso di progetto congiunto, dette informazioni sono riportate per ciascun componente del raggruppamento;
- l'elenco dei progetti ammissibili a finanziamento, ma non finanziabili per esaurimento delle risorse;
- l'elenco dei progetti non ammissibili con l'indicazione degli eventuali motivi dell'inammissibilità;

CONSIDERATO altresì che siffatta proposta di graduatoria, in applicazione dell'articolo 13, comma 1, dell'Avviso, è stata approvata con decreto n. 4906 del 31.3.2023 del Direttore Generale della Direzione regionale Ambiente e Clima, prontamente pubblicata sul relativo sito istituzionale e sul Burl;

CONSIDERATO che il progetto denominato "Hydrogen Valley Cairate", con Codice Unico di Progetto (CUP) n. E73D23000010006 presentato da Expand S.r.l. risulta compreso nell'elenco dei progetti ammissibili e finanziabili nell'ambito della graduatoria approvata con decreto n. 4906 del 31.3.2023 del Direttore Generale della Direzione regionale Ambiente e Clima per un importo di contributo pari a 2.502.035,15 €, pari alle risorse ancora disponibili in relazione a quanto assegnato a Regione Lombardia;

CONSIDERATO che i progetti di cui all'Allegato 1 del decreto di concessione n. 12024 del 07/08/2023 dell'U.O. Clima, Emissioni e Agenti fisici risultano ammissibili e finanziabili nell'ambito della graduatoria adottata con provvedimento con decreto n. 4906 del 31.3.2023;

CONSIDERATO che per le domande di agevolazione utilmente poste nel provvedimento di approvazione della graduatoria approvata con decreto n. 4906 del 31.3.2023, in base a quanto previsto dall'articolo 14, comma 1, dell'Avviso, si è provveduto a:

- a) "acquisire, nel caso dei progetti congiunti, il mandato conferito per atto pubblico o scrittura privata autenticata e il contratto di collaborazione registrato, ove non presentati unitamente alla domanda di agevolazione;
- b) acquisire le dichiarazioni in merito ai dati necessari per la richiesta delle informazioni antimafia per i soggetti sottoposti alla verifica di cui all'articolo 85 del decreto legislativo 6 settembre 2011, n. 159 e successive modifiche e integrazioni al fine dell'acquisizione della documentazione antimafia attraverso consultazione della Banca dati nazionale unica per la documentazione antimafia di cui all'articolo 96 del decreto legislativo 6 settembre 2011, n. 159 e successive modifiche e integrazioni, qualora l'agevolazione richiesta sia superiore a euro 150.000,00;
- c) acquisire i dati necessari alla determinazione e alla verifica della titolarità effettiva dei Soggetti beneficiari ai sensi dell'articolo 22, paragrafo 2, lettera d, del regolamento (UE) 2021/241 del Parlamento europeo e del Consiglio del 12 febbraio 2021;
- d) la registrazione dell'aiuto individuale nel Registro nazionale aiuti;
- e) richiedere al Soggetto beneficiario, ovvero al soggetto capofila in caso di progetto presentato in forma congiunta, una dichiarazione sostitutiva di atto notorio con la quale lo stesso si impegna a rispettare tutte le disposizioni di qualunque natura conseguenti all'eventuale pubblicazione dell'atto delegato di cui all'articolo 27, paragrafo 3 della direttiva (UE) 2018/2001, qualora questo entri in vigore antecedentemente il provvedimento di cui al comma 2";

**CONSIDERATO** che:

- la documentazione di cui sopra, lettere a), b) e c) è stata acquisita ed è agli atti dell'U.O. Clima, Emissioni e Agenti fisici;
- grazie alla collaborazione dell'Ufficio rendicontazione e controllo della Direzione generale Gestione finanziaria, monitoraggio, rendicontazione e controllo del Dipartimento dell'Unità di Missione per il PNRR, sono stati compiute le verifiche preliminari circa l'assenza di conflitti di interessi e doppio finanziamento;
- sono stati registrati nel Registro Nazionale Aiuti gli aiuti individuali relativi ai soggetti beneficiari, individuati con decreto n. 4906 del 31.3.2023;
- è stato chiesto il nulla osta previsto dall'art. 83, comma 3, del d.lgs. 159/2011 ("Codice delle leggi antimafia e delle misure di prevenzione, nonché nuove disposizioni in materia di documentazione antimafia, a norma degli articoli 1 e 2 della legge 13 agosto 2010, n. 136") senza tuttavia ottenere riscontro;
- l'art. 88, comma 4 bis, dello stesso decreto legislativo prevede che, qualora siano trascorsi 30 giorni dalla richiesta del nulla osta tramite la suddetta banca dati, si possa procedere all'erogazione del contributo previa acquisizione dell'autocertificazione di cui all'art. 89 e sotto condizione risolutiva nel caso in cui emergesse una delle cause ostative previste dall'art. 67;
- è stata acquisita l'autodichiarazione di cui sopra;

PRESO ATTO dei citati esiti degli adempimenti di cui all'articolo 14, comma 1, dell'Avviso;

DATO ATTO che l'atto delegato di cui all'articolo 27, paragrafo 3 della direttiva (UE) 2018/2001, citato dall'articolo 14, comma 1, lett. e), dell'Avviso è stato adottato nella sua forma definitiva con Regolamento delegato (UE) 2023/1184 della Commissione del 10 febbraio 2023 ed è stato pubblicato nella Gazzetta ufficiale dell'Unione europea L 157 del 20 giugno 2023;

VISTA la decisione della Commissione europea C(2023) 2395 final del 03.04.2023 con la quale la medesima Commissione ha deciso di non sollevare obiezioni nei confronti del regime di aiuti SA.106007 istituito con il predetto decreto del Direttore generale Incentivi energia del Ministero dell'ambiente e della sicurezza energetica del 23 dicembre 2022, n. 427, in quanto compatibile con il mercato interno ai sensi dell'articolo 107, paragrafo 3, lettera c) del Trattato sul funzionamento dell'Unione europea;

VISTA la decisione della Commissione europea C(2023) 9112 final del 18 dicembre 2023 con la quale la medesima Commissione ha autorizzato il regime di aiuti SA. 110511 di proroga al 31 dicembre 2025 del citato regime di aiuti SA. 106007;

CONSIDERATO che la Direzione generale Incentivi energia del Ministero dell'ambiente e della sicurezza energetica, in qualità di Autorità responsabile del predetto regime di aiuti, ha provveduto a registrare lo stesso nell'ambito del Registro nazionale degli aiuti di Stato (Codice Aiuto RNA - CAR 25916);

CONSIDERATO che la Direzione generale Incentivi energia del Ministero dell'ambiente e della sicurezza energetica ha altresì provveduto, nel Registro nazionale degli aiuti di Stato, a registrare l'Avviso (ID Bando 88049) nell'ambito del predetto regime di aiuti e ad accreditare l'U.O. Clima, Emissioni ed Agenti fisici quale soggetto concedente degli aiuti ai sensi dell'Avviso;



CONSIDERATO che l'U.O. Clima, Emissioni ed Agenti fisici di Regione Lombardia in qualità di soggetto concedente degli aiuti ai sensi dell'Avviso, ha registrato nel Registro nazionale degli aiuti di Stato i singoli aiuti individuali prima della concessione degli stessi e che la registrazione di ciascun aiuto individuale è certificata dal predetto Registro attraverso l'attribuzione del «Codice Concessione RNA - COR»;

ATTESO l'obbligo di adottare misure adeguate volte a rispettare il principio di sana gestione finanziaria secondo quanto disciplinato nel regolamento finanziario (UE, Euratom) 2018/1046 e nell'articolo 22 del regolamento (UE) 2021/241, in particolare in materia di prevenzione dei conflitti di interessi, delle frodi, comprese le frodi sospette, della corruzione e di recupero e restituzione dei fondi che sono stati indebitamente assegnati nonché di garantire l'assenza del c.d. doppio finanziamento ai sensi dell'art. 9 del regolamento (UE) 2021/241;

CONSIDERATO che l'articolo 14, comma 2, dell'Avviso prevede che, per le domande di agevolazione utilmente poste nel provvedimento di approvazione della graduatoria, l'Unità Organizzativa, allora denominata Clima e Qualità dell'Aria, adotta il provvedimento di concessione delle agevolazioni fermi restando gli adempimenti di cui al comma 1, quanto previsto all'articolo 21, comma 3, del medesimo Avviso e gli esiti delle verifiche preliminari di assenza di doppio finanziamento e conflitti di interessi previste dalle predette *Linee guida per i Soggetti attuatori delegati*;

VISTO il decreto di concessione delle agevolazioni n.12024 del 07/08/2023 adottato ai sensi dell'articolo 14, comma 2, dell'Avviso;

VISTO, in particolare, l'articolo, 2, comma 1, del richiamato decreto di concessione delle agevolazioni, il quale prevede che per la copertura finanziaria dei contributi di cui all'articolo 1, comma 1, del medesimo provvedimento è assicurata dalle risorse assegnate alla Regione Lombardia pari ad euro 33.500.000, per come previsto nell'Allegato 1 al decreto del Ministro della transizione ecologica del 21 ottobre 2022 recante *“Attuazione dell'Investimento 3.1 «Produzione in aree industriali dismesse» e dell'Investimento 3.2 «Utilizzo dell'idrogeno in settori hard-to-abate», della Missione 2, Componente 2 del PNRR*”;

CONSIDERATO che, in base a quanto disposto dall'articolo 14, comma 3, dell'Avviso, entro trenta (30) giorni dall'adozione del provvedimento di concessione delle agevolazioni i soggetti attuatori esterni, beneficiari delle agevolazioni di cui al medesimo provvedimento, provvedono alla trasmissione all'Unità Organizzativa Clima, Emissioni e Agenti fisici i rispettivi atti d'obbligo, debitamente sottoscritti, connessi all'accettazione dei finanziamenti, con cui gli stessi soggetti dichiarano di accettare espressamente e integralmente tutti i termini, gli obblighi e le condizioni correlate alla realizzazione dei progetti a valere sulle risorse dell'Investimento 3.1;

VISTO che il Soggetto attuatore esterno, Società Expand S.r.l. ha trasmesso a Regione Lombardia l'Atto d'obbligo, approvato con decreto regionale 12024 del 07/08/2023, sottoscritto dal Legale rappresentante;

VISTA la dgr 546 del 3 luglio 2023, che nell'ambito del riassetto organizzativo della Giunta regionale affida la competenza per “Promozione uso razionale dell'energia, produzione idrogeno verde” al Dirigente dell'Unità Organizzativa Risorse Energetiche della Direzione Generale Enti locali, Montagna, Risorse energetiche, Utilizzo Risorsa Idrica;



VISTO il decreto dipartimentale n. 164 del 17 aprile 2024, e s.m.i., del MASE di attuazione dell'articolo 4, comma 5, del decreto ministeriale n. 463 del 21 ottobre 2022, finalizzato alla ripartizione delle risorse residue dei progetti in graduatoria selezionati dalle rispettive procedure di selezione operate dalle Regioni e Province autonome e delle risorse residue conseguenti a varianti di progetto e a rinunce alle agevolazioni da parte dei soggetti beneficiari per proposte progettuali ammesse nell'ambito delle graduatorie pubblicate dalle Regioni e Province autonome;

VISTO il decreto del Direttore della ex-direzione generale incentivi energia 27 giugno 2024, n. 102, di attuazione dell'articolo 3, comma 2 del DCP n. 164/2024, e s.m.i., finalizzato alla ripartizione delle risorse RepowerEU, nonché di quelle residue, assegnate nell'ambito dell'Investimento 3.1 "Produzione in aree industriali dismesse", Missione 2, Componente 2, del PNRR;

VISTO il decreto del Direttore della direzione generale programmi e incentivi finanziari 9 agosto 2024, n. 40, di rettifica del succitato DD n. 102/2024;

CONSIDERATO in particolare che:

- il decreto dipartimentale n. 164 del 17 aprile 2024, e s.m.i., destina le suddette risorse residue al finanziamento dei progetti che, nell'ambito delle graduatorie pubblicate dalle Regioni e Province autonome, sono risultati ammissibili ma finanziabili parzialmente per precedente mancanza di risorse;
- nella Sezione A dell'Allegato 1 a tale decreto per la Lombardia viene individuato il progetto presentato dalla Società Expand - collocatosi in posizione n. 4 della graduatoria approvata con decreto regionale n. 4906 del 31 marzo 2023 – con assegnazione di risorse aggiuntive per € 8.987.913,96 che, sommate alle risorse già assegnate, determinano un contributo complessivo pari al 100% del contributo richiesto;

VISTO il conseguente Addendum al sopraccitato Accordo di cooperazione istituzionale tra Ministero e Regione Lombardia, approvato con decreto direttoriale n. 182 del 29 ottobre 2024 e registrato alla Corte dei Conti in data 21 novembre 2024 con n. 4115;

VISTO il decreto del Direttore Generale Enti locali, Montagna, Risorse energetiche, Utilizzo risorsa idrica V1.2024.12407 del 8 agosto 2024 con cui si nomina il Dirigente pro-tempore della U.O. Risorse energetiche quale responsabile delle attività di gestione e attuazione dei progetti finanziati e, in evenienza di ulteriori risorse aggiuntive, come da punto precedente, dei progetti finanziabili ammessi nella graduatoria approvata con decreto regionale n. 4906/2023;

CONSIDERATO che si è provveduto ad aggiornare la registrazione dell'aiuto individuale in oggetto nel Registro Nazionale Aiuti attraverso l'attribuzione di un COVAR 1425678 e di un nuovo «Codice Concessione RNA - COR» 23712089;

RITENUTO per tutto quanto sopra di dover procedere alla sottoscrizione di un Atto d'obbligo modificativo del precedente approvato con decreto regionale 12024 del 07 agosto 2023 e sottoscritto in data 29 agosto 2023;

CONSIDERATO che le Parti intendono mantenere valida ed efficace ogni altra pattuizione, condizione,



modalità e termine dell'Atto d'obbligo, salvo che per le modifiche apportate con il presente atto;

TUTTO CIO' PREMESSO E RITENUTO

Expand S.r.l, in persona del Legale Rappresentante, dott. Cristian Vitali, nato a Lecco (LC), CF VTLCST75D10E507B, quale soggetto attuatore esterno, beneficiario del contributo di cui al decreto regionale di concessione delle agevolazioni n.12024 del 07 agosto 2023 e del contributo aggiuntivo di cui al decreto ministeriale n. 164 del 17 aprile 2024

DICHIARA SOTTO LA PROPRIA RESPONSABILITÀ QUANTO SEGUE

Articolo 1

(Modifica art. 1 Oggetto)

1. La Società Expand S.r.l, in qualità di Soggetto attuatore esterno, beneficiario del contributo di cui al decreto regionale di concessione delle agevolazioni n.12024 del 07 agosto 2023 e all'Atto d'obbligo allegato a tale decreto e sottoscritto in data 29 agosto 2023, dichiara di accettare il contributo aggiuntivo di cui al decreto ministeriale n. 164 del 17 aprile 2024, e s.m.i., di importo pari a 8.987.913,96, che si somma al contributo di 2.502.035,15 € già concesso, per un'agevolazione totale di 11.489.949,11 €, concessa a valere sul PNRR Missione 2 “*Rivoluzione verde e transizione ecologica*”, Componente 2 “*Energia rinnovabile, idrogeno, rete e mobilità sostenibile*”, Investimento 3.1 “*Produzione di idrogeno in aree industria dismesse*”, destinata alla copertura del 100% dell'agevolazione richiesta per la realizzazione del progetto collocatosi in posizione n. 4 della graduatoria approvata con decreto regionale n. 4906 del 31 marzo 2023, come declinati e dettagliati nella proposta progettuale presentata in data 27/02/2023.

Articolo 2

(Modifica art. 9 Comunicazioni e scambio di informazioni)

1. Ai fini della digitalizzazione dell'intero ciclo di vita del progetto, tutte le comunicazioni con Regione Lombardia devono avvenire per posta elettronica istituzionale o posta elettronica certificata, ai sensi del d. lgs. n. 82/2005, e contestualmente, essere inserite nella piattaforma Bandi Online;
2. Nello specifico, si stabiliscono le seguenti modalità di invio telematico:
 - a) atto d'obbligo modificativo digitalmente sottoscritto: obbligatorio l'invio a mezzo posta elettronica istituzionale (entilocali_montagna@pec.regione.lombardia.it) del documento firmato digitalmente;
 - b) comunicazioni in autocertificazione ai sensi del DPR n. 445/2000: invio a mezzo posta elettronica istituzionale con allegata fotocopia del documento del dichiarante;
 - c) comunicazioni ordinarie: invio a mezzo posta elettronica istituzionale.

Articolo 3

(Modifica art. 10 Efficacia)

1. L'efficacia del presente Atto d'obbligo modificativo, debitamente sottoscritto dal Soggetto attuatore esterno, decorre dalla data della sua acquisizione al protocollo della Direzione Generale Enti Locali, Montagna, Risorse Energetiche, Utilizzo Risorsa Idrica di Regione Lombardia (entilocali_montagna@pec.regione.lombardia.it).

Articolo 4



Fatto salvo quanto concordato nel presente Atto d'obbligo modificativo, rimane valida ed efficace ogni altra pattuizione, condizione, modalità e termine dell'Atto d'obbligo sottoscritto in data 29 agosto 2023.

**FIRMA DEL LEGALE RAPPRESENTANTE
(SOGGETTO ATTUATORE ESTERNO)**
